QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

L. 25

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-990, 53-981. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. ec... Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700 — Copia arret...

2
ARCHIVIO STORICO

CONCLUSI I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La d. c. invita i partiti di centro a collaborare all'opera di Scelba

Prima di questa decisione si era delineato un netto contrasto tra Fanfani e il Presidente del Consiglio - Poi si è giunti ad un compromesso rinviando ancora la "chiarificazione„ - Il periodo difficile comincerà dopo il ritorno di Scelba dagli S. U.

Una breve tregua

Roma, 14 marzo.

A prima vista, le vicende che hanno travagliato in questi giorni la D.C. non sembreranno chiare a nessuno. Martedì scorso si riuniva la direzione del partito per definire l'ordine dei lavori del Consiglio nazionale, e trascorreva tutta la notte in discussioni, protratte ancora per buona parte della mattina di mercoledì. Veniva emesso un comunicato molto generico nel quale si informava che gli organi dirigenti del partito avevano espresso il loro vivo apprezzamento al Presidente del Consiglio per l'opera da lui svolta in materia di patti agrari. Si accennava altresì in termini favorevoli alla solidarietà dei partiti democratici e non si faceva parola dei problemi della « chiarificazione ». Pensando alla prossima partenza dell'on. Scelba per gli Stati Uniti il comunicato poteva essere inteso come un cordiale « buon viaggio » augurato con il tono di chi non ha intenzione di anteporre questioni di partito e di tendenza ai superiori interessi della politica internazionale del governo.

Nella giornata di mercoledì e di giovedì si è avuta, quindi, la sensazione che i problemi della nostra politica interna, relativi ai rapporti che intercorrono fra i partiti della coalizione e tra ciascun partito ed il governo, in qualche modo fossero accantonati. Il tema della cosiddetta « chiarificazione » sembrava perdere interesse attuale, e ci si trovava d'accordo nel presagire un rinvio: se ne sarebbe parlato dopo l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica; taluni, anzi, pensavano che si sarebbe atteso il risultato delle elezioni regionali in Sicilia. Il viaggio di Scelba sarebbe dunque stato compiuto regolarmente, e solo a maggio, o a giugno, o a luglio, avremmo avuto da discorrere di crisi o di rimpasto.

Così trascorse la giornata di venerdì, riempita dai clamori delle sciocche imprese dei neo-fascisti per le strade di Roma, e così accadde che l'apertura dei lavori del Consiglio nazionale della D.C. fu accolta senza prove eccezionali di interesse. Non si aspettava, infatti, che la ratifica dei deliberati della direzione, poichè si calcolava che Fanfani, autorevole fra i colleghi del Consiglio non meno che fra i colleghi della direzione, avrebbe avuto facilmente ragione di ogni eventuale dissenziente. La direzione del partito aveva sostanzialmente votato, mercoledì mattina, la fiducia al governo; tra sabato e domenica, sarebbe stato agevole a Fanfani averne la conferma dal Consiglio nazionale.

Ed è invece accaduto un fatto sorprendente. Proprio Fanfani, responsabile delle deliberazioni della direzione del partito, alla vigilia della riunione del Consiglio teneva ad informare che ogni interpretazione relativa alla stretta solidarietà tra partito e governo di coalizione era da considerare prematura, perchè solo il Consiglio si poteva pronunciare in argomento. Erano i giorni, come abbiamo detto, nei quali chiassosi dalle gazzarre dei missini, cosicchè questa grave dichiarazione, che sembrava dettata con pesanti riserve mentali, passò generalmente inosservata: non fu il discorso di Fanfani che destò sabato clamore. Fanfani disse che il problema della chiarificazione non era differibile. Fece un esplicito riferimento alla questione del viaggio in America, presentandola come secondaria rispetto a quella del « prestigio » che il governo si doveva riconquistare mercè una franca spiegazione fra i partiti che lo compongono, affinchè da una riaffermata solidarietà democratica Scelba potesse trarre conforto ed appoggio nei suoi colloqui internazionali.

Ieri, domenica, si aveva quindi la sensazione che il Consiglio nazionale della D.C., rispondendo all'invito di Fanfani, avrebbe ammonito il governo a non impegnarsi in conversazioni internazionali senza aver prima messo in buon ordine le questioni domestiche: ed oggi invece, lunedì, abbiamo un ordine del giorno che approva l'opera di Scelba, riafferma l'esigenza della collaborazione con gli altri partiti, rinvia il problema della « chiarificazione » al ritorno di Scelba dall'America ed elogia Fanfani, che l'avrebbe, invece, voluta subito.

E' una conclusione che può stupire, che in qualche modo, anzi, ricorda il compromesso che fu raggiunto due settimane fa, dal Consiglio nazionale del partito liberale. Esattamente come Malagodi era in contrasto con Martino e Villabruna, così si è visto che Fanfani dissentiva da Scelba, ed i motivi del contrasto e del dissenso sono simili in tutti e due i casi semplicemente coperti, ma non eliminati. Gli ordini del giorno conclusivi votati dai liberali e dai democristiani sono perfettamente equivalenti per lo scrupolo che denotano di salvare la responsabilità e le suscettibilità delle parti in causa, col distribuire elogi a tutti. Scelba come Martino hanno dato atto ai rispettivi partiti della funzione ispiratrice che essi hanno nei confronti delle proprie delegazioni al governo; e Malagodi come Fanfani hanno, dal canto loro, consentito ad ammettere che le responsabilità di governo possono indurre a qualche transazione coloro che ne sono investiti.

In queste condizioni, e tralasciando la considerazione molto ovvia che la crisi è rinviata non eliminate le profonde ragioni, basterà dire che il problema principale resta quello dei rapporti fra i partiti ed il governo. Sostanzialmente ostili i segretari della D.C. e del P.L.I. ai rispettivi rappresentanti nel Ministero, resta a vedere chi abbia più forza e maggior numero di carte per fare il proprio gioco. La partita è appena iniziata.

Vittorio Gorresio

Le difficoltà incontrate prima del voto finale

Roma, 14 marzo.

Con molte ore di ritardo sul previsto il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana ha concluso stasera alle sette i suoi lavori approvando alcuni ordini del giorno di carattere specifico ed una mozione politica di carattere generale. Quest'ultima è articolata in quattro punti e, sostanzialmente, vi si dice:

1) Il Consiglio approva la relazione del segretario politico e le linee programmatiche in essa contenute; esprime a Fanfani il più vivo plauso per la efficace opera che egli dedica al partito;

2) L'accordo governativo sui patti agrari, pur comportando dei sacrifici, può essere accettato in quanto non contrasta con gli obiettivi di politica agraria della D. C. e giova a riaffermare l'auspicata solidarietà dei partiti della coalizione contemperandone i rispettivi punti di vista. E' comunque indispensabile affiancare alla riforma dei contratti agrari la soluzione di altri urgenti problemi della classe contadina;

3) Il Consiglio prende atto con soddisfazione delle importanti realizzazioni del governo ed esprime plauso e gratitudine al Presidente del Consiglio, on. Scelba;

4) La coalizione dei partiti di centro è uno strumento idoneo, nell'attuale schieramento parlamentare, per il progresso sociale nella difesa vigorosa della democrazia politica. I partiti della coalizione sono invitati a concorrere, con alto senso di responsabilità, nello sforzo del Presidente del Consiglio diretto, anche in vista di importanti scadenze della vita nazionale, a rimuovere prontamente, nello spirito degli originari accordi, tutto ciò che possa pregiudicare la loro costruttiva collaborazione.

Il plauso a Fanfani ed a Scelba (punto 1 e 3) è stato approvato all'unanimità. Sul punto 2, relativo ai patti agrari, hanno votato contro Andreotti e Chiarante, si è astenuto Salomone. Al 4, dedicato al problema della « chiarificazione » governativa, si sono opposti Andreotti ed otto consiglieri della sinistra: questi ultimi avevano proposto di specificare i temi della « chiarificazione » ed avevano proposto un emendamento chiaramente polemico nei riguardi dei liberali.

I dati della votazione, tuttavia, danno solo una pallida idea delle difficoltà che ha incontrato la mozione nella fase della elaborazione. Ad esse, praticamente, si deve se il Consiglio si è concluso stasera e non stamattina e per esse sono state necessarie persino due riunioni straordinarie della Direzione, una ieri sera ed una oggi.

Scelba, nel suo intervento di ieri, aveva fatto capire chiaramente il suo pensiero: non avrebbe accettato direttive troppo precise in ordine ai tempi ed ai modi della « chiarificazione » governativa, avrebbe ritenuto una manifestazione di sfiducia la mancanza di una netta approvazione del suo operato e una particolareggiata indicazione degli argomenti che dovranno costituire oggetto delle consultazioni con gli esponenti degli altri gruppi. Fanfani e gli altri esponenti della segreteria si sono trovati piuttosto imbarazzati; un loro irrigidimento avrebbe posto in contrasto, di fronte al consiglio nazionale e all'opinione pubblica, la « tesi della segreteria » e la « tesi governativa », ci si sarebbe esposti al rischio della rottura ed il partito ne avrebbe dovuto assumere l'aperta responsabilità. Fanfani, evidentemente, calcolava di poter far prevalere più facilmente il punto di vista del partito e non aveva messo nel conto queste estreme conseguenze.

Perciò è stato necessario una specie di ripiegamento tattico della segreteria sulle tesi del Presidente del Consiglio. D'altra parte Fanfani era pressato anche dalla sua sinistra, e ciò ha comportato una serie di modifiche al progetto originario di mozione, per trovare il difficile punto del compromesso. Così, ad esempio, la prima stesura contemplava soltanto un « apprezzamento » per l'opera del Presidente del Consiglio, e non il « plauso e gratitudine ». Invece nel testo su cui ad un certo punto si erano accordati segreteria e governo era stato omesso del tutto il richiamo ai punti programmatici della « chiarificazione » illustrati l'altro ieri da Fanfani. Ai rappresentanti della sinistra (Chiaramte, Gallone, Morlino, Rampa, un gruppo che si richiama indirettamente a Vanoni e che s'è mostrato nel corso dei lavori estremamente combattivo) è parso ripiegamento troppo accentuato ed è stato così accettato l'accenno all'approvazione delle « linee programmatiche », mentre si è avuta cura di evitare sempre la parola « chiarificazione », che ormai si è caricata di troppe risonanze politiche.

Risulterà chiaro, da questi retroscena, come l'ultima giornata del Consiglio si sia svolta per la maggior parte nei corridoi e negli uffici dei dirigenti del partito piuttosto che nell'aula dei lavori. Occorre far cenno, tuttavia, almeno di alcuni interventi poichè essi hanno contribuito ad orientare sulle conclusioni che alla fine si sarebbero tirate da tutto questo fitto lavorio.

Di quello del Presidente del Consiglio, prima di tutto, che ha voluto prendere ancora la parola per ribattere certi apprezzamenti fatti poco prima da un oratore della sinistra, Morlino, e per rettificare le impressioni lasciate dal suo discorso di ieri. Morlino aveva espresso vivaci riserve sull'evoluzione del quadripartito, giustificate dagli orientamenti che la segreteria Malagodi ha dato al PLI. « Scelba, che è stato l'uomo della ripresa democratica, non può rinunciare agli autentici motivi di quella ripresa e deve dire no ad un governo di affari, che diverrebbe strumento di un'operazione di destra ».

Il Presidente del Consiglio lo ha rassicurato, affermando di essere ben deciso a non favorire qualsiasi slittamento sulla destra e di non voler ripetere le esperienze di governi passati (la frecciata polemica contro Pella è stata afferrata da tutti). Di qui Scelba ha preso lo spunto per un'altra precisazione relativa alle sue affermazioni sui rapporti tra partito e governo e sulla fiducia che questo ripete soltanto dal Parlamento. Esse colpivano Fanfani, che feriva anche il « patriottismo di partito ». Ed infatti erano state accolte con qualche malumore. Scelba ha riparato con abilità precisando che nei rapporti con gli altri partiti il Presidente del Consiglio deve necessariamente riconoscere soltanto le delegazioni al governo, ma che, in quanto rappresentante della D. C. al governo, non può non rispondere e non dipendere dal partito.

Fanfani, nella sua replica conclusiva, non ha ripreso la questione. Si è limitato a dirsi soddisfatto per l'alto livello degli interventi, dai quali — ha detto — « si ricava un invito al Presidente del Consiglio perchè voglia prendere l'iniziativa, favorita dagli altri partiti della coalizione, per chiarire prontamente la situazione e così rimuovere gli ostacoli di una costruttiva collaborazione tra i partiti ». « Ci sono state molte sollecitazioni — ha detto ancora il segretario della D. C. — per l'apertura d'un dialogo col P.S.I. Si è parallro riconosciuto che l'allargamento della base su cui poggia il regime democratico in Italia può avvenire soltanto in un'ulteriore chiarificazione nel Paese » (quindi, si può arguire, dopo nuove elezioni politiche). Non si tratta di un'interpretazione, più o meno volenterosa o spregiudicata, di determinati atteggiamenti politici, quanto d'una rigorosa precisazione che altri devono fare dei loro atteggiamento sui problemi di fondo della nostra vita politica.

E' appena necessario aggiungere che, con la piega assunta dai lavori del Consiglio, il « calendario » della chiarificazione ha perduto quel suo carattere d'urgenza politica che all'inizio aveva assunto. Scelba, lasciando la sede del partito (e appariva molto soddisfatto) non gli ha attribuito molta importanza. « I giorni passano », ha detto sorridendo a chi gli chiedeva indicazioni in proposito. Nei prossimi giorni avrà in ogni modo contatti con gli altri esponenti della coalizione, forse ne accennerà domattina alla riunione del Consiglio dei ministri ed è probabile che, prima della partenza per gli Stati Uniti, vi sia una dichiarazione comune di fiducia nella coalizione democratica.

I giorni duri, però, cominceranno dopo il ritorno dagli Stati Uniti, quando — come si è già detto — si affronteranno i problemi concreti mai giustamente a quello dell'elezione del Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio naturalmente cercherà che la situazione non s'inasprisca anche in questa seconda fase: resta a vedere fino a che punto i partiti alleati, e soprattutto il suo partito, vorranno favorirlo in quest'opera di « sdrammatizzazione ».

Per stasera gli echi si limitano ad una dichiarazione della destra democristiana, non rappresentata nel Consiglio nazionale, che ironizza sull'« attacco rientrato » di Fanfani, ad una presa di posizione della segreteria liberale — da cui traspare l'intenzione di non voler porre imbarazzi a Scelba — e ad una di Pacciardi vivacemente critica, invece, nei riguardi di Fanfani e di Scelba. « Sarebbe stato meglio — ne è di estrema — rinunciare al viaggio ed aprire formalmente la crisi ».

Enzo Forcella

La relazione del Presidente del Consiglio

Il presidente Scelba durante il suo discorso. Alla sua sinistra gli on. Fanfani e Zoli (Tel.)

Misteriosa aggressione di uno squilibrato a Mosca

Un russo si fa strada a rivoltellate nell'alloggio dell'ambasciatore inglese

Abbatte l'agente sovietico di guardia all'ingresso, penetra nel palazzo urlando e raggiunge il salone da pranzo Viene catturato mentre sta ingiuriando i ritratti dei sovrani - Sembra escluso ogni movente politico

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 14 marzo.

Un episodio, sotto molti aspetti incomprensibile, ha turbato ieri sera la vita piuttosto monotona del corpo diplomatico ed è oggi motivo di infiniti commenti. Un cittadino sovietico ha fatto ieri sera irruzione nella sede dell'Ambasciata britannica, ed ha tentato di aprirsi la via verso l'appartamento dell'ambasciatore a colpi di rivoltella, ma è stato immobilizzato dopo essere già salito al secondo piano. Unica vittima, una delle due guardie sovietiche, che sono sempre di fazione dinanzi all'ingresso dell'Ambasciata, la quale è rimasta ferita al petto e si trova ora all'ospedale di Mosca, in condizioni che, è stato detto nel pomeriggio di oggi, non destano preoccupazioni.

Erano le 18,15 circa di ieri sera e l'attività dell'Ambasciata aveva una pausa, sia per la giornata festiva che per l'ora. I pochi funzionari presenti si accingevano a lasciare gli uffici, quando si è avuto — fulmineo — il tragico episodio.

Un giovanotto sui 28 anni, vestito con una certa ricercatezza e con un copricapo di pelliccia, è stato visto attraversare la piazza, proveniente presso a poco dalla direzione del Mausoleo di Lenin. Camminava a passo regolare e senza destare attenzione di sorta. Giunto a poco più di due metri da uno degli agenti della polizia di servizio dinanzi all'Ambasciata, si è fermato, ha estratto fulmineamente la rivoltella ed ha sparato due colpi in direzione dell'agente, colpendolo al petto e ad una spalla.

L'agente è caduto e il compagno è corso in suo aiuto. In un istante, prima di poter essere bloccato, il feritore con pochi balzi aveva già varcato la soglia dell'Ambasciata, e ottenuto così l'immunità diplomatica: la polizia sovietica non sarebbe potuta entrare nell'edificio. Di gran corsa l'attentatore ha attraversato il cortile esterno, dirigendosi verso l'ingresso principale del palazzo. Vi è entrato, è passato di corsa dinanzi alla guardia permanente della Cancelleria, situata al pianterreno e salendo gli scalini a quattro a quattro, è giunto al sommo della massiccia scala di quercia, che porta all'appartamento privato dell'ambasciatore. Sir William Hayter e la consorte erano assenti fin dalla mattinata, essendosi recati ad un centro di sport invernali a pochi chilometri dalla capitale per trascorrere una giornata a sciare.

L'invasore, all'ingresso della Cancelleria ha dato l'impressione di conoscere bene l'interno dell'Ambasciata: infatti, dinanzi alla porta dell'appartamento privato, ha sparato un altro colpo; poi l'ha aperta con gesto risoluto e si è inoltrato per le varie sale. L'agente, al pianterreno, ha capito da questo colpo e da alcune frasi, che il giovanotto urlava in russo, invasato come un pazzo, che la situazione era pericolosa ed ha perciò chiamato immediatamente il centro di polizia sovietica a disposizione del corpo diplomatico, mentre metteva in azione la suoneria d'allarme generale all'interno del palazzo.

La cameriera russa dell'ambasciatrice, che si trovava in una delle sale, udendo il rumore dei campanelli ed altri rumori inconsueti, credette sulle prime che l'ambasciatore e la consorte fossero rientrati anzi tempo e mosse loro incontro. Ma appena entrata nella sala da pranzo, si è trovata dinanzi ad un estraneo, che agitava minacciosamente una rivoltella e, sempre in russo, lanciava invettive e minacce. Impaurita, tornò indietro e chiuse la porta a doppia mandata.

Sopraggiungevano però, pochi istanti dopo, tanto il primo segretario John Morgan quanto la guardia alla Cancelleria Thomas Grey, armatosi della sua rivoltella. Entrati nella sala da pranzo, i due hanno scorto lo sparatore, che parlava in russo dinanzi ai ritratti, a grandezza naturale, della regina Vittoria, e dei re Edoardo VII e Giorgio VI.

Sono riusciti ad avventarglisi contro prima che egli accennasse ad una qualsiasi reazione. Aveva ancora l'arma in mano; l'ha lasciata cadere, ma ha opposto una resistenza eccezionale. Sembrava un energumeno e sono occorsi vari minuti, perchè in due riuscissero ad immobilizzarlo. Era un individuo dell'apparente età di 25-28 anni, di corporatura media; il rapporto di buon taglio era piuttosto consunto, mentre il cappello di pelliccia era apparentemente nuovo.

E' accorso altro personale e l'intero attentatore è stato trasportato quasi di peso al piano terreno, fin sulla soglia dell'Ambasciata, dove nel frattempo erano giunti un ufficiale della polizia con due guardie, ed avevano ricevuto un primo rapporto dall'agente di servizio rimasto incolume. I quattro stavano prendendo in consegna il feritore, quando erano rientrati l'ambasciatore Sir William Hayter e la consorte. E dal primo segretario Morgan hanno avuto un primo racconto dell'episodio. L'ufficiale, i tre agenti e l'arrestato si sono subito allontanati in una automobile e da allora non abbiamo avuto più notizie dell'ignoto assalitore, nè sulle cause del suo gesto.

A giudicare dal contegno tenuto nei dieci minuti in cui è restato nell'Ambasciata (tutto il dramma si è svolto in appena un quarto d'ora), si è indotti a pensare che si tratti di uno squilibrato, e che il gesto non avesse significato politico, nè tanto meno che egli cercasse di uccidere l'ambasciatore per ragioni di fanatismo ideologico. Ma come mai era armato? Non è certo facile, anzi è piuttosto raro, trovare a Mosca un russo che abbia la rivoltella, senza speciale autorizzazione. Le autorità sovietiche comunque, a quanto si risulta, non hanno fatto alcuna comunicazione, nemmeno su questo punto, all'ambasciatore stesso. Lo hanno assicurato, invece, che l'agente di servizio rimasto ferito ha avuto una notte piuttosto tranquilla ed è fuori pericolo. Il suo stato, infatti, « non desta preoccupazioni ».

Charles Klausch (dell'INS)

L'ambasciatore inglese a Mosca, William Hayter (Telef.)

Processate a Varsavia cinque «spie» degli inglesi

Vienna, 14 marzo.

Cinque polacchi accusati di spionaggio per gli Stati Uniti e per la Gran Bretagna — informa Radio Varsavia — sono comparsi oggi di fronte ad un tribunale polacco.

L'imputato principale è un giornalista, figlio di un ambasciatore polacco in Francia. Radio Varsavia ha precisato che, secondo i risultati dell'inchiesta polacca, le cinque persone che vengono processate furono addestrate allo spionaggio in apposite scuole della Germania occidentale.

Churchill rivela i tentativi falliti per un incontro con Malenkov nel 1954

Eisenhower giudicava prematura una conferenza a tre - Sir Winston cercò allora di organizzare un convegno anglo-russo, ma Molotov lasciò passare il momento opportuno - Approvato con 299 voti a 266 la politica del governo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 marzo.

Sir Winston Churchill ha fatto oggi la storia dei suoi tentativi per organizzare l'incontro « ad alto livello » con i dirigenti sovietici allo scopo di discutere senza agenda prestabilita i grandi problemi mondiali, ed ha spiegato come in ogni occasione egli abbia trovato ostacoli praticamente insormontabili.

Questa narrazione ha formato il centro del suo intervento nella fiacca discussione provocata dalla mozione laburista di censura al governo per non aver agito con sufficiente solerzia allo scopo di diminuire la tensione mondiale sotto la minaccia della bomba ad idrogeno « che distruggerebbe ogni vestigia di civiltà ». Il governo conservatore ha negato questa affermazione e ribattuto di aver fatto tutto quanto era possibile, rigettando la responsabilità per il mancato incontro in parte sugli Stati Uniti, ed in parte sull'Unione Sovietica. La discussione, naturalmente, è stata aperta dalle critiche dei laburisti.

Gli argomenti di Attlee erano semplici: l'opposizione britannica sottolinea l'estrema urgenza di una iniziativa nel campo internazionale. Se, come ha detto Churchill, entro tre anni le due grandi potenze mondiali saranno in grado di distruggersi a vicenda — ed il resto del mondo con esse — non c'è un momento da perdere. Secondo Attlee, si potrebbe intanto organizzare una inchiesta internazionale, cui dovrebbero partecipare scienziati americani, inglesi e sovietici sui possibili effetti delle radiazioni atomiche, un argomento di cui ancora si sa troppo poco, e poi si dovrebbe realizzare un accordo per porre fine agli esperimenti atomici, che — a giudizio del leader laburista — non sono ormai più necessari, dato che si sa già esattamente quale sia la potenza di questi ordigni ».

Sul piano diplomatico, egli non ritiene valida la scusa avanzata da Churchill per giustificare il mancato incontro anglo-russo: l'opposizione sovietica alla ratifica della CED, e non è del parere che le discussioni possano essere condizionate all'azione del Parlamento francese, di cui « è necessario deplorare l'irresponsabilità » la leggerezza in questa congiuntura di affari mondiali ». Perciò ha affermato che « bisogna compiere un altro tentativo » per organizzare un incontro ad alto livello e bisogna che l'Inghilterra riprenda la funzione mediatrice fra America e Russia.

Churchill esce di casa per recarsi al Comuni. (Telefoto)

Churchill, che gli ha risposto proponendo una contromozione, non era in una delle sue giornate migliori; a tratti sembrava distratto e si abbandonava a frequenti improvvisazioni poco chiare. Egli ha cercato innanzi tutto di demolire la tesi di Attlee, che sia possibile premere a un incontro con i russi prima della ratifica francese degli accordi di Londra e di Parigi. Ciò — ha detto — aprirebbe la strada a interminabili rinvii da parte del Parlamento francese.

Dopo avere pronunciato il discorso dell'11 maggio 1953 in cui lanciava l'idea di un incontro con Malenkov, Churchill aveva in mente di recarsi in America per spiegare ad Eisenhower le sue intenzioni e cercare di persuaderlo a partecipare all'incontro. La paralisi parziale lo costrinse a rinviare l'incontro all'autunno. A Bermuda, nel dicembre 1953, la preoccupazione subì una modifica importante, che ne cambiò radicalmente l'aspetto: da un incontro privato, senza agenda, fra Primi ministri, si giunse ad un incontro fra ministri degli Esteri, con problemi ben specificati. La proposta, tuttavia, fu diretta alla Russia, accettata e diede origine alla conferenza di Berlino.

Sebbene fallita, la conferenza di Berlino diede a sua volta origine alla conferenza di Ginevra, che servì a far cessare i combattimenti in Indocina. Nel giugno 1954, poi, Churchill volle di nuovo tentare di persuadere Eisenhower ad un incontro con Malenkov. Si recò perciò a Washington assieme a Eden e trascorse una settimana alla Casa Bianca, tuttavia il presidente americano non abbandonò la propria posizione.

Allora, durante il viaggio di ritorno — fra il 1° e il 6 luglio a bordo del «Queen Elizabeth» —, Churchill mandò un telegramma cifrato a Molotov, proponendogli un incontro anglo-russo a Stoccolma o a Berna o a Vienna, al quale avrebbe partecipato lui, Eden, Malenkov e Molotov. Scopo di questo incontro sarebbe stato di gettare le basi di una vita « a fianco a fianco, in crescente fiducia reciproca, in diminuita tensione, per godere insieme i frutti del benessere ».

Molotov gli rispose con cordialità, ma senza prendere alcun impegno preciso e rimandando una decisione finale a dopo Ginevra. Il 24 di quello stesso mese i russi proponevano una conferenza europea al chiaro scopo di bloccare la ratifica della CED da parte del governo francese. Due giorni dopo, tuttavia, Churchill inviava ancora un altro telegramma a Molotov, evidentemente senza avere considerato troppo a fondo la proposta sovietica. Nei giorni seguenti, infatti, Sir Winston si rese conto che i due incontri — quello generale sulla sicurezza europea e quello anglo-russo — non avrebbero potuto avere luogo contemporaneamente, mentre Molotov era di parere opposto.

Ed allora, la storia è semplice: la conferenza proposta dai russi non c'è stata; l'incontro proposto da Churchill non è avvenuto. Gli accordi di Parigi attendono la ratifica; dopo la ratifica, il Primo Ministro britannico tenterà di nuovo. Egli ha infatti concluso riaffermando la sua fiducia negli incontri personali « delle giuste persone, nel giusto luogo, al momento giusto per la causa di quella pace che è nel cuore di tutti noi ».

Alla fine della discussione, la politica estera del governo è stata approvata con 299 voti contro 266.

Riccardo Aragno

Le pene agli evasori delle denunce dei redditi

Roma, 14 marzo.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera, dopo la parentesi di fine settimana, ha ripreso l'esame del provvedimento sulla perequazione tributaria con la partecipazione del ministro Guardasigilli De Pietro e del ministro delle Finanze Tremelloni. Nella precedente seduta, la commissione aveva accantonato il quarto titolo del disegno di legge riguardante le sanzioni penali, ritenendo opportuno che fosse presente il ministro Guardasigilli per gli eventuali chiarimenti di natura giuridica.

Stasera, infatti, la discussione si è imperniata sul titolo delle sanzioni che comprende gli articoli dal 31 al 42. L'art. 31, il quale stabilisce fra l'altro che chi omette di presentare la dichiarazione annuale dei redditi è punito con l'ammenda da 30 mila a 300 mila lire e, qualora l'ammontare dei redditi definitivamente accertati superi i 6 milioni, con l'arresto fino a sei mesi, è stato approvato con un emendamento dell'on. Selvaggi, il quale ricorda l'esenzione dall'obbligo della denuncia per coloro il cui reddito non raggiunge il minimo di 240 mila lire.

Il successivo art. 32 — che si riferisce alle sanzioni di carattere pecuniario (multa da lire 50 mila a lire 600 mila) e penali (reclusione fino a sei mesi) cui vanno incontro coloro che, essendo tenuti a sottoscrivere la denuncia dei redditi, forniscono dati e passività fittizie, scritture o documenti fittizi, oppure omettono la denuncia di trattenute effettuate a carico di dipendenti a titolo di imposta o commettano altri atti fraudolenti al fine di sottrarre redditi alle imposte dirette — è stato lungamente dibattuto. — Dopo che alcuni emendamenti proposti dai rappresentanti missini e monarchici sono stati respinti, la prima parte del lungo art. 32 è stata approvata nel testo del Senato.

L'esame del disegno di legge sarà concluso giovedì prossimo. Poichè sono stati chiesti otto giorni di tempo per stendere la relazione scritta, il provvedimento non potrà andare in aula prima del 24 o del 25 prossimo, vale a dire dopo la partenza del Presidente del Consiglio per Washington.

CRONACA CITTADINA

COLLOQUIO CON IL SINDACO DI MILANO

Grandiosi interessi comuni fra Torino e la capitale lombarda

Superate le questioni sul Salone dell'Auto e su quello dell'Abbigliamento - Occorre maggiore intesa - Piuttosto infelici le comunicazioni fra le due città - Torino Milano: 15 treni al giorno; Milano Bologna 26 - Un servizio di elicotteri - Elettricità prodotta con l'energia nucleare

Ci telefonano da Milano:

Allo studio di Palazzo Marino, dove ci riceve il sindaco *Virgilio Ferrari*, sale giungono gli echi del fervore urbano. *Questo è il cuore pulsante della città. Si parla di Torino e Milano: due grandi città industriose, che insieme fanno un quarto del reddito nazionale, vicinissime geograficamente ma, secondo l'opinione di molti, abbastanza lontane moralmente. Alle volte si ha l'impressione che il Ticino, dalle acque cerulee e dalle rive dorate e folte di pioppi turchini, sia il confine dell'indifferenza.*

Virgilio Ferrari è uomo di poche parole, guarda diritto traverso gli occhiali cerchiati d'oro, i capelli fitti e argentei spandono una luce di dolcezza su un volto deciso. *Gode fama di uomo ritroso*, e, per usare un'immagine americana, non porta il cuore sulla manica. *Eppure il suo viso si fa espansivo, parla di una simpatia particolare che lo lega a Torino fin dagli anni giovanili.*

Il colloquio ha un tema preciso. Riguarda gl'interessi comuni alle due città che, secondo molti, hanno l'aria di fare troppo da sè, di compiacersi del diverso carattere, di guardarsi come attraverso una cortina di nebbia. Non pochi, vivendo tra Torino e Milano, avvertono un distacco superiore alla modesta distanza di 140 chilometri. A volte le due città vicine sembrano due uomini di affari che viaggino nello stesso scompartimento e si guardino di sottecchi senza scambiare parola. In realtà il colloquio c'è tra Torino e Milano; ma se diamo un'occhiata alle cronache recenti, spiccano alcuni contrasti e alludiamo alle questioni del Salone dell'automobile e dell'abbigliamento che hanno fatto parlare di antagonismi se non addirittura di rivalità.

Tutti sanno che la discussione a proposito del Salone e dell'abbigliamento, come si conferma il sindaco, sono terminate con un buon accordo, ed oggi si può dire che tra le due grandi città non esistano motivi di così stolido attrito. Milano ha capito che sarebbe ingiusto aprire una mostra dell'automobile sotto il naso della capitale del motore. Il Pinteau del 14 febbraio scorso, riguardo la moda, rispetta calorosamente i diritti di Torino. La «coesistenza pacifica», per usare una frase in voga, appare dunque sicura tra le due città padane.

Torinesi e milanesi possono dirsi contenti? O non sarebbe giusto aspirare a qualcosa di più? Guardandosi meglio traverso la cortina di nebbia, Torino e Milano non vorrebbero a scoprire, in interessi comuni da difendere, l'occasione di alleanze vantaggiose? Si ha l'impressione che, tra le due città, manchi il legame di un nervo sensibile, capace di istituire grandi finalità reciproche.

Virgilio Ferrari si ha risposto che tra i municipi di Torino e Milano avvengono frequenti scambi di idee; ma si potrebbe certo fare di più. *Le due città hanno vasti interessi in comune che, esorbitie nel proprio particolare, in gran parte trascurano. I comuni di Milano e Torino agirebbero molto meglio se avessero più ampia libertà amministrative. In molti casi, le due grandi città hanno l'aria di bambini sotto tutela, tanto è geloso il potere centrale. E Ferrari ci informa di una iniziativa interessante: la prossima costituzione di una società di sindaci lombardi, la quale avrà lo scopo di rafforzare certe richieste municipali. Se il Piemonte facesse qualcosa di simile, ne potrebbe risultare una vasta alleanza.*

Virgilio Ferrari ci ha parlato delle comunicazioni tra Torino e Milano. Obiettivamente lasciano a desiderare. *Una città come Bologna sembra a Milano più vicina che non Torino, benchè disti 70 km. di più. Lo si capisce dando un'occhiata all'orario ferroviario. Da Milano a Torino corrono ogni giorno dodici treni diretti-direttissimi e tre rapidi; da Milano a Bologna i diretti-direttissimi sono ventuno e i rapidi cinque. Il guardiano da sud ad est, i collegamenti ferroviari con Verona, città da Milano distante quanto Torino, sono molto migliori.*

Un servizio regolare di elicotteri tra Torino e Milano, afferma *Virgilio Ferrari*, sarebbe utilissimo. *In pochi minuti, dirigenti indaffarati e reali in grendere il viaggio, potrebbero spostarsi dal centro al centro delle due città; certamente nascerebbero nuove abitudini e più frequenti contatti.*

L'Italia settentrionale non ha un grande aeroporto intercontinentale, transoceanico, tipo Ciampino. Roma ha fatto il salto della quaglia sopra le città del nord; è più vicina a Parigi che non Torino o Milano. Ecco un altro nodo di interesse comune. Milano si presenta già dotando la Malpensa che diventerà un aeroporto di capacità intercontinentale. Ecco che un servizio di elicotteri potrebbe portare a Torino, il passeggero senza alla Malpensa, in un tempo minore di quanto oggi il pullman non impieghi dalla Malpensa a Milano. E, per converso, gli elicotteri potrebbero portare rapidamente a Milano passeggeri scesi all'aeroporto di Torino, che a sua volta è destinato ad assumere importanza nel traffico internazionale.

Torino, abbiamo detto a Virgilio Ferrari, è chiusa ad ovest, *mentre dovrebbe essere il ponte tra l'Italia e la Francia. Il traforo del Colle della Croce*, per esempio, *aprirebbe una comoda strada Torino-Marsiglia*, quaranta chilometri più corta dell'attuale. *Come dire una porta aperta, un invito ai turisti della Riviera francese che finirebbero poi per arrivare anche a Milano.* «*Non le sembra che questo sia il caso di un interesse comune?*», *Virgilio Ferrari* ha risposto di sì, che il Comune milanese darebbe certamente l'aiuto ad una simile impresa.

S'è fatto cenno, per finire, ai grandi quadri che si aprono davanti a Torino e Milano appena si pensi all'energia nucleare. A Milano, il C.I.S.E. si avvia allo studio di un modello di centrale nucleo-termo-elettrica, capace cioè di produrre elettricità col calore atomico. *Vi partecipano le più grandi società di Torino e di Milano. Interessi comuni grandiosi, che vanno studiati da vicino, con metodo. Virgilio Ferrari è convinto che i Comuni di Torino e Milano potrebbero avviare insieme studi fruttuosi per il futuro dei torinesi e dei milanesi. Occorre una intesa più stretta, di là dalla cortina di nebbia.*

Alfredo Todisco

Il traforo del Gr. S. Bernardo per il traffico con la Svizzera

Presieduto dall'avv. Massimo Weigmann si è svolta l'assemblea dell'Associazione Piemonte-Svizzera. I convenuti, preso atto della dichiarazione attribuita all'ex-presidente Mendès France il quale, dinanzi alla Commissione Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale francese, parlando del piano di finanziamento per il traforo del Monte Bianco avrebbe affermato «che il governo italiano si è impegnato a non intraprendere lavori dello stesso genere in direzione della Svizzera per un periodo di cinquant'anni, onde finchè non saranno stati ammortizzati le spese del traforo del Monte Bianco» hanno approvato il seguente ordine del giorno:

«Non essendo intervenuta una smentita di tale asserito impegno, che sarebbe in assoluto contrasto cogli interessi del Piemonte e dei buoni rapporti di vicinato colla Svizzera, il quale, fin'ora assai, sta finanziando quasi completamente con mezzi propri il traforo del Gran San Bernardo;

«l'Associazione Piemonte-Svizzera invita le autorità cittadine ed i parlamentari piemontesi a chiedere al Governo immediati chiarimenti chiarimenti circa i termini di tale impegno (del quale da parte italiana mai si era fatto cenno);

«augura che da detti chiarimenti abbia a risultare che i nostri impegni verso la Francia non pregiudicano in nessun modo la realizzazione prossima del progetto del Gran San Bernardo, ritenuto, alla stregua di quelle del Monte Bianco, essenziale per gli interessi fondamentali economici e turistici dei rapporti tra l'Italia e la Svizzera».

Il pauroso volo di un'Aurelia nei pressi di Novara

Funzionario della Lancia e la moglie illesi in una sciagura sull'autostrada

Lo scoppio di una gomma mentre l'auto è in piena velocità - Una macchina sotto i portici a Porta Nuova - Tragica fine di un pensionato in corso Lecce

Uno spettacolare incidente stradale è accaduto ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Agognate. Diretta verso Novara, viaggiava una «Aurelia», a bordo della quale si trovava il procuratore generale della Lancia, dott. Armando Gribaudi, di 42 anni, abitante nella nostra città in corso Matteotti 39, e la moglie signora Renata Gellina, di 32 anni. Essi si recavano a Ginevra, per visitare il Salone dell'automobile.

L'incidente è accaduto alle ore 10. Mentre la macchina viaggiava in piena velocità, nei pressi del casello di Agognate, a pochi chilometri da Novara, scoppiava il pneumatico posteriore sinistro dell'auto, per cause imprecisabili, in quanto la macchina era quasi nuova non avendo percorso che 5 mila chilometri. Il dott. Gribaudi, alla guidatore, non poteva tuttavia controllare la vettura, che a causa anche della velocità abbandonava paurosamente, e dopo una ventina di metri usciva di strada precipitando, dopo un volo di 22 metri, in un prato, dove si rovesciava.

Il dottor Gribaudi quanto la signora rimanevano incolumi. La polizia stradale fermava un'auto che caricava i due infortunati che venivano trasportati d'urgenza all'Ospedale Maggiore, dove i sanitari constatavano che tranne qualche contusione, essi erano usciti praticamente illesi dal pauroso incidente. Per precauzione la prognosi veniva fissata in una decina di giorni di guarigione. Nel primo pomeriggio il dott. Gribaudi e la signora erano ripartiti a Torino con l'auto di un amico.

— Un curioso incidente è accaduto ieri in piazza Carlo Felice all'altezza di piazza Paleocapa: a causa di un guasto ai freni una grossa macchina è finita sui marciapiedi, ha divelto una palina in legno e si è abbattuta sul chiosco del libraio esistente sotto i portici ferendo in modo lieve la proprietaria.

Erano circa le 13. Il traffico sulla piazza era intenso. Dalla colonna dei veicoli che da via Roma si dirigevano verso corso Vittorio, si è staccata ad un tratto una grossa macchina nera. C'era al volante il commerciante Loranzo Checcacci, di 39 anni, domiciliato in via Duchessa Jolanda 33, e a tutta prima coloro che sono stati testimoni della singolare disgrazia hanno creduto che egli intendesse imboccare il portico che dà l'accesso in piazza Paleocapa. In realtà il Checcacci, accortosi che i freni non funzionavano, aveva sterzato sulla destra in modo da dirigere la macchina contro il marciapiedi nella speranza che il rialzo bastasse ad arrestarla.

La manovra non riuscì. La vettura salì sul marciapiedi e abbatteva una delle due paline di legno che sbarrano l'arco centrale del portico. Proseguiva quindi la sua corsa e schiantava la parete posteriore del chiosco. In questo, come abbiamo detto, si trovava la proprietaria: la trentaseienne Giuseppina Tonelli, abitante in via Bava 7. La donna era intenta a mettere un po' di ordine fra i giornali. Quando ha udito lo schianto e ha visto il cofano della grossa macchina comparire fra i rottami del suo bugigattolo, ha lanciato un urlo di terrore e si è precipitata fuori evitando di essere investita in pieno. La Tonelli se l'è cavata con una ferita di striscio all'emitorace destro. Lo spavento provato è stato però tale da cagionarle una grave scossa nervosa.

Soccorsa da alcuni passanti e dai vigili urbani, è stata subito trasportata all'ospedale S. Giovanni per mezzo di un'autoambulanza municipale. Dopo le cure, il medico di guardia, dott. Brocca, l'ha giudicata guaribile in 7 giorni e ne ha ordinato il ricovero in at-

Tragico gioco di due fratellini accanto ad una stufa in cucina

La terribile agonia d'una bimba trasformata in torcia umana

La madre scende in cantina: richiamata dalle urla torna e scorge la sua piccola di due anni avvolta dalle fiamme - Estremo tentativo dei medici; poche sono le speranze di salvarla

Da ieri i medici dell'ospedale infantile «Regina Margherita» lottano per strappare alla morte una bimba di due anni orrendamente ustionata in tutto il corpo dalle fiamme sprigionatesi da una stufa. La sciagura è avvenuta verso le 16,30 in un piccolo alloggio di Orbassano, in viale della Stazione 11. Qui abitano i coniugi Pavan, sposati da cinque anni, con i loro bimbi Doriano, nato nel 1951, ed Elvi che ha compiuto i ventiquattro mesi pochi giorni fa.

Il padre, Silvio, di 29 anni, si trovava al lavoro a Torino come carpentiere presso la Ditta Facchetto. La madre, Luigina, di 22 anni, era in casa ed aveva acceso da poco la stufa su cui aveva posato una grossa pentola d'acqua. I piccoli giocavano nella cucina accanto ad una sedia su cui si trovavano pezzetti di legno: Doriano disponeva i pezzetti qua e là, sul piano della sedia, e nella sua fantasia immaginava alla sorellina a costruire un piccolo villaggio.

La mamma armeggiò alla stufa per attizzare il fuoco, vi mise della carta e della legna; poi, accorgendosi che la cesta del carbone era vuota, si assentò un momento lasciando aperta la porta per scendere ciò che facevano i bimbi, e si recò in cantina.

Ebbe il tempo di scendere due rampe di scale, accendere la luce, riempire un secchio di carbone, all'improvviso udì Doriano che la chiamava: «Mamma, corri, mamma!». La Pavan non poteva immaginare una disgrazia più grave: afferrò il secchio e salì di corsa le scale. Sulla porta vide una scena orrenda: la cucina era piena di fumo, accanto alla stufa Elvi, la piccina, era avvolta in una sola fiammata che le bruciava i vestiti: teneva le braccia strette al corpo e con le mani si premeva il vestito sul ventre; Doriano era poco distante atterrito e piangente: [illegible] e invocava la mamma, a voce bassa, gli occhi sbarrati.

La donna lasciò cadere il recipiente del carbone e con un urlo si precipitò verso la bimba: la piccina era ormai ridotta ad una orrenda torcia. La madre la portò sul letto, l'avvolse con una coperta, spense le fiamme e strappò i vestiti. Purtroppo il fuoco aveva già intaccato le carni del corpicino, straziandolo. Il collo, il viso, le braccia, le gambe, apparivano gravemente ustionate. Con le forbici la donna liberò il corpo martoriato della sua bimba poi lo avvolse nudo in un telo di lino quindi sempre gridando corse nell'alloggio dei vicini per chiedere aiuto.

Con una macchina la Pavan che teneva sempre stretta fra le braccia la sua Elvi, si recò all'ospedale di Orbassano. Alla piccina venne praticata una iniezione per sostenere il cuore, ma constatata la gravità delle ustioni, il medico di guardia consigliava il trasporto a Torino della bimba, all'ospedale infantile Regina Margherita.

Alle 17 la piccola Elvi, portata dalla madre, giungeva nella sala del pronto soccorso. Qui i sanitari le prestavano le prime più urgenti cure. Purtroppo le ustioni erano molto diffuse con piaghe che coprivano l'addome e gli arti. Anche il viso appariva enfiato. Le sue condizioni erano giudicate gravissime. Si rendeva necessaria una trasfusione di sangue; quindi altre iniezioni per calmare il dolore e rianimare il cuore della povera piccina. Nonostante ogni tentativo per lenire le sofferenze e ridarle forza, le speranze di salvarla sono pochissime.

Intanto, verso le 20, il padre, Silvio Pavan, rientrava a casa dal lavoro. I vicini, che avevano ospitato l'altro figlio Doriano, lo informavano con grande cautela della sciagura che aveva colpito la sua famiglia. Lo sventurato, in preda ad una angoscia indescrivibile, si faceva riportare a Torino, in via Menabrea 2, nella piccola stanza dove, avvolta in candide bende, era ricoverata la sua bimba. L'incontro fra i coniugi è stato straziante. La giovane madre, che non sapeva capacitarsi dell'accaduto, non si rendeva un istante dal letto dove agonizzava la sua piccina.

Sulle circostanze in cui è capitata la disgrazia si possono fare soltanto delle ipotesi. La donna suppone che nei pochi momenti in cui ha lasciato i bambini incustoditi per recarsi in cantina, la piccola Elvi si sia avvicinata alla stufa con un pezzo di carta ed un po' di legna pensando di imitare sua madre. Forse anche Doriano si è accostato alla fiamma con la sorellina. Non si può pensare diversamente. Le fiamme si sono appiccate al vestitino della bimba avvolgendola all'improvviso. Quando Doriano chiamò sua madre, era già tardi. La piccina era ormai divenuta una orribile torcia vivente.

— Attraversando a piedi via Sestriere, a Moncalieri, la settantaseienne fantina Boverino fu Zabardance, è stata investita ieri mattina da una motocicletta guidata dal ventunenne Luigi Semeria. In seguito all'urto entrambi hanno riportato ferite e sono stati trasportati a Torino, alle Molinette.

Un comandante partigiano in Assise

E' accusato di aver ucciso un commerciante per vendetta - Il fatto avvenuto 11 anni fa quando l'imputato perse un braccio per una fucilata

Il noto ex-comandante partigiano Giovanni Boriando, fu Matteo, di 33 anni, nato a Lavoue Canavese e residente a Torino in via Perugia 19, dipendente comunale dalla fine della guerra, è comparso ieri a piede libero in Corte d'Assise per rispondere di un omicidio compiuto 11 anni or sono a scopo di vendetta.

Il tragico episodio, che ora era per giungere all'epilogo giudiziario, avvenne il 22 luglio 1944 a Bonigno Canavese. Gli antefatti risalgono a 3 mesi prima, e precisamente alla sera del 6 aprile, in cui il Buriando venne ferito da una fucilata in circostanze della quale dovette essere amputato del braccio sinistro. A sparare era stato un amico del commerciante Michele Valeriano dalla cui villa erano stati usciti un gruppo di armati con grossi fagotti, ma il Buriando credette che a sparare fosse stato il Valeriano.

Il 22 luglio successivo alcuni sconosciuti armati prelevarono il Valeriano ed il giorno dopo lo assassinarono uccisi a Chiaves. Dopo la guerra venne iniziata una complessa istruttoria che si concluse con l'incriminazione del Buriando.

L'imputato — che è decorato di medaglia d'argento — s'è difeso vivacemente affermando che l'ordine di passare per le armi il Valeriano gli era pervenuto dal comando superiore a cui era stato riferito che il commerciante era contrario ai partigiani (informazione che risultò poi falsa, e nacque probabilmente da una serie di equivoci). Ha detto che la sera del 6 aprile 1944 si era recato a casa del Valeriano per eseguire l'ordine; non trovò nessuno e fece sfondare la porta. Non portò via nulla. Mentre si allontanava in camion fu raggiunto da una fucilata. Tre mesi dopo ritornò per prelevare il commerciante ma sempre in ottemperanza ad un ordine superiore e non per vendicarsi. Buriando è difeso dagli avvocati Giulio e Gridi; la vedova e la figlia dell'ucciso si sono costituite parte civile con il patrocinio degli avvocati Flasconaro e Simonetti. La Corte (pres. Carron; Ceva, giudice togato Arnaldi, P. M. Riccardi, canc. Fiore) probabilmente pronuncerà la sentenza questa sera.

Per la terza volta in Assise il «delitto dei grappoli d'uva»

La Cassazione ha annullato la sentenza con cui la Corte d'Assise d'Appello di Torino il 16 maggio scorso assolse per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio Giuseppe Berton Giachetti di 69 anni e condannò il suo figlio Pietro, di 43 anni, per il medesimo delitto a 11 anni di reclusione di cui 9 condonati. Il processo è stato rinviato alla Corte d'Appello di Genova; si P. G. ha chiesto in Cassazione la conferma della sentenza, pronunciata a Torino; gli imputati erano difesi dagli avvocati Oberto di Ivrea e Quaglia.

Il delitto, di cui i due Giachetti furono accusati a rispondere, fu compiuto il 1° ottobre del 1939 a Montalto Dora. La sessantacinquenne Margherita Borra fu trovata uccisa vicino alla vigna dei Giachetti e la perizia accertò che la morte era stata causata con calci, pugni e bastonate. Si ritenne che a sopprimerla fossero stati i due Giachetti, infuriati per averla vista strappare dal loro filari i grappoli d'uva. La Corte d'Ivrea assolse per insufficienza di prove i due imputati; i giudici d'appello, invece, condannarono Pietro Morton Giachetti.

Per un premio scientifico in memoria del prof. Colombino

In memoria del prof. Silvio Colombino, docente di Urologia nella nostra Università, recentemente scomparso, l'Ordine dei Medici, su iniziativa di un gruppo di amici, ha aperto una sottoscrizione. Essa ha lo scopo di istituire un premio scientifico intitolato alla memoria del compianto professore. Pubblichiamo un primo elenco di offerte, le somme possono essere inviate alla sede dell'Ordine dei Medici, in via Po 18 e alla redazione del nostro giornale.

Dott. Alberto e prof. Luigi Migliardi L. 100.000; On. Dott. Domenico Chiaramello 30.000; Dott. Enrico Caligaris 25.000; Comm. Venanzio Coda 50.000; Comm. Mario Coda 30.000; F.lli Tranchero 100.000; Cassa di Risparmio di Torino 100.000; Istituto Bancario San Paolo di Torino 25.000; Prof. Carlo Francesco Cerruti - Roma 10.000; Dott. Gualino Riccardo - Roma 20.000; Prof. Dott. Carlo Chiandano 10.000; Dr. Francesco Rubino 5000; Dr. Leone Segre 5000; Henry De la Croix 5000; Montalcini Emanuele 5000; Conte Vittorio Prunas Tola 1000; Mario Aimone 5000; Gen. Ing. Raimondo Foà 1000; Dott. Giuseppe Aluffi - Cavour 5000; Dott. Giovanni Bima 5000; Dott. Alberto Biamardi 5000; Prof. Luigi Salvarelli 5000; Dott. Mario De la Pierre 10.000; Dott. Ugo De la Pierre 10.000; Leone Berzano - Biella 10.000; Avv. Giovanni Reynaudi 10.000; Ordine dei Medici 50.000. — Totale L. [illegible].

Trovati in casa d'un rapinatore un saio da frate e 132 grimaldelli

Condannato a 2 anni e 6 mesi l'autore di una aggressione in via Barbaroux

E' mezzogiorno e la signora Anna Zagaria in Lamesta si affretta a tornare a casa per preparare il pranzo. Abita un alloggetto al quinto piano di via Barbaroux 13. Arriva un po' ansando davanti alla sua porta e qui il fiato le si mozza per la sorpresa: l'uscio è appena accostato. «Ci sono i ladri in casa» pensa subito e rimane alcuni istanti ferma, indecisa sul da farsi, con il cuore che le balza in petto per lo spavento. Poi si fa coraggio, spalanca la porta ed entra. Un individuo, che le volta le spalle, sta tranquillamente arraffando e cacciando in tasca alcuni oggetti.

La signora Zagaria emette un urlo acutissimo; lo sconosciuto si volge di scatto, la fissa un istante, poi le si precipita contro, le dà una forte spinta gettandola a terra, salta l'uscio spalancato e giù per le scale a precipizio. Ma non può mettersi in salvo: è già la strada e sta per allontanarsi a passi affrettati quando un gruppo di passanti, inaspettato dal suo strano atteggiamento e da altre urla della signora che provengono altissime dal portone, lo agguanta per un braccio e lo ferma. Sopraggiunge la signora Zagaria, lo riconosce, l'accusa di furto e, nonostante vivaci proteste, l'individuo viene trascinato in Commissariato. Qui è identificato per Pasquale Scaturra di 54 anni, siciliano, abitante una casetta di due camere in fondo al cortile di via Barbaroux 13.

Viene effettuata una perquisizione nelle sue stanze e si fanno scoperte sorprendenti: radio, monili d'oro, biancheria, suppellettili di evidente provenienza furtiva, una borsa contenente 132 chiavi e grimaldelli ed un «completo» da frate francescano: rozzo saio con rivestito cappuccio, grosso rosario di legno, cordone bianco, sandali, ciotola per la questua; su una seggiola, accanto ad una mezzaluna di immagini religiose, v'è una folta ed lucida barbaccia nera.

Alle domande degli agenti lo Scaturra dà risposte evasive: non si rivela assolutamente a sapere dove abbia preso tutta quella mercanzia e perchè tenga in casa il saio francescano. Comunque l'episodio del furto in casa della signora Zagaria è già più che sufficiente per denunciarlo in stato di arresto. E' la sera del 28 agosto 1954 quando lo Scaturra entra alle «Nuove». Si apre una istruttoria formale nei suoi confronti che si conclude con il rinvio a giudizio per rispondere di: rapina impropria, porto abusivo di abito ecclesiastico, possesso di ferri atti allo scasso. Lo Scaturra è comparso ieri dinanzi alla seconda sezione del Tribunale (Pres. Bruzzo, P. M. Luisi, canc. Succo) difeso dall'avv. Cesare Zaccone.

Anche durante il processo non è stato possibile ottenere alcun chiarimento dall'imputato. Si ritiene che egli, appiccicatasi la barba finta al mento e travestitosi da frate, andasse di casa in casa a chiedere la questua non soltanto per raggranellare soldi senza fatica ma, soprattutto, per scegliere gli alloggi in cui rubare. Quando si accorgeva che un alloggio era disabitato traeva di sotto il tonacone la lunga serie di chiavi false ed i grimaldelli, apriva l'uscio, entrava e portava via quanto poteva; oppure, se il momento non era propizio, rinviava l'operazione e tornava un'altra volta, anche senza travestimento, come fece il 28 agosto scorso in via Barbaroux quando fu arrestato.

Lo Scaturra ha cercato ieri di scagionarsi anche da questa imputazione.

Pres. — Ma vi hanno colto sul fatto; vi hanno riconosciuto: come potete negare?

Imp. — Non ricordo nulla... soffro di amnesia...

Pres. — L'amnesia a volte è comoda ma in questo caso non serve. Diteci non del saio da frate.

Imp. — Sono devoto a Sant'Antonio e tenevo in tasca vicino al letto quei cosi come si tengono le immagini ed i dipinti sacri.

Pres. — Questa spiegazione non è credibile.

Imp. — Inoltre non è una vera tonaca, ma un abito da donna.

Pres. — Ma qual'è la donna che osa indossare un vestito simile?

Imp. — La mia. Convivevo con me; un giorno scappò e per solo ma ricordo mi lasciò quella veste.

Altro l'imputato non ha voluto dire. Il Presidente ha dato allora la parola al P. M. che ha chiesto per lo Scaturra 4 anni e mesi di reclusione. Sentito il difensore il Tribunale è stato più mite: ha assolto per insufficienza di prove l'imputato dal reato di porto abusivo di abiti ecclesiastico, lo ha ritenuto seminfermo di mente e condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione ed a 6 mesi di ricovero in casa di cura.

Profusione di Marconcini su problemi aziendali

Il «III Corso di Aggiornamento su problemi aziendali» per titolari e dirigenti di aziende, promosso dal Gruppo Piemontese della UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) è stato inaugurato ieri sera nel salone dell'Albergo Torino con la prolusione del Sen. Federico Marconcini sul tema: «Responsabilità del dirigente». Erano presenti il sindaco, avv. Peyron, il presidente dell'Unione Industriale dr. Gurgo Salice, il prof. Zignoli, presidente dell'Ordine degli Ingegneri, il presidente nazionale della UCID, Bona.

Il servizio medico d'urgenza

Insufficienti 24 medici condotti per 800 mila abitanti

Il problema dell'assistenza medica «d'urgenza» è molto sentito. Sull'argomento si sono espressi, in lettere al nostro giornale, medici e privati. La Croce Rossa ha pronunciato un servizio di pronto soccorso, che constaterà nel trasporto con propria macchina il medico di turno al capezzale dei malati gravi. Ecco, ora, quello ci scrive il dottor Franco Rossi:

«A Milano, l'Ufficio d'Igiene ha diviso la città in 10 settori, ognuno affidato ad un medico condotto. Questi medici sono tenuti, per legge, ad assicurare in qualunque ora del giorno o della notte — nell'ambito delle rispettive zone — alle chiamate dei malati gravi. A Torino non esiste tale sistema? Oppure i nostri medici condotti — ci ha spiegato il dott. Visconti, medico-capo dell'Ufficio d'Igiene — in servizio a Torino, il loro compito è identico a quello dei loro colleghi milanesi, ma il numero è insufficiente per una città di 650 mila abitanti. Inoltre, in base al capitolato del Comune l'orario di servizio dei medici condotti cessa alle 18. E' allo studio l'aumento dei medici condotti e la prolungazione del loro orario.

Fondazione Pietro Micca — I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria alle 21 nella sede di via del Carmine 13.

Centro Culturale Fiat — La professoressa Laura Tacnagno della Sovrintendenza Monumenti Palazzo Chiablese, terrà stasera alle 21,15 nel salone de «La Stampa» una conferenza sul tema: «I templi buddisti di Bangkok», con proiezioni.

ECHI DI CRONACA

EL TROCADERO

Ore 12 ½: 31 gran serata a premi: *G. Parigi* e *Y Los Alma Viva*.

FARO CLUB DANZE

Ore 21 Succ. *Henghel Gualdi*, Cant. *Luciana Delli* e *Bruno Marzigli*.

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI... La più Grande vendita straordinaria che non ha paragoni. La inizia il Mobilificio San Domenico con oltre 1000 ambienti visibili e a quasi pronti. Camera letto 6 porte noce da L. 95.000 fino al tipo lusso da L. 400.000. Sala pranzo da L. 100.000 ed un magnifico tinello da lire 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 32.000 in più. Salotti da L. 39.000 in più. Due poltrone e 1 tavolino L. 20.000. Armadi da L. 16.000 a quelli da mt. 2,20 luter. mogano L. 55.000. Entrate comp. il pezzo L. 35.000. Abat-jours, tavolini portasoprabolli, carrelli, ecc. *Via San Domenico 4 ang. via Milano*. Facilitazioni.

LA COMODITA' in casa con leggerezza e risparmio. *Mobili Domenico Arredamenti. Via Valperga Caluso ang. v. Belfiore n. 43, via Milano n. 34.* Facilitazioni.

STATO CIVILE

13 marzo

Tagliatari Alfonso, s. 66, religioso, v. Cotolengo 83; Margot Emilia ved. De Domenichi, s. 88, pens., c.so Francia 25; Brigadoi Teresa, s. 82, casal., v. G. Giolitti 58; Fusco Maria m. Calica, a. 57, casal., v. Reg. Margherita 260; Ernotte Domenica m. Bezzo, a. 82, casal., v. G. da Verrazzano 49; Prola Teresa ved. Arnaia, s. 74, pens., str. Settimo 125; Masera Francesco, s. 74, pens., v. Buenos Aires 35; Boglione Ferdinando, s. 58, mercante., v. P. Amedeo 24; Rajcich Anna, s. 55, casal., v. Asti; Albertina 1; Borio Aldo, s. 23, artigiano, p. Benedetto 19.

Decessi in ospedale: Donadio Luigia ved Guarnieri, s. 70, cuoca; Bellero Antonio, s. 53, impiegato; Boarin Carlo, s. 66 artigiano; Farinati Abramo, s. 83, pens.; Gasti Edmondo, s. 44, imp.; De Simone Pasquale, s. 50, addetto mor.; Vaschieri Maria, s. 12, nubile; Zamino Lorenzo, s. 72, contadino; Pegoraro Carolina ved. Puzzolo, s. 71, casal.; Vinca Margherita ved. Delmastro, s. 76, casal.; Rudoni Domenico, s. 86, casal.

14 marzo

Massaro Magno, s. 56, artigiano, via Artigliana 16; Rondri Lilia ved. Vaudetti, s. 76, casal., v. Cernaia 18; Pastore Eraldo, s. 62, tranviere, v. Chivasso; Prudenzo Vincenzo, s. 86, Agliè, via Reale 53; Castagnari Maria m. Ricchino, s. 76, casal., v. G. Agnelli 9; Tedeschi Eugenia ved. Peraino, s. 72, pens., c. Inghilterra 99; Vinchon Matilde m. Olmo, s. 51, casal., v. del Ridotto 28; Rossi Alice ved. Rossi, s. 83, casal., v. A. Avogadro 16; Vignolo Antonia ved. Barrero, s. 85, casal., v. Piedicavallo 53; Serafia Mario, s. 74, casal., c. Racconigi 118; Almasso Ghi Angela m. Cieria, s. 76, casal., v. Bligny 16; Rossi Angelo, s. 56, insegnante, via Reggio 2.

Decessi in ospedale: Gioa Gaspare, s. 52, meccanico; Gallo Vincenzina ved. Anerdi, s. 80, pens.; Fioccardo Giuseppe, s. 79, pens.; Ervini Caterina m. Dodero, s. 52, casal.; Pralino Caterina m. Coppo, s. 69, casal.; Aziz Cassino Lucia ved. Bal Ferrero, s. 83, casal.; Bazzareri Emma m. Gonella, s. 42, casal.; Ferraro Giovanni, s. 34, meccanico; Biara Liliana, s. 24, carta; Turcellino Giacomo, s. 50, dirigente; Ballon Vittorio, giorni 11; Gatti Ida ved. Franchino, s. 61, casal.; Cortese Martino, s. 66, pens.; Gallo Vittorio, s. 56, commesso.

Residenti in Torino e deceduti altrove: Albera Luigia ved. Mellano, s. 88, casal., deceduta a Salmour; Dorer Caterina in Tallero, s. 50, Corbiansone; Rubetti Pietro, s. 78, impresario, Saluzzo; Franceschi di Marsonner di Malgrà Clotilde, s. 92, Roma; Boggeri Marco, s. 53, in terreria, Colonia (Germania); Ferrero Rinaldo, s. 28, casal., Monticelli; Rossi Luciana, s. 22, casal. Avezzo; Gonzini Lorenzo, s. 34, manovale, Collegno.

Morti 47 - Nati 49 - Matrimoni 10.

Domani al Cinema
REPOSI e MAFFEI
UN GRANDE ATTORE! UNA GRANDE AVVENTURA!
E' un film in CINEMASCOPE
Spencer TRACY
LA LANCIA CHE UCCIDE
COLORE DE LUXE
ROBERT WAGNER
JEAN PETERS
RICHARD WIDMARK
KATY JURADO

Cura ricostituente per bambini gracili, delicati, anemici:
PROTON

DOMANI ASTOR DOMANI
Eleganza, seduzione, bellezza!
CINEMASCOPE
WEBB HEFLIN · LAUREN BACALL · FRED MacMURRAY · JUNE ALLYSON · ARLENE DAHL · CORNELL WILDE
IL MONDO É DELLE DONNE
TECHNICOLOR

ALAN LADD
LEGGENDARIO EROE DEL WEST IN UNA DELLE SUE PIU' VERTIGINOSE AVVENTURE
RULLO DI TAMBURI
CINEMASCOPE
IMMINENTE al CORSO

Domani all'AMBROSIO
IL FILM DI TUTTE LE FESTE PERCHE' E' LA FESTA DEL BUONUMORE
ALBERTO SORDI
GIULIETTA MASINA
MARA BERNI
ANDREA CHECCHI
TINA PICA
VITTORIO CAPRIOLI
TURI FERRO
SANDOLFINI
NANDA PRIMAVERA
GIORGIO BIANCHI
Buonanotte... AVVOCATO!

...MINENTE AL VITTORIA
IL SEGNO DI VENERE

DA GIOVEDI' AL LUX
BOGART · GARDNER
la CONTESSA SCALZA
in TECHNICOLOR

LE RAGAZZE di SANFREDIANO portano la primavera con i loro sogni d'amore

DOMANI AL DORIA
con ROSSANA PODESTA' CORINNE CALVET MARCELLA MARIANI

LE RAGAZZE di SANFREDIANO portano la primavera con i loro sogni d'amore

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA — 2,8
MASSIMA + 13,6

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 5,8, umidità 70 %, pressione 734,5. Previsioni: il tempo in generale sereno. Temperatura mite in leggera aumento.

Battimani al teatro

Gli applausi in teatro possono essere *fragorosi, calorosi, unanimi, scroscianti, deliranti*, oppure *tiepidi, cordiali, contrastati*; a mano aperta, e in questo caso *prorompenti* e *irrefrenabili*, o a fine d'atto, quando si contano, addizionandole con cura, le chiamate agli attori, i quali, in quel turbine, diventano *pallidi di emozione, intimiditi*, e di una modestia esemplare. Gli attori saranno così, a seconda dei casi, *acclamati, festeggiati, festeggiatissimi*, accolti al loro apparire da battimani *fitti, intensi* o anche (non senza malignità del cronista) *di cortesia*: e i battimani diventano *ovazione, grandine, tempesta*, e spesso, segno inquietante, *e tali che pareva non dovessero finire più...* ». In altre occasioni, più binariamente, i battimani accompagnano la commedia o il mattatore dalla prima all'ultima scena, e sono allora più che *appassionati, insistenti*, più che *travolgenti, tenaci*. E la simpatia? Dove la mettiamo? Un po' dappertutto: *seguiti con simpatia, ridestando la ben nota simpatia, con quella comunicativa simpatia...* Questi aggettivi, queste formulette, il crescendo e lo smorzando, la sfumatura e l'entusiasmo, sono i modi di noi cronisti teatrali quando cerchiamo d'interpretare lo stato d'animo del pubblico di fronte a uno spettacolo. Un celebre attore comico, un « brillante » anzianissimo morto in questi ultimi anni tra il generale rimpianto, aveva imposto ai valletti di scena una tecnica del finale d'atto di sorprendente efficacia. Attore che balzava con scaltrezza fulminea e crescente di battuta in battuta, esigeva che il chiudersi e l'aprirsi e il richiudersi e riaprirsi del velario avvenisse con altrettanta baldanza, sicchè sull'ondata di un solo applauso egli riusciva a venire alla ribalta tre volte anzichè una, e, alla fine, su quattro *rinnovati* applausi il cronista coscienzioso doveva annotare ch'egli era stato evocato alla ribalta dodici volte. Su tali fatti, e su di una lunga, variata e contraddittoria esperienza, abbiamo sempre cercato di capire che cos'è un applauso, e che cosa rappresenti, donde nasca, come si giustifichi; e insomma ci siamo chiesti, analizzando, perchè e come il pubblico batte le mani.

Il pubblico batte le mani prima di tutto per impulso fisico. Esso si libera, con uno strappo, violentemente, da quella specie di paralisi, di atrofia provocata dalla « scena madre ». La « scena madre », gloria di Sardou e di Bernstein, per quanto male se ne sia detto, è rimasta ancora vegeta e vigorosa nel repertorio; ed anzi un dramma è generalmente fatto di molte piccole scene-madri più o meno dissimulate, più o meno riuscite, e che si inseguono e si incalzano. La scena-madre ha alcunchè di acrobatico, e come il pubblico dal circo trattiene il fiato durante l'acrobazia, così fanno gli spettatori al teatro di prosa. Appena sciolti dall'incubo delizioso (e un po' fastidioso), da quell'ansiosa stoica, il sangue riprende a fluire, il cuore si dilata, si è tratti all'entusiasmo, *che bravo, che bravi*, e giù applausi. Ma v'è poi la soddisfazione, il compiacimento sentimentale e idealistico (tutti a teatro diventano un po' idealisti), cosia l'impulso morale. Ci si congratula della vendetta perpetrata e giustificata, del preposto abbattuto, dell'innocenza riconosciuta, del tradimento smascherato. Direte: ma questo era il teatro domenicale di cinquant'anni fa! Niente affatto. E' semplicemente il teatro, dove quasi sempre un nodo o intrico fittizio, tra il bene e il male, si risolve col trionfo del bene (se trionfa il male, il pubblico si avvilisce, i battimani se ne risentono). La scarsa fortuna del teatro d'oggi è dovuta al suo oppressivo pessimismo biologico. Ma la grande psicosi collettiva, ossia il « coro degli spettatori », può anche essere promossa o intaccata o deviata e dissipata da atteggiamenti parziali, di questo o quello spettatore, o gruppo di spettatori. Come uno zittio, un lieve sibilo inopportuno (o anche troppo opportuno) può far scattare una reazione di *evviva, bene, bravi l'autore*, così lo stato d'animo del signore che non ha ben digerito o della signora punta sul vivo non passa senza effetti sullo stato d'animo di tutti gli altri.

Diremo anzi che il litigio coniugale durante la cena affrettata può riflettersi e ripercuotersi malamente sul successo dello spettacolo. Si sa che certe rapide baruffe tra marito e moglie rimangono a mezzo; lasciano cioè senza sfogo la punta avvelenata dell'animo, quella specie di odio fuggevole che balena da una lunga noia. I coniugi entrano in teatro con un sorriso d'occasione; ma il cuore è acido. E intorno a loro l'acidità si effonde e subdolamente smorza la letizia, il buon umore dei vicini. In una sala il caso può raccogliere venti, trenta persone dalle quali l'antipatia per tutto quello che sta avvenendo, traspare; si fotmano così piaghe opache e avverse. Gli attori ben sanno quanto sia affidata a un nulla, ad uno strambo concorso di felici o maldirtici circostanze, la loro sorte. L'*io* spietato di ognuno si impunta, con ironia, fastidio, rancore. Ma può anche avvenire il contrario: che un'accolta di persone completamente estranea l'una all'altra si accordi improvvisamente in un gusto del piacere teatrale, in un tal fervore di divertimento, da trasfigurare la platea più eterogenea in un ritrovo di famiglia: e tutti allora si incoraggiano, si dànno di gomito nella sfrenatezza dell'ammirazione, e sono entusiasti del comune entusiasmo.

Se si volessero sottolineare i vari episodi ed esempi forniti dalla frequentazione del teatro, se ne potrebbe trarre una casistica sorprendente sulla psiche degli individui che diventano folla. Vi è lo spettatore che applaude freneticamente per far dispetto al vicino brontolone e sofistico, e v'è la bella donna che batte le mani ingioiellate perchè le pare molto *chic* ed irrita così il « loggione » che al teatro entra con serietà grave e per bisogno di nozze. Sul vocalizzo punteggiato di note false di qualche mattatore abbiamo sentito scattare, con delirante trasporto, quello stesso « loggione » che discute poi con scicchezza ostinazione la « verosimiglianza » del dramma e il problema interiore dei protagonisti. Ciò che avviene in una serata al teatro, successo insuccesso, fischi o battimani, sviscerato compiacimento o mugoneria e villania, è inafferrabile; anche ai più inveterati conoscitori di platee è difficile indovinare dall'inizio, la fine.

Che se poi non si badi ai battimani ma al consenso, è tutt'altra cosa: convinzione, persuasione che non si esprime con gli applausi, ma che ci accompagna nella vita, dolce al ricordo. Il buon Giacosa già distingueva con finezza di galantuomo il successo dal consenso, a questo solo raccomandando l'opera sua. E talvolta proprio questo avviene, che quanto più alta e pura e affascinante si è fatta la virtù dello spettacolo, tanto più il pubblico tace e s'acqueta, avviene. La festa teatrale si è interiorizzata; Shakespeare ha parlato, le immagini fluiscono sul fresco ritmo armonioso; sensibile e raggiante la compagnia degli amici recita come se la poesia antica si fosse fatta musica. E' *La dodicesima notte* o il *Come vi garba* o il *Sogno di una notte di mezza estate*; il pubblico non batte ciglio, non riesce a infrangere il mirabile incanto.

Francesco Bernardelli

LA BELLA MOGLIE

La bellissima Lana Marconi giunge col marito Sacha Guitry all'Opera, per una presentazione di gala di « Napoleone », super-spettacolo del celebre cosceneggiatore-attore

CONCLUSIONI DELL'INCHIESTA SUL PETROLIO ITALIANO

Non si deve perdere l'occasione di spezzare l'assedio della miseria

Importanza di una legge mineraria adeguata alla nuova situazione - Dopo quattro anni di procedura d'urgenza, la commissione parlamentare ha approvato 3 articoli su 24 - Se così si continua il boom del petrolio scoppierà al di fuori di ogni aggiornato controllo legislativo - Aspre polemiche: la sinistra per il monopolio di Stato, la destra per l'iniziativa privata

Termina con questo articolo la nostra inchiesta sul petrolio, che ci ha portati via via da Alanno negli Abruzzi a Ragusa in Sicilia e dalla Valpadana a Mentecitorio. Sei di portata rivoluzionaria appaiono per l'economia italiana le recenti scoperte di giacimenti petroliferi, non sembra che fino a questo momento la classe politica dirigente si sia mostrata sollecita nell'adeguare le leggi minerarie alla nuova situazione.

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo

Se nessuno più dubita del fatto che l'Italia è avviata a inserirsi fra i grandi Paesi che producono petrolio, molte sono le polemiche sui modi come servirci della rivoluzionaria fortuna; e sono polemiche fra le più aspre, spinte volentieri fino al limite delle invettive, in tutto proporzionate alla portata degli interessi in gioco: un diluvio di miliardi, un groviglio di affari militari e politici, e la scena è il mondo.

Teoria e pratica

Limitandoci ad osservare quel che avviene sul palcoscenico italiano, porgiamo dapprima l'orecchio agli attori che si agitano nell'estrema sinistra. Vogliono il monopolio di Stato. All'obbiezione che i giacimenti di Ragusa e di Alanno sono stati trovati grazie ai lavori di una società americana e che la nazionalizzazione porterebbe alla fuga dei capitali stranieri dall'Italia, gli intransigenti di sinistra rispondono che ormai possiamo far benissimo a meno di dollari e sterlina. Coltivando i due giacimenti più ubicati, potremmo recare all'economia italiana un sollievo di 200 e più miliardi l'anno; sì bene, destiniamo una parte notevole di questa somma a individuare nuove riserve, incaricando delle ricerche l'Ente di Stato, l'ENI, che ha un'attrezzatura mineraria adeguata e tecnici di primissimo ordine. E' certo che nel giro di pochi anni saremo trovati altri giacimenti, e gli italiani, in virtù del loro petrolio, potranno risolvere tutti i problemi posti dalla miseria.

E' certamente una tesi semplice, lineare, suggestiva; fanche troppo. Sentiamo ora quel che rispondono nel settore opposto del palcoscenico, a destra: non appena la Sicilia, avvalendosi della sua autonomia nel campo minerario, si diede una legge che favorisce e garantisce i ricercatori privati, senza precipitarsi gli stranieri e italiani, ed ecco saltar fuori dal fervore della concorrenza la grande scoperta dei giacimento di Ragusa. Volete la riprova che quando si è in molti a cercare si trova di più di quando il cercatore è uno solo? Guardate allora ad Alanno negli Abruzzi. Concludono che se il loro ragionamento è esatto, vale tanto per l'Italia insulare e peninsulare quanto per la stessa Valpadana. La quale, pertanto, dovrebbe essere aperta all'iniziativa privata per quel che riguarda la ricerca del petrolio.

La verità è che si tratta di un problema molto complicato, e il semplicismo degli uni e degli altri non giova a risolverlo. Hanno ragione gli uni quando affermano che l'interesse della collettività deve essere preminente, essenziale, nell'utilizzazione della nuova ricchezza; ma hanno ragione anche gli altri quando sostengono che lo Stato tutto da sè non può fare. Hanno poi torto gli uni e gli altri quando tracciano la strada teorica, ideale, del petrolio italiano senza prima prendere in esame il terreno pratico, reale, sul quale deve essere costruita.

A guardia di quel terreno c'è una delle maggiori potenze finanziarie e politiche del mondo: è il Cartello internazionale del petrolio. Può piacere o dispiacere, ma resta il fatto che il nascituro petrolio italiano dovrà fare i conti con questo colosso. Un indice della sua forza è nei bilanci delle sette compagnie che lo compongono: complessivamente presentano una cifra otto volte più grande di quella del bilancio dello Stato italiano. Manco a dirlo, dietro quei pingui bilanci, stanno compatte schiere di parlamentari, ministri, diplomatici di ogni rango, una folla multicolore di società alleate, associate o dipendenti, milioni e milioni di azionisti; e tutto questo a cominciare dagli Stati Uniti, la patria di cinque fra le sette compagnie del Cartello. Ad ammonire nemici e velleitari, i grandi feudatari del petrolio schierano anche il minaccioso ricordo delle imprese compiute per difendere o estendere il loro dominio.

Per quella sete di giustizia che è negli uomini, per la istintiva volontà di ribellione contro il sopruso, piacerebbe a molti italiani lanciare la sfida al Cartello, indurlo a battersi. In fondo, la parte di Davide è quella che più scalda i singoli ed i popoli. Tuttavia non è il caso nostro: Davide era un pievano muscoloso e che sapeva il fatto suo, la nostra industria del petrolio è appena sul nascere. Perciò, prima di pensare a sfide e a duelli, cerchiamo di far nascere una e vitale la nostra industria, ingegniamoci di assicurarle una infanzia la più sana possibile.

Molto dipenderà dalle leggi che il Parlamento saprà darci e dal modo come gli organi amministrativi sapranno eseguirle. Per quel che riguarda le leggi il punto di partenza ci pone in condizioni favorevoli. La legge più vecchia è quella mineraria del 1927, tuttora in vigore; è costruita sul principio che tutto ciò che si trova nel sottosuolo appartiene allo Stato, alla collettività: è perciò lo Stato che concede alle condizioni che ritiene di dover fissare i permessi di ricerca e lo sfruttamento delle miniere. In linea teorica, è una legge sfavorevole agli investimenti; perchè, una volta che le ricerche danno risultati positivi, nessuna garanzia ha il ricercatore privato di poter cogliere i frutti delle sue fatiche. In linea pratica le cose vanno diversamente: e sovente i ricercatori finiscono con l'ottenere dalla burocrazia quel che vogliono.

La possibile confisca

C'è poi la legge siciliana del 6 agosto 1948, che favorisce largamente l'iniziativa privata e lascia un margine decisamente ristretto alla discrezione degli organi amministrativi. Si compone di pochi articoli, ha il pregio della chiarezza e della semplicità: chi accetta di sedere al tavolo da gioco delle ricerche petrolifere, non ha incertezze sui propri diritti e doveri. Fra canone o royalty, ricchezza mobile, imposta sull'entrata e altri tributi, le imprese devono versare non meno del 16 per cento sui loro proventi netti. Energiche sono le cautele fissate per il caso che un giacimento non sia sfruttato o lo sia male; si arriva alla confisca di tutto il campo, compresi gli impianti e le attrezzature.

La terza legge porta la data del 10 febbraio 1955, e riguarda l'esclusione all'Ente di Stato, l'ENI, per la ricerca, la coltivazione e il trasporto degli idrocarburi nella Valle Padana. Ha dato ottimi risultati, sviluppando straordinariamente le risorse del metano, ossia di una merce non esportabile e quindi di nessun interesse per gli investitori stranieri; ha poi dato il modo allo Stato di controllare i prezzi del metano e per tal via di moderare gli squilibri che altrimenti si sarebbero verificati fra le industrie che avevano a loro disposizione la nuova fonte di energia e le altre.

Come si vede, abbiamo una legge generale largamente superata e due recenti leggi particolari, per la Sicilia e per la Valpadana, basate su criteri opposti: la prima sull'iniziativa privata, la seconda sul monopolio di Stato. Poichè sia l'una che l'altra hanno conseguito innegabili successi, è prevedibile che nè i comunisti saranno partito vinto nella loro richiesta di affidare a un ente statale il monopolio del petrolio siciliano, nè gli americani prevarranno nella loro massiccia offensiva per aprire all'iniziativa privata la Valpadana.

Per quel che riguarda il resto dell'Italia, davanti alla Iellina commissione della Camera è oggi in discussione la nuova legge mineraria che sancisce il principio della libertà di ricerca e di coltivazione per tutti, italiani e stranieri. Dopo quattro anni di procedura d'urgenza, la commissione ha finora esaminato solo tre dei 24 articoli; finito l'esame della commissione, il progetto dovrà essere discusso in aula e poi trasmesso al Senato. Col passo tenuto finora, occorreranno alcuni decenni per approvare l'urgentissima legge; sicchè molto probabilmente il boom del petrolio scoppierà al di fuori di ogni controllo legislativo aggiornato.

E' facile previsione che in quel caso si determinerà uno stato di anarchia, dove a pagare sarà come al solito la collettività. Infatti, se la vecchia legge del '27 lascia praticamente ogni cosa all'arbitrio della burocrazia, quale forza potrà salvarci in quella sarabanda di centinaia di miliardi?

E' un grave pericolo, una iattura mortale questo ritardo ad approvare la nuova legge; per quanto imperfetta, è sempre meglio di niente. E rincresce dirlo, nessun indizio lascia vedere nel governo e nel Parlamento una meditata conoscenza dei problemi posti dall'apparizione del petrolio in Italia e alcuna preoccupazione per le grosse, nere nubi che stanno addensandosi intorno alla culla del nascituro. Poichè si è ancora in tempo per rimediare, speriamo che chi può si affretti ai ripari, traendo fuori dal limbo parlamentare la legge mineraria, adeguandola alle nuove realtà, facendone uno strumento di benessere per il paese.

Se non saremo ragionevoli, se non ci mostreremo fin da ora provvisti di molta prudenza, andrà perduta una delle occasioni più favorevoli che si siano mai presentate a noi italiani per spezzare l'antico assedio della miseria.

Nicola Adelfi

Montagna ha scritto il libro delle sue memorie

Vi si parla di illustri personaggi e del « caso » Montesi

Roma, 14 marzo.

Ugo Montagna ha terminato di scrivere in questi giorni un libro i cui diritti sono stati ceduti a un importante editore americano. E' questa l'unica interessante notizia relativa al caso Montesi. Chi si attendeva per la giornata di oggi il deposito della requisitoria è rimasto deluso. Invano i giornalisti e con loro gli avvocati direttamente interessati hanno cercato di avere informazioni esatte sulla sorte di questa requisitoria.

La novità invece è giunta all'improvviso e non aveva alcun riferimento con l'ambiente giudiziario. Il « marchese di San Bartolomeo » si è lasciato convincere e ha invaso, sia pure temporaneamente, il campo della letteratura. E' il suo un libro autobiografico, e avrà un titolo suggestivo: « Le memorie d'uno smemorato ». Nel volume Ugo Montagna ha narrato molti episodi della vita italiana negli ultimi cinquant'anni, parlando dei numerosi personaggi (e qualcuno di prima grandezza) che egli ha conosciuto, avvicinato, frequentato. Non ha tralasciato naturalmente di affrontare anche il caso Montesi, e sembra che il « marchese » si sia deciso a narrare taluni episodi (inediti dell'avventura di cui è stata ed è protagonista.

Quali motivi abbiano indotto Ugo Montagna a trasformarsi improvvisamente in scrittore è difficile dire. S'era detto che in carcere gli fosse sorta l'idea di buttar giù un libro di memorie: ma era sembrata una voce senza fondamento. Poi lo argomento fu superato dagli avvenimenti. Posto in libertà provvisoria, Ugo Montagna si è trovato in condizione di affrontare una situazione finanziaria notevolmente pesante, date il brusco arresto che aveva subito i suoi affari.

E invece, nei ritagli di tempo lasciatigli dal lavoro e dalla vita mondana, il « marchese » ha scritto il volume, che sembra sia stato già stampato e sia prossimo ad esser posto in circolazione.

UNA STRANA CRISI DELL'*ACADÉMIE FRANÇAISE*

Scrittori che rifiutano di diventare Immortali

Dopo la nomina di Cocteau - Difficile problema di ringiovanimento - Le furie di André Breton - I riconoscimenti mondani non attraggono Julien Green - E se si rivolgessero a Sartre? - Il fortunato Achard non ha detto nè sì nè no

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 marzo.

Ci sono ancora tre posti vacanti sotto la cupola degli « Immortali », fra cui quello che era occupato fino a pochi giorni fa da Paul Claudel, ma la scelta dei nuovi membri sta provocando difficoltà che, nel corso dei secoli, non si erano probabilmente mai verificate all'*Académie Française*. Tutti quelli che, in via confidenziale, sono stati interpellati finora, hanno rifiutato infatti la candidatura.

Dopo la nomina di Jean Cocteau, un'ondata di giovinezza sembra essere entrata nella casa di Mazarino, sconvolgendo le abitudini dei suoi venerandi inquilini che si sono buttati tutt'a un tratto allo sbaraglio. Finora non si entrava a far parte dell'eletta compagnia se non si aveva alle spalle almeno mezzo secolo di fama incontrastata, confermata dai manuali scolastici e sostenuta da un piedistallo così solido da garantire contro ogni pericolo.

Si trattava, in molti casi, di celebrità che avevano avuto il loro quarto d'ora in epoche così remote che ormai ne era rimasto il ricordo soltanto nel suono del nome. Quando veniva eletto un nuovo accademico, la gente pronunciava con riverenza il suo nome, ma non sapeva criticarne le opere perchè, nella memoria, di quelle opere non erano rimasti neppure i titoli.

L'Accademia stava per trasformarsi in un museo di personaggi imbalsamati? Per evitare questo pericolo e per rimettere la loro istituzione alla pari col progredire dei tempi, molti accademici hanno pensato che si dovessero aprire le porte all'avanguardia, e il primo nome a cui hanno pensato è stato quello di André Breton. La sua è un'avanguardia piuttosto stagionata, che risale ormai a una trentina d'anni fa quando, nel primo dopoguerra, pubblicò il manifesto del surrealismo. Allora la sua influenza fu senza dubbio decisiva per la storia dell'arte e del pensiero contemporaneo. Gli scrittori e gli artisti più vivi, gli spiriti più liberi della nostra epoca gli si riunirono intorno e abbracciarono vita a una corrente di idee che si diffuse in tutto il mondo e della quale è facile avvertire ancora le conseguenze.

Ma il Breton di oggi, quello che gli « Immortali » avrebbero voluto accogliere nella loro casa, non è più l'uomo di punta di quegli anni burrascosi. Per proprio conto, egli non è affatto mutato; ma sono stati i tempi a mutare. Esaurite le ragioni che avevano dato vita alla polemica surrealista, uno per uno le hanno abbandonato i compagni di una volta: Louis Aragon, Paul Eluard, Tristan Tzara, e tutti gli altri. E' rimasto solo a sostenere le stesse idee che hanno perduto strada facendo ogni attualità, conservando appena ormai ancor più vecchie degli stessi accademici che lo vorrebbero con loro.

Però, quando qualcuno ha cercato di sondare il terreno e ha provato a interrogarlo discretamente per sapere se avrebbe accettato la candidatura, André Breton è andato su tutte le furie. Ha minacciato di scrivere un opuscolo per distruggere definitivamente non soltanto l'Accademia, ma anche uno per uno ogni singolo accademico. Era, infatti, un'ingenuità credere che gli onori ufficiali potessero attirarlo: cinque anni fa rifiutò con sdegno un grosso premio letterario del Municipio di Parigi e ultimamente ha tolto il saluto a Max Ernst perchè non ha rifiutato il premio della Biennale di Venezia.

In modo meno violento, ma con altrettanta fermezza, ha respinto la candidatura anche Julien Green, il « romanziere visionario », e il suo rifiuto si spiega con quel sentimento di discrezione che ha dominato tutta la sua esistenza e lo ha fatto vivere sempre appartato. Julien Green, che ha ora 55 anni, pubblicò, quando ne aveva 24, il suo primo libro, *Pamphlet contre les catholiques de France*, con lo pseudonimo di Théodile Delaporte. Prima ancora aveva collaborato a varie riviste con un altro pseudonimo, quello di David Iriand.

Evidentemente non sono i riconoscimenti mondani che attraggono l'autore di « Mont-Cinère », non sono quelli che gli dànno l'impulso a scrivere. C'è però un'altra ragione che ha determinato il suo rifiuto, e non ha mancato di farla presente a chi gli aveva fatto la proposta: « In inglese il mio nome vuol dire verde, ma ciò non significa che io debba aspirare all'uniforme di quel colore. D'altronde non potrei entrare all'Accademia perchè non sono francese ». Nessuno si era infatti ricordato che Julien Green, pur essendo nato a Parigi e avendo sempre lavorato in Francia, ha conservato la nazionalità americana dei genitori.

A Henri de Montherlant, invece, non dispiacerebbe di entrare sotto la cupola, però rifiuta di compiere le visite che fanno parte del cerimoniale d'obbligo per presentare la candidatura. « Se leggessi sui giornali che sono stato eletto all'*Académie Française* non direi certamente di no, ma non mi presterò mai agl'intrighi dell'elezione e, se qualcuno presentasse la candidatura a mio nome, manderei subito una smentita ».

Questa serie di rifiuti non sembra avere scoraggiato gli accademici, che vogliono a tutti i costi rinnovare il loro istituto. Ma dove andare a prendere i nomi nuovi? Trovata chiusa la porta del surrealismo, busseranno ora a quella dell'esistenzialismo? Nessuno può credere che, se si rivolgessero a Jean-Paul Sartre, avrebbero maggiore successo. In quanto ai poeti autentici, quelli che, come Blaise Cendrars o Pierre Reverdy, rifiutano a dare un significato alla storia letteraria della nostra epoca, non pare che i loro nomi siano ancora arrivati agli orecchi degli « Immortali ».

Si parla invece di Marcel Achard, il fortunato commediografo che, pur senza una straordinaria profondità, ha senza dubbio contribuito notevolmente a rinnovare il teatro francese. Interrogato anche lui, non ha detto nè sì, nè no; si è limitato a rispondere che ha letto la notizia della sua candidatura sui giornali.

Sandro Volta

Alle Assise di Nizza

Assolto un marito che uccise per pietà

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 marzo.

Un giudizio che avrà notevoli ripercussioni per il precedente che crea è stato emesso stamane dalla Corte d'Assise di Nizza: l'italiano settantenne Benedetto Gepponi, che il 9 ottobre 1954 uccise la moglie ammalata, affinchè cessasse di soffrire, è stato assolto.

E' la prima volta che un giudizio simile viene pronunciato in Francia. Disapprovata dalla Chiesa e dalla medicina, l'eutanasia lo era ugualmente dai tribunali, i quali, anche quando essa appariva per certi aspetti giustificata ed umana, l'avevano sempre punita, finora, sia pure lievemente.

Bisogna dire peraltro che il caso dei coniugi Gepponi era particolare. Da moltissimo tempo emigrati in Francia, essi abitavano in una casupola vicino a Mentone, e da sette anni la donna era paralitica e soffriva inoltre atrocemente di un cancro contro il quale i medici lottavano invano. Per sette anni, nonostante la tarda età, Benedetto Gepponi si è fatto in quattro per guadagnare da vivere ed essere al tempo stesso infermiere. Giorno e notte era al capezzale della moglie per assisterla, ed approfittava dei brevi momenti in cui essa dormiva per lavorare un campicello. Alle volte non aveva nemmeno il denaro per comperare le medicine, ed allora lo aiutavano i vicini, che assistevano commossi ai suoi sacrifici.

Nel settembre del 1954 venne fatto un ultimo tentativo all'ospedale di Menton per curare la donna, ma anch'esso fu vano. Le sofferenze della disgraziata continuavano ed a varie riprese essa chiese al marito di ucciderla: « Salvami dalla vita, non ne posso più! », ma gli ripeteva ogni giorno. Ed una volta aggiunse: « Se tu dovessi morire prima di me saprei avermi uccisa, non te lo perdonerei mai ». Anche il Gepponi si sentiva stanco, e lui col per... che per tutti e due la cosa migliore era di andarsene.

Un giorno comperò una rivoltella di quelle che sono in vendita. Il mattino del 9 ottobre, non potendo più resistere ai gemiti e ai pianti della vecchia compagna, egli le sparò un colpo al cuore: la morte fu istantanea. Poi il Gepponi rivolse l'arma contro di sè, ma il coraggio l'abbandonò all'ultimo momento. Allora andò ad avvertire i vicini affinchè chiamassero la guardia per arrestarlo.

Durante l'intero processo l'imputato è rimasto in un angolo della panca, col capo fra le mani e un fazzoletto in bocca affinchè la gente non udisse il suo pianto. La requisitoria del P. M. è stata breve e moderata. Anche l'arringa dell'avvocato difensore è stata breve. I giurati hanno assolto Benedetto Gepponi, pensando che il suo posto non potesse — moralmente — essere in prigione.

l. m.

AL CENTRO ITALIANO DI STUDI GIURIDICI

Nobile discorso di Ernesto Eula primo presidente della Cassazione

I vincitori dei concorsi - Altre iniziative e manifestazioni

Milano, 14 marzo.

I premi dei concorsi banditi dal Centro Italiano di Studi Giuridici sono stati assegnati ieri durante una cerimonia svoltasi nella nuova sede della Università degli Studi. Vincitori sono risultati il dott. Gabriele Marzano, consigliere della Corte d'Appello di Milano, e il dott. Enrico Giuliano, giudice del Tribunale di Torino, autori della miglior monografia inedita rispettivamente sui temi: « La interpretazione della legge con particolare riguardo ai rapporti fra interpretazione autentica e giurisprudenziale » e « La compensazione con particolare riguardo alle procedure concorsuali ». Ad ognuno è stato quindi consegnato l'ammontare del premio, lire cinquecentomila.

La giuria ha poi assegnato due altri premi di lire centomila ciascuno agli avvocati Giovanni Galloni di Roma e Giorgio Laserra di Napoli, per la loro monografia sul primo dei due temi citati.

Numerose autorità hanno presenziato alla manifestazione. Fra queste S.E. Ernesto Eula, primo presidente della Corte di Cassazione, S.E. Manlio Borrelli, primo presidente della Corte d'Appello, S.E. Gaetano Azzariti, S.E. Ernesto Battaglini, S.E. Angelo Tommasi e il consigliere di Cassazione Enzo Cortese Riva Palazzi rispettivamente presidente, vice-presidenti e segretario generale del Centro Italiano di Studi Giuridici, con i membri del Consiglio al completo fra i quali sono stati notati i professori Giorgio Balladore Pallieri, Piero Calamandrei, Giuseppe Menotti De Francesco, magnifico rettore dell'Università di Milano, l'avvocato Massimo Weigmann, il consigliere Giovanni Colli, il prof. Giordano Dell'Amore, oltre alle autorità cittadine ed agli esponenti della magistratura e del mondo forense.

La cerimonia era stata preceduta da brevi interventi del prof. Menotti De Francesco e del dott. Manlio Borrelli e da un discorso del primo presidente della Corte di Cassazione dott. Ernesto Eula. Attentamente seguito dal folto uditorio, l'insigne giurista aveva soprattutto voluto sottolineare il fervore di studi che anima i magistrati e gli avvocati esprimendo un particolare elogio per i vincitori dei bandi e dicendosi « sicuro dei fecondi risultati che l'opera del Centro darà, specialmente nei settori in cui il rinnovamento democratico della vita del Paese richiede un più intenso approfondimento di tutti i maggiori problemi ».

Terminando S. E. Eula segnalava un'altra iniziativa che il Centro si appresta a realizzare; l'esame dei problemi relativi allo studio del procedimento civile con speciale riferimento alla funzione del giudice istruttore.

Prima della manifestazione si era svolta una riunione del Consiglio direttivo del Centro, al quale il presidente dott. Gaetano Azzariti aveva illustrato l'attività delle commissioni di studio. Egli aveva anche preannunciato che in seguito al recente incontro di Milano fra magistrati e giornalisti, indetto allo scopo di creare le premesse per una feconda collaborazione, il primo immediato risultato si è avuto con la costituzione di un comitato di studi per la preparazione di un prossimo convegno.

Sono stati quindi annunciati i temi scelti per il concorso del 1955 con altri due premi di cinquecentomila lire ciascuno, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio delle province lombarde. Tali temi sono: « La disciplina giuridica della gestione delle aziende di credito » e « La circolazione cartolare dei titoli di credito ».

Impazzisce in aeroplano e minaccia tutti di morte

New York, 14 marzo

Momenti veramente di terrore sono toccati alla trentina di persone a bordo dell'aereo di linea tra Washington e Newark. Cinque minuti prima dell'atterraggio, un passeggero, identificato successivamente per l'ex-agente di polizia Edward Koen, si alzava di scatto dal suo posto e, rivolgendosi agli altri viaggiatori, urlava: « Fermi tutti o sparo ». Così dicendo, il Koen faceva l'atto di impugnare entro la tasca della giacca una rivoltella. Nessuno dei passeggeri ha osato muoversi. Evidentemente si trattava di un pazzo. Il suo ghigno, quel folle sguardo fisso nel vuoto non lasciavano adito ad alcun dubbio. L'aereo, intanto, aveva preso la ruota sulla pista d'atterraggio e si era fermato. Il pazzo ordinava a tutti di scendere e di lasciarlo solo dentro l'apparecchio.

La polizia, subito avvertita, circondava l'aereo; dopo alcuni minuti lo squilibrato scendeva e si lasciava tranquillamente condurre al manicomio. In tasca non aveva nessuna arma.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Banca di Interesse Nazionale
Sede in MILANO - Capitale sociale L. 2.450.000.000
interamente versato - Riserva L. 1.525.000.000

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 30 marzo 1955, alle ore 11, nella Sede sociale in Milano, piazza della Scala n. 6, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1954 e deliberazioni relative.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto a voto che risultino iscritti, come tali, nel libro dei soci, da almeno 5 giorni prima della data dell'Assemblea.

Il Socio può farsi rappresentare da un altro socio, avente diritto a voto, purchè non sia Amministratore della Società, nè dipendente della stessa, mediante semplice delega scritta non firma autenticata da un componente il Consiglio o da un funzionario della Direzione Centrale o dal Direttore di una Sede o Succursale o filiale ovvero dal capo di una Agenzia della Banca.

Milano, 14 marzo 1955.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DALMINE S.p.A.

Sede in MILANO - Via Brera, n. 19
Capitale lire 12 miliardi interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire alla Assemblea ordinaria indetta per il MERCOLEDI' 23 MARZO 1955, ore 11 presso la Sede sociale (via Brera n. 19) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1954.
2) - Determinazione del compenso esercizio 1954 al Consiglio ed al Comitato Esecutivo, a norma dell'art. 26 dello Statuto.
3) - Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 1955-1957, previa determinazione del numero dei Consiglieri.

Hanno diritto all'intervento gli Azionisti iscritti nel Libro-Soci sino a tutto il 16 marzo 1955 e quelli che abbiano, nello stesso termine, depositato le loro azioni presso la Sede sociale ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, ritirando il relativo biglietto di ammissione.

Milano, 4 marzo 1955.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FIAT FILIALE DI TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TELEF. 497.446-7-8

Vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

CRONACHE DELLO SPORT

Clamoroso equivoco finale nella "12 ore di Sebring„

Hawthorn-Walters, su Jaguar, e Hill-Shelby, su Ferrari, vengono proclamati a turno vincitori - Reclami e controreclami - La buona prova di Valenzano-Perdisa (Maserati) e di Taruffi-Shell (Ferrari)

La Jaguar di Hawthorn (n. 11) passa davanti alla macchina incendiata di Ernie Mac Afee. (Telefoto da Sebring)

(Mostra servizio particolare)

Sebring, 14 marzo.

Quello che è successo oggi, al termine della «12 ore di Sebring», forse non trova precedenti nella storia dello sport automobilistico, e si può riassumere nella domanda: chi è stato il vincitore della corsa?

Per cercare di far un po' di luce nella faccenda bisognerà spiegare che in queste gare di prove di gran fondo, chiunque cerchi di seguirne l'andamento a occhio e croce, finisce ben presto per non capirne più niente: tra sorpassi, fermate ai boxes, ricuperi, dopo qualche ora di corsa è difficile comprendere persino chi sia davvero al comando.

In altre parole soltanto i cronometristi e coloro che sono addetti al computo dei giri di ciascun concorrente riescono, alla fine della gara, a ricostruirne le fasi e a stabilire l'ordine d'arrivo.

A Sebring è successo che dopo le undicesima dell'undicesima ora di corsa, gli altoparlanti annunciarono che la Ferrari degli americani Hill e Shelby era in testa davanti alla Jaguar di Hawthorn - Walters. Durante l'ultima ora, la distanza tra le due vetture rimaneva invariata, sonochè dopo la fine i cronometristi resero noto che era stata la Jaguar a vincere, avendo tagliato per prima il traguardo per cassodo nello stesso giro della vettura italiana.

Ora i casi sono due: o Hawthorn è riuscito a riprendere oltre un giro a Hill durante l'ultima ora (cosa di cui nessuno dei 10 mila spettatori sembra esserai accorto), oppure era errata la segnalazione dell'11.o ora secondo cui risultava al comando la Ferrari.

Comunque, il rappresentante della Casa italiana negli Stati Uniti, Luigi Chinetti, e il proprietario della Ferrari di Hill, il petroliere Allen Guiberson, avanzavano formale reclamo, che la giuria esaminava nel corso di una lunga seduta durata fino a notte, al termine della quale l'ordine d'arrivo veniva confermato «non ufficialmente». Sicchè, dopo 12 ore dalla conclusione della corsa, ancora non si conosce chi sia il vincitore «ufficiale» essendo risultati primi a turno sia Hawthorn che Hill con conseguenti reclami e controreclami.

La faccenda avrà sicuramente un seguito in sede internazionale, poichè la «12 ore di Sebring» è prova di campionato mondiale vetture sport, e quindi può avere valore determinante ai fini dell'aggiudicazione del titolo.

La corsa aveva avuto inizio domenica alle 10 (le 16 in Italia). Subito si verificavano due incidenti per fortuna senza gravi conseguenze: il primo al francese Gadale su Renault, il secondo alla Ferrari del russo americano Boris Said.

Dietro ad Hawthorn si insediavano Maglioli-De Portago e Taruffi-Shell, entrambi su Ferrari 3000; poco più indietro le nuove Maserati tre litri di Spear-Johnston e di Valenzano-Perdisa. Poi la macchina di Maglioli accusava ripetute noie di trasmissione e si fermava, mentre Valenzano si portava in terza posizione e la Jaguar — che manteneva un sostenutissimo ritmo di corsa — allo scadere della nona ora aveva due giri su Taruffi-Shell.

In seguito i freni della Ferrari di questi ultimi perdevano di efficienza, costringendo la coppia italo-americana a perdere terreno; per contro la «tre litri» italiana di Hill e Shelby, che fino a metà gara aveva navigato nelle posizioni di rincalzo, si faceva progressivamente luce, riconquistava chilometri su chilometri fino a portarsi, nel corso della 11a ora, alle spalle della Jaguar. Poco dopo veniva ritirata la macchina italiana sia il comando, dando così corpo al clamoroso equivoco finale.

Da notare che durante la decima ora la Maserati di Valenzano-Perdisa era riuscita a insidiare da vicino la Jaguar, poi un'avaria al poste della macchina costringeva i due giovani italiani a desistere dal generoso tentativo. Comunque il loro comportamento, che alla fine li ha visti classificati al 4° posto assoluto, è stato eccellente, come quello dello sfortunato Taruffi, che è riuscito a terminare ugualmente la lunga corsa classificandosi quinto.

Molto buona, infine, la corsa della piccola Osca 1500 di Lloyd-Huntoon.

g. k.

Ecco la classifica ufficiosa:

1. Hawthorn-Walters (Jaguar 3000), 180 giri alla media oraria di km. 138,575;

2. Hill-Shelby (Ferrari 3000); 3. Spear-Johnston (Maserati 3000) a un giro; 4. G. Valenzano-Perdisa (Maserati 3000) a un giro; 5. Taruffi-Shell (Ferrari 3000) a due giri; 6. Moss-Mackitrick; (Austin-Healey 3000) a 3 giri, 7. Lloyd-Huntoon (Osca 1500) a 11 giri.

Il Milan ha superato a Torino una svolta decisiva del torneo

La sorprendente Udinese all'undicesima tappa della serie d'oro

Il pareggio della Juventus a Catania - La lotta nel settore di coda

A due terzi del cammino del campionato ufficiali percorsi, si può distinguere fra risultato e giuoco, tra la probabilità di raggiungimento dei traguardi e possibilità di comportamento delle varie squadre.

Risultati. Ci si sta avviando a soluzioni dei quesiti della competizione, che paiono dettate dall'alto e quasi fatali. Queste soluzioni sono: il primato al Milan, la retrocessione alle Pro Patria ed alla Spal. Questione prima. L'esito delle partite della ventitreesima giornata ha portato il Milan a sei punti di distacco dalla coppia dei più diretti inseguitori rappresentata dal Bologna e dalla Fiorentina: lo stesso vantaggio che i capolista possedevano al momento in cui cominciavano col vento in poppa, e, più ancora che vincere, convincevano. A creare questa situazione, ha concorso, questa volta, più che il Milan, il Bologna. Il Bologna in primo luogo, che, mentre i rossoneri arrancavano, mentre anzi tutto non soddisfava, ha perso tre incontri consecutivi che era nel limite della sue capacità e possibilità normali di vincere.

Infortuni in campionato

Una strada all'incirca uguale ha seguito la Roma, che avrebbe anche potuto sostituire il Bologna nelle aspirazioni all'assalto alla posizione di coloro che detengono: la Roma, che ha perso, proprio mentre pareva lanciatissima, il suo due ultime partite, colla Lazio in casa e col Napoli fuori. A non parlare della Fiorentina, che le sue occasioni le ha sciupate già da prima, in serie. Adesso, l'ora è fuggita, l'attimo fuggente è volato via. Bisognava approfittare del momento in cui il Milan soppiccava, raggiungerlo e sopravvanzarlo mentre non poteva correre. Quello che non è stato fatto allora, non si può più fare ora. Troppa tardi.

Tanto più che, proprio nel momento in cui i rossoneri dovrebbero, per non qualche pena, rimettersi sulla via dell'efficienza, gli infortuni cominciano a piovere — vedasi il caso Pivatelli per il Bologna — sul capo degli inseguitori. E' la sorte che si vendica di chi non ha accettato in tempo debito i favori che essa ha offerto. Ora, il Milan non le dovrebbe raggiungere più nessuna.

Il Novara in pericolo

Nessuno l'Udinese, che è la vera squadra del momento. I bianconeri del Friuli, dopo un inizio di stagione che faceva sperare poco di buono, tutto d'un tratto si sono messi a correre. Dapprincipio nessuno ha fatto caso a questa loro ripresa: pareva cosa secondaria e temporanea. Poi, dopo dieci consecutive partite utili, gli occhi di tutti si aprirono. L'undicesimo anello della collana lo ha fornito la vittoria per quattro a due ripetuta ora sul Bologna a Bologna. Mile facile e semplice, giuoco spontaneo ed efficace, quello dei friulani, che abbronca il catenaccio e le tattiche demolitrici e che sfruttano il buono stato fisico e morale che posseggono.

Problema della retrocessione. Risolto per metà. La Pro Patria non ha più che la possibilità della matematica, per salvarsi: la probabilità della logica le ha oramai persuse. Ha a sette punti di distanza dal gruppetto dei terzultimi classificati: i ventidue punti ancora in disputa sono molti, ma, nelle condizioni in cui si trova, non si vede come le possa approfittare. Sopra di lei di un bel po', a quota sedici, sta la Spal. Domenica ha perso per pura sfortuna a Firenze: una rete dei viola, segnata casualmente al 30° minuto dell'incontro, il ha lasciati a bocca asciutta. E' l'esempio tipico del «catenaccio», della difesa ad oltranza, questa Spal. Non cerca che di tenere a bada lo avversario. Sono le cifre, che, confermandolo, la condannano. L'unico, cioè che esista tuttora nel gran quadro della classifica — quello delle vittorie esterne — il suo; e sua è la distinzione del minor numero di reti segnate, 14, mentre ne ma difesa ne ha subite due sole di più del Milan, 16. I suoi nemici del momento sono il Novara e l'Atalanta, che la sopravvanzano di due punti soli, la lunghezza del risultato di una partita che vada bene a lei e male agli altri. Riusciranno i ferraresi a colmare in breve distanza? Come il famoso duellante di Ferruccio, l'Atalanta ed il Novara non sono bersagli fissi: sono difficili da colpire perchè si muovono, anzi si agitano, assai pure.

Vittorio Pozzo

Tra i dirigenti del ciclismo

Perchè il presidente Rodoni è stato battuto a Pescara

(Dal nostro inviato speciale)

Pescara, 14 marzo.

Il Congresso straordinario dell'U.V.I. si è chiuso a Pescara con la chiara sconfitta del presidente Rodoni, sostituito nella carica dal signor Angelo Farina, del Comitato regionale lombardo. Ancora alla vigilia il risultato era incerto: si prevedeva una scarsa minima che avrebbe dovuto assistere il successo di uno dei due rivali, tra i quali il più sicuro di se stesso e dei suoi alleati sembrava proprio Rodoni. E Rodoni invece ha sbagliato: nella sua requisitoria finale, prima ha ecceduto nello scagliarsi contro i commissari di cui [illegible] molto recentemente, poi, quando era il momento di concludere, si è perso in ragionamenti che avevano ben poco di convincente.

Nell'assemblea odierna, tre le fazioni dennite nel loro atteggiamento, una corrente di indecisi, giunti a Pescara con l'idea molto semplice di votare per il più forte. Su questi indecisi ha influito in modo risolutivo l'incertezza del presidente e la sua manovra elettorale, manovra guidata, per necessità di cose, dal napoletano Improta, uomo indubitabilmente scaltro e abile, ma destinato a suscitare scarse simpatie, sempre naturalmente tra i membri di questa assemblea. Improta, rappresentante del Sud, aveva assicurato a Rodoni i voti del meridione; Farina, lombardo, prendeva il slancio dal suffragi del Nord; durante il Congresso, che avrebbe dovuto esaminare e chiarire il nebuloso caso Costa, a parecchie riprese affiorò questa rivalità di regione, il cui carattere campanilistico venne rotto solo quando una parte dei pugliesi ed una parte dei siciliani decise di infrangere il fronte Improta. Le rivelazioni su certi metodi di propaganda elettorale esercitati soprattutto nelle Puglie ,ebbero il potere di scuotere i delegati ben più dei vari interventi di carattere tecnico e chi lavorava nei corridoi in favore di Farina trovò così spianato il campo. Rodoni perdette la battaglia «in extremis», non gli fu possibile nessuno tra la volata.

Il caso Costa si è chiuso, e meglio è stato insabbiato, configurando d'essere stato un semplice episodio che servì da spunto per chi voleva cambiare regime e alla ribalta sono venuti gli uomini nuovi. Dei «vecchi», del governo di prima, sono rimasti un vice-presidente, Sala, e due consiglieri del Sud: tutto il resto è cambiato. Farina — il numero uno — non è più un giovanetto, ma i suoi cinquant'anni, ma chi lo conosce lo definisce come mente lavoratore, dal rendimento sicuro, dalla tenacia che non vuole ostacoli; ed il presidente ha accanto a sè, con l'esperienza di Sala, lo slancio di Galna, il poco più che trentenne presidente del Pedale Arquese, l'apporto ancora non ben valutabile di Sodia, uomo del Sud, possibile centralizzare di Improta.

g. b.

Coppi e Magni in ritardo nella Milano-Torino

I giovani Maule e Moser preoccupano gli assi del ciclismo

Sebbene il risultato della Milano-Torino non sia, di per se stesso, così clamoroso come è apparso al primo momento, può darsi che la vittoria della coppia Maule-Moser segni una data nel ciclismo (raccomandiamo vivamente il nome del vincitore a quello del secondo arrivato, perchè il merito della fuga riuscita spetta ad entrambi in parti uguali, anzi si tratta di due giovani, compagni di corsa fin da quando erano dilettanti, ed ora facenti parte della stessa squadra professionistica). Per l'epoca in cui si è disputata, e per la natura del suo percorso, la gara era sportivissima, nel senso che tanto gli Assi quanto le figure di secondo piano o i novizi avevano le identiche probabilità di successo. Soltanto i «cittini» ed oltranza potevano prevedere, ad esempio, che Coppi s'impegnasse a fondo sulle salite del Bistione e sulla Serra per tentar di vincere con distacco.

Che vincesse in corsa un evidente equilibrio di valori, è dimostrato dal fatto che ad Ivrea, dopo 260 Km. di strada ed a 60 all'ora, il gruppo di testa contava ancora una settantina di uomini. E non erano mancati i tentativi di disgregarlo! Non v'è dunque da meravigliarsi se all'ultimo posto partecipavano i due giovani corridori veneti, di 3 a poco rimasti soli dopo alcuni tentativi andati a vuoto. Il primo, Maule, aveva ripetutamente provato a scattare, ma ogni volta era stato ripreso dai migliori, che avevano ben presto capito che il pericolo maggiore era costituito da lui. Il secondo, Moser, aveva atteso il momento buono. Con esso, e con gli altri della loro lega, è assicurato a non lunga scadenza un benefico rinnovamento dei primi ranghi del ciclismo.

Infine, del personaggio n. 1 del ciclismo italiano si può dire che il polo di volta che si decise a uscire dalla sua posizione di attesa e di difesa, diede un'ottima impressione. Alcuni suoi allunghi in salita per ripartire il gruppo ai suggitivi, la parte preponderante da lui avuta nel finale da Chivasso all'arrivo, hanno lasciato intendere che l'atleta è in perfette condizioni. Resta quel poco che ha mostrato, per misurare chi l'ha osservato che non soltanto pel suo nome Coppi si presenterà alla «Sanremo» di sabato come uno dei favoriti.

v. v.

Totocalcio: si sono avuti 813 «tredici» con una quota di lire 308.000 ciascuno; ai «dodici» (19.342) spettano L. 13.900. Colonna vincente: 2-x-1; 1-1-1; 1-2-1; 1-x-1-1.

Totip: ai «dodici» (16) toccano L. 349.296 ciascuno; agli undici (293) L. 19.817; ai «dieci» (2429) L. 2200. Colonna vincente: 2-(1-x-2); 1-2; 1-1; 2-x; 1-2; 2-x.

Lualuca Bobet ha vinto la terza tappa della Parigi - Nizza, St. Etienne-Vergese di Km. 256, in ore 6 27' 56" alla media di Km. 41,180.

SPETTACOLI

Unione studentesca

Trio Radio Svizzera Italiana

Il nome di Vivaldi, che non di rado torna nei concerti di più strumenti, è rarissimo invece in quelli programmaticamente cameristi. Bisognerebbe incontrarlo spesso nell'una e nell'altra occasione, ora che tutte le sue opere vengono finalmente alla luce, grazie all'edizione Ricordi, realizzante il nobile proposito dell'«Istituto italiano Antonio Vivaldi». Recentemente è apparso un altro prezioso fascio di *Concerti* per diversi istrumenti, dal terzo 170° al 200°. Incontrarlo spesso, dicevamo, perchè se Vivaldi è sempre Vivaldi, è pur vero che anche nella saltuarietà sua laboriosità conviene distinguere i momenti più o meno felici.

Un buon esempio perciò è dato dal «Trio della Radio Svizzera Italiana», il quale, suonando per i soci dell'Unione studentesca, ha presentato la *Sonata* in do minore per violino, violoncello e basso continuo, terzo XX, F. XVI, n. 1. E' una delle opere pervenute alla Biblioteca Nazionale di Torino nella Raccolta Mauro Foà.

Testualmente intitolata *Sonata a Violino o Violoncello*, è in realtà un dialogo dei due archi, sostenuto con semplici armonie dal cembalo. Ma la semplicità, in questo ed in altri ottimi casi, non è povertà, bensì sufficienza proporzionatierizza, e anche convenzione formalistica e non uggiosa. Quel dialogo si svolge a con imitazioni, ed è il violino che propone, o con moto parallelo. Una scrittura scorrevole, nel primo *Allegro*, cui giova la spinta di qualche progressione; più riflessiva nel *Largo*; svelta e spigliata nel terzo tempo.

Seguirono notissimi *Trii* di Beethoven e di Schubert. Il Trio, L. Squizzi, A. Scrosoppi, E. Roveda, suonò con correttezza; non sempre equilibrato, sacrificava l'evidenza del violino. Applausi.

a. d. c.

Mostra del pittore Manzo

Soltanto per le amichevoli premure dell'architetto Gallo, amico suo, Natale Manzo s'è risolto, a 64 anni, ad allestire la bellissima mostra che ora si vede al «Circolo degli Artisti», in una prima «personale» torinese. E' un riserbo, un senso d'autocritica esemplare, tanto più encomiabile in quanto le qualità che attraverso 35 dipinti e disegni si possono notare sono di una raffinatezza, d'una aristocrazia, di una severità rare. Oltre un ventennio di attività pittorica, dal «Sacré Coeur de Montmartre», ch'è del 1921, ai recenti studi di Torino, d'Ivrea, del Monregalese, è qui specchiato limpidamente, rivelando analitutto una rigorosa coerenza d'idee, di propositi, di mezzi, anch'essa rara ai tempi che corrono. Ciò probabilmente dipende dal fatto che Natale Manzo, prima d'essere un pittore, un buon tecnico della pittura, come già s'era dimostrato — figlio di un artigiano del marmo e per qualche mese aiuto del Cassaleis — esperto modellatore, è un artista, sia a vitre un temperamento ricco di possibilità poetiche, di lirismo e d'impulsi genuinamente lirici. Ed è, in sua, una lirica gentile, che vagabonda fa pensare a quella di quel caro tanto, di quel sottile poeta che fu Camillo Rho: una lirica che qualunque tema tocchi lo trasforma in un piccolo poema, in cui gli oggetti acquistano una vita sentimentale intima, vibrante, straordinariamente espressiva e patetica, ed il colore si effonde con una purezza di timbri incantevole, senza mai rinunziare al vigore d'una definizione esatta, persuasiva.

«A Parigi, dagli Impressionisti non ho imparato nulla di nuovo — egli ebbe a dichiarare un giorno: — essi mi hanno semplicemente confermato quello che prima sapevo». Esatto. Perchè in Natale Manzo l'Impressionismo non è un modo di dipingere; è un modo di sentire, di capire il dono di luce, l'eloquenza tonale che la natura stessa offre a chi sa guardarla, intenderla, amarla. In lui, di quadro in quadro, con la freschezza delle scoperte felici, si rinnova quella gioia «naturalistica» ch'è il segreto del grande momento pittorico francese. Un momento che non appartiene al passato più che al presente, se è vero che la poesia autentica non è legata al gusto mutevole. Ora, dopo aver visto questa mostra, si domanda: «Perchè Natale Manzo non è invitato alla Biennale di Venezia?». La risposta vorrebbe un discorso troppo lungo, che però più d'un lettore può immaginare.

mar. ber.

CINE CLUB — Oggi alle 17,00 e 21,30 e domani alle stesse ore «Ragazzi allegri» (1934) di Alexandrov. Seguiranno cartoni di Walt Disney.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Bussola *via Roma ang. Bertola, tel. 45.113*

Alfieri: ore 21,15. Comp. Billi-Riva: «Siamo tutti dottori».

Circolo Artisti, v. Bogino 9: Mostra pittore Natale Manzo 17-19,30.

Galleria Martina, S. Federico 41: Mostra pittore P. Castellan.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-822: 17-19; 21-1 Comp. Mc Di Nunnio, cantano Martorana-Vigna.

Castellino: ore 17 13 universitari; ore 21 riservato Famiglia Turinese.

Edea Danze: 21 Orch. Cerrigotti.

Gaudio: ore 16,30 e 21 danze.

Gay Danze: 17-21 Orch. Angelini.

Hollywood Dance: 21 Padovano.

La Perla: ore 21 Orch. Gimelli.

La Serenella: 21 Turi, c. Lotti.

Lutrario: ore 21 Orsatti-Cavanna.

Principe: 21 Wonderful-Danzante, c. Gemmy Sandra. Dir. Mo Gallo.

Smeraldo Club: ore 21 due orch.

Trocadero: 17-21 Los Alma Viva.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Malaga (La via del contrabbando)» a tech. M. O'Hara, Mc Donald Carey, D. Barnes.

Astor: «E' nata una stella» Cinemascope tech., J. Garland, Mason.

Corso: «Alba di fuoco» tech. E. Calhoun, Laurie, Viet. min. 16 e.

Doria: «La paura» Ingrid Bergman di Roberto Rossellini.

Lux: «Duello nella jungla» tech. J. Crain, D. Andrews, Farrar.

Nazionale: «Totò e Carolina» Totò, Anna Maria Ferrero.

Metro-Cristallo: «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal, tech. Mattinata ore 10,30.

Reposi: «Tre ragazzi del Texas» tech. M. Gaynor, K. Brazzelle.

Vittoria: «Attila» tech. Anthony Quinn, Sophia Loren, H. Vidal.

Ariston: Susanna ha dormito qui, tech., Dick Powell, D. Reynolds.

Augustus: «Le signorine delle 6» A. Lualdi, F. Valeri, De Filippo.

Nazionale: «Bimbo l'egiziano» tech. Cinemascope, E. Purdom, L. Milanesi, V. Mature, G. Tierney

Torino: «Peccato che sia una canaglia» S. Loren, De Sica, Ap. 10.

Alexandre: «Amori di Manon Lescaut» tech, M. Bru, Interlenghi.

Capitol: «Amori di Manon Lescaut» tech, M. Bru, Interlenghi.

Fiamma: «Gli amori di Manon Lescaut» tech, M. Bru, Interlenghi, Gianduja; «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida, V. De Sica

Ideal: «Lacrime d'amore» A. Togliani, K. Banieri e Nuova Rivista Romano Villi 14,15 e 21,15.

Massimo: «Cavalieri della Tavola Rotonda» tech. CinemaScope, Robert Taylor, A. Gardner, Ferrer.

Principe: «Pane, amore e gelosia» Gina Lollobrigida, V. De Sica

Statuto: «Cavalieri della Tavola Rotonda» tech. CinemaScope, Robert Taylor, A. Gardner, Ferrer.

Adriana (Sacchi 65): «Figlio viso pallido» technic. Hopa, Russell.

Alpi: «Senso» techn. Alida Valli, Farley Granger, Marcella Mariani.

La Perla: «Viaggio in Italia» con Ingrid Bergman, George Sanders.

Regina: «La porta del mistero».

Asti: «Freccia insanguinata» tech. C. Heston, J. Palance, Ap. ore 10.

Milano: «Filibustieri Antille» e «Da quanc'...te ne andasti», A. 10

Olimpia: Francia contro cameera.

Pe: «Uomini senza paura» Mason, F. Nuova: «I disperati», Ap. 10.

Romano: «Incantevole nemica» e Comp. Poker Comicità 14,15-21,15.

S. Felice: «La fossa dei peccati» con Bette Davis e Gary Merrill.

Esperia: «Ho sposato un pilota» con Robert Stack e Coleen Gray.

Giardino (via Monfalcone n. 62): Prossima inaugurazione.

Italiano: «Ninfa degli Antipodi» tech, Esther Williams, V. Mature.

Miralfieri: «Mostro dell'isola», **Vinaglio:** «Mani in alto» George Montgomery, Tab Hunter, Techn.

Elisse: «Capriccio di Caroline Chèrie» techn, con Martine Carol.

Fratus: «Il capitalista» technic. Piper Laurie, R. Hudson, Coburn.

Nuovo: Benvenuti al reggimento.

S. Paolo: «Gente di notte» techn, CinemaScope, Gregory Peck, Gam.

Belgio: «Vigilata speciale».

Corallo: «Notorious» Bergman, C. Grant, Doc. «Crimen bianco».

Eridano: «Passione selvaggia».

Orepa: «Ribelle dell'isola».

Radium: «Oltre rosso» Wayne, V. Veneto: «Vacanze dal sor Clemente» U. Telegalli, V. Riento.

Astra: Confessione d'una ragazza.

Borsini Tarantella napoletana col.

Ciberzio: Salesiano nido di spie.

Excelsior: Totò cerca pace, Totò.

Odeon: Accidenti alle tasse, Riva.

Star: Campana S. Giusto, André.

Adua: Conquistatori Virginia, V.

Azzurro: «Sogno Bohème» techn.

Bresciа: «Invasore bianco» tech. CinemaScope con Guy Madison.

Fortino: «L'incubo del Mau-Mau».

Nord: «Oro maledetto» technic.

Palermo: «Delirio» Hal Vallone.

S. Paree: «Covo dei gangsters».

Sociale: «Paura» Richard Wright

Cabirio: «Scala a chiocciola»..

Colosseo: «I ghiacciatori» Cinemascope techn. V. Mature, Hayward.

Italia: «Campo 111» Leo Genn.

Lingotto: «Sparate senza pietà» con Alexis Smith e Scott Brady.

Molfetano: «Il temerario», Ap. 15.

Piemonte: «Uomini senza paura» James Mason e Robert Preston.

S. Carlo: «I miei 6 forzati».

Speria: «Il grande cielo», Ap. 15.

Alba: «Prendetelì vivi o morti».

Apollo: «Inferno sotto zero» in techn. con Alan Ladd, J. Tetzel.

Diana: Occhio alla pelle, Martin, Lewis.

Doria: Bertoldo Bertoldi, Carnevale.

Edera: «Morti di paura» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Lucento: Cavalcata diavoli rossi.

Lutrario: Merma d'acciaio, Cotten.

Roma: «Terra lontana» techniс.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Corso, Augustus, Astor, Ambrosio, Capitol, Nazionale, Adriano, La Perla, Olimpia, Astra, Corallo, Manenti, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speria, Lingotto, Eridano, Colosseo e Teatro Alfieri.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Orchestra Esposito - 11: La radio per le scuole - 11,30: Motivi dell'America latina - 11,45: Musica da camera - 12,15: Orchestra Barzizza - 14,10: Buona - Arti plastiche e decorative, a cura di Mario Pittoni - 16,45: Lezione di inglese - 17: Orchestra Vinci - 17,20: Ai vostri ordini - 19: Orchestra Basso - 19,30: Quasi sono nostro tempo - 19,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Ferrari - 21,5: «Medea», tragedia di Euripide, musiche di G. Federico Ghedini - 22,40: La bacchetta d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Orchestra Galanti - 14,30: Reboani e ribalde - 15,30: Biglietti di presentazione - 16: Terza pagina - 17: Un'ora in Alto Adige - 18,10: Per i ragazzi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Conte - 20,35: Il motivo in maschera - 21,30: Canzoni fra giovani pianisti - 22,30: Telescopio - 23: Orchestra Cergoli.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura americana - 19,30: Novità librarie - 20,15: Concerto - 21,30: Musica sacra - 21,50: Libri ricevuti - 22: L'opera di G. Rossini.

TELEVISIONE — Ore 17,50: Vetrina - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 20,45: Telegiornale - 21: Passo che vai... - Arsto - 22,15: La parola degli sportivi - 22,35: Di qui passerono... - 23,5: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Ancona	2,5	8,2	Palermo	9,5	14,4
Bari	7,6	11,6	Perugia	1	11,5
Bologna	1,2	13,2	Pescara	5	13,2
Bolzano	—3,5	10	Pisa	3,5	16,2
Cagliari	+0,3	14,9	Potenza	0,5	12,8
Catania	5,9	15,8	Reggio C.	7	15,4
Firenze	1,5	16	Roma	4,1	15,7
Genova	7,5	14,4	Sassari	9,2	15,7
L'Aquila	—1	10	Torino	—2,8	13,7
Messina	9,5	16,5	Trieste	5,2	12,6
Milano	—2	12	Venezia	0,3	12,7
Napoli	7,6	14,4	Venezia	1,6	13,4

Nascose in casa dei padroni i corpicini di 2 bimbi morti

Milano, 14 marzo.

La triste storia di Maria Carpeggiani, la giovane domestica di Castelnuovo Monti (Reggio Emilia), sospettata di duplice infanticidio e poi prosciolta in istruttoria, è riecheggiata stamane nell'aula della terza sezione della Pretura penale, dove è comparsa per rispondere del reato di occultamento di cadavere. Tra le sue braccia, e a fianco del proprio difensore, avv. Achille Venturi, la donna aveva la sua ultima nata, una bimba di pochi mesi a nome Giovanna, venuta alla luce in carcere durante il periodo di detenzione preventiva trascorso a San Vittore in attesa della conclusione del giudizio.

Madre di una creatura nata morta, in Carpeggiani nel 1953 nascondeva il cadaverino in un baule e lo abbandonava in una stanza della casa milanese presso la quale era stata assunta. Un anno dopo, ingannata da un altr'uomo e poi lasciata, dava alla luce un secondo figlio, che moriva a pochi giorni di distanza. Ora è di occultare in una va ,già anche il nuovo cadaverino e fuggì, terrorizzata, dalla nuova famiglia presso la quale si era occupata.

Scoperte le due piccole salme, sorse il sospetto che fosse stata la Carpeggiani a sopprimere i due bimbi e quindi fu mandata in carcere. La perizia necroscopica accertava però che i due neonati erano morti per cause naturali e Maria Carpeggiani fu prosciolta.

A suo carico pendeva però il reato di occultamento di cadavere, non contemplato dalla recente amnistia. Stamane è stata appunto giudicata per tale reato, riconosciuta colpevole e condannata a quattro mesi di reclusione con tutti i benefici di legge. Così la giovane domestica ha potuto essere dichiarata completamente libera

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — Più che sull'espressione dei singoli pezzi, l'impressione operativa è stata basata sul clima nervoso che caratterizza l'attesa della Borsa per la costituzione dell'ter parlamentare del progetto di legge sulla perequazione tributaria. L'atmosfera di malessere si ripercuote per prima così una sensibile riduzione nel volume degli scambi; la naturale riluttanza ad assumere nuovi impegni ha fatto trovare ben scarsa contropartita alle offerte di alleggerimento e di malessere. La quota, dopo un'apertura pesante, ha accennato ad un lieve equilibrio; chiusure sui minimi, con l'esposizione di un fondo ordinato su quasi tutti i settori. Titoli di Stato fiacchi. Impostazione contraddittoria del professionale di qualche offerta su pezzi lievemente inferiori alle basi di chiusura.

Gen. 09	61 50	61 50	A. Gen.	17.000	17.000
Gen. 3½	62 —	62 —	Ass. Ass.	14.200	14.200
» i. e.	62 10	62 10	Westi.	9650	9525
Gen. 3½	81 725	81 725	Mont.	1620	1555
» i. e.	81 05	81 05	Imi-N.	191 —	189 50
Gen. 5%	93 10	93 10	Saipa	1350	1317
» i. e.	93 20	93 20	Sip	1325	1305
Gen. 5%	92 —	92 —	Sarni	258 —	220 90
» i. e.	92 10	92 10	S.F.I.E.	7500 —	—
Gen. 3½	71 10	71 10	Unes	690 —	690 —
» i. e.	71 10	71 25	Dani	2570	2550
Gen. 5%	91 10	91 05	Sasa	2590	2570
» i. e.	91 20	91 15	Vicosa	3650	2650
Gen. 99	96 05	96 90	Marelli	990 —	980 —
» 98	96 925	96 925	Pirl	1321	1285
» 97	96 575	96 55	Sangi.	—	—
» 96	96 525	96 50	Wabiade	24 65	23 90
» 95	96 30	96 475	Ercoli	3550 —	3545 —
» 94	91 50	91 50	Moto	1090	1020
» 93	90 50	90 50	Pirelli	1335 —	523 —
» 92	96 225	95 50	Riva	392 —	365 —
Imi 4½	90 —	90 —	Anicli.	1220	1220
Imi 5%	90 50	90 —	Vinces	1580	1510
Imi 4½	225 —	225 —	Chiesi	1900	1900
Imi 5%	96 80	96 80	Gr.	3010	3000
Im-Ed.	102 50	102 50	Schiap.	1490	1490
Edison	87 40	87 50	Anic	2220	2155
Tel 5%	88 —	88 —	Cem. ed.	1650	1645
Tel 5%	87 50	87 50	M. pesi	3330	2252
Cen. 4%	91 —	91 —	Montec.	2500	2415
» 4%	94 50	94 50	Zucch.	2040	2040
» 3,5%	84 —	84 —	Unica	96 50	96 —
Cen. Mag.	92 —	92 —	Cart. R.	4600	4600
Cen. 5%	99 —	99 —	Burgo	13.085	13.750
P. Mo.	85 30	85 30	Farm. R.	27.000	27.000
Cen. 6%	105 20	105 20	Sade	1295	1260
» 5%	105 10	104 75	Farmac.	170 —	170 —
Imp. 4%	101 70	101 70	Siem	1050	1050
» 4%	101 —	101 —	Wat.	445 —	445 —
Elet. 5%	103 —	103 —	Perom.	803 —	805 —
Tel. 7%	105 —	104 75	Gilard.	518 —	510 —
Cen. 7%	104 75	105 25	Pirelli	2795	2795
Wes. 7	101 50	101 50	Gallo	1610	1560
Fond. 7	91 —	91 —	Lig. gas	901 —	780 —
Cen. 7%	105 10	105 20	Pubigas	3650	3650 —
Cen. 7%	98 75	98 —	Talco	19.800	19.800
Vis. 6%	92 50	93 75	Borgos.	18.800	18.850
Cen. 4%	99 —	97 75	Gener.	395 —	398 —
Cen. 4	99 50	99 50	Fiasa	175 —	175 —
Tirso 4	97 25	97 25	Lanza	7150	7150
Tulva 4	99 —	99 —	Amiata	7050	7000
Fur. 7%	97 —	98 —	Eag. P.	2287	2300
Eumet 7	96 50	96 50	Fiorie	18 —	19 —
Idr. 6%	99 25	98 25	Gandi.	6900	6900
Terni 6	94 75	91 75	Adria	6100	6100
Pirel. 5	98 50	98 50	C. Ind. It.	6150	6000
Cen. 5	94 —	93 525	Rinas.	615 —	590 —
Cen. 5	2530	2460	Elettril	1990	1900

Quotazioni ufficiali per l'esportazione New York 624,65

"Per abbandono del tetto coniugale e mancata assistenza alla famiglia,,

Due mesi a Coppi e tre alla Locatelli con il beneficio della condizionale

La cameriera Tilde Sartini assolta per remissione di querela - Le deposizioni dei gregari davanti ad una folla di tifosi - La Difesa interporrà appello e chiederà che sia rinnovato il passaporto al campione

La folla in paziente attesa della sentenza davanti al Palazzo di Giustizia di Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 14 marzo.

Con [illegible] condanna a due mesi di reclusione bonificati dalla condizionale, Fausto Coppi ha pagato il suo peccato sentimentale. Giulia Occhini Locatelli, considerata più colpevole del campione, è stata invece condannata a tre mesi, sempre con il beneficio della condizionale. La sola che esca libera dall'ingarbugliata vicenda coniugale è la cameriera Tilde Sartini, la quale s'è vista mutare il capo di imputazione da favoreggiamento a [illegible] so in relazione adulterina, caduto dopo la remissione di querela.

Due ore di discussione

Per concretare questa sentenza il tribunale di Alessandria è rimasto a discutere due ore buone in camera di consiglio, durante le quali il pubblico ha atteso pazientemente discorrendo delle probabilità che Fausto Coppi ha di vincere la prossima Milano-Sanremo. La condanna o l'assoluzione avevano un interesse relativo per i tifosi accorsi a vedere da vicino il loro campione, che l'ha delusi rimanendo nella sua villa di Novi ad attendere l'esito del processo. Si sapeva già, infatti, che anche un'eventuale condanna sarebbe stata assai mite, non tale insomma da [illegible] recare turbamenti eccessivi al celebre imputato.

Il pubblico però non immaginava le conseguenze che una sentenza di condanna si tira dietro. Coppi e Giulia Occhini sono ora costretti a ricorrere in appello, e ciò significa tempo perduto, il passaporto, non passando la sentenza in giudicato, potrebbe non [illegible] cesso al campione per chissà quanto tempo ancora, e in tal caso egli non potrebbe partecipare a gare all'estero, soprattutto alle riunioni in pista. Ciò significherebbe un danno valutabile a molti milioni. Si aggiunga il disagio morale che provoca una condanna, sia pure platonica. Risulta peraltro che domani la difesa chiederà comunque che sia rinnovato il passaporto al campione.

I difensori dei due imputati hanno tentato ogni carta per salvarli dai rigori della legge. Hanno discusso in linea di diritto con logica serrata, hanno presentato i fatti sotto un aspetto [illegible] e sentimentale, ma hanno urtato contro il pilastro, tentennante sì, però ancora troppo duro per crollare, dell'articolo 559 del codice penale, che commina le pene contro coloro che si sottraggono agli obblighi familiari abbandonando il tetto coniugale e tenendo una condotta contraria all'ordinamento della famiglia. Tanto il P. M. Aragnetti quanto i difensori hanno discusso a lungo su questo articolo che a [illegible] pare il suscettibile di vario e contrastanti interpretazioni. L'ha spuntata il P. M. che ha visto accolte dal collegio giudicante le richieste presentate al termine della sua requisitoria.

La mattina era incominciata nel più favorevole dei modi per Fausto Coppi, con la deposizione di suo zio Giuseppe, sindaco di Castellania, il quale, legato al nipote da affetto e ammirazione, ha tentato ogni via per difenderlo.

Presidente — Ha fatto dei tentativi per riconciliare i coniugi Coppi?

Teste — Dopo la loro separazione, ho cercato di appianare i dissidi, ma sono riuscito a regolare soltanto la questione patrimoniale. La signora Coppi ha un carattere impetuoso e impulsivo. Quando seppe della relazione di suo marito con la signora Locatelli fece scenate così violente che io credetti finissero in tragedia. Coppi invece è di carattere chiuso, taciturno. Per questo suo carattere e per la sua professione che lo porta sempre in giro, non si è mai interessato molto all'andamento della casa e all'educazione della figlia, a cui provvedeva la madre.

Questa è una delle linee su cui la difesa si è trincerata. Dimostrando che Fausto Coppi, pur essendo marito e padre affettuoso, non ha mai avuto un peso determinante sull'andamento del ménage familiare, si arriva a sostenere che la moglie e la figlia non hanno troppo sofferto moralmente dopo l'abbandono. Economicamente egli ha provveduto loro in maniera generosa, lasciando la grande villa di Novi e un cospicuo reddito.

Una breve parentesi di testimoni citati per Tilde Sartini ha allontanato per qualche momento l'attenzione del pubblico dal protagonista di questa vicenda. Prima il custode della villa Coppi, Enrico Bisio, poi i carabinieri Francesco De Munari e Livio Biancardi, hanno raccontato come avvenne il tentativo di sorpresa la sera del 26 agosto dell'anno scorso. Il dott. Locatelli guidò i due militi, ma per non destare sospetti i carabinieri dissero che dovevano fare indagini su un furto di polli avvenuto alcuni giorni prima nella villa di Coppi. Le tre di notte, con un temporale che imperversava, non erano l'ora più adatta per un'indagine di quella natura, e niente di strano che Tilde Sartini abbia pensato il peggio e abbia tardato quasi un'ora, prima di scendere ad aprire la porta.

Esauriti questi testimoni il Pres. [illegible] ha letto le deposizioni di quelli che non si [illegible] presentati. Il signor Pietro Carenano, cognato del dott. Locatelli, quando fu interrogato dal giudice istruttore, raccontò il modo con cui sua cognata Giulia partì dalla casa di Varese per andare a vivere con Fausto Coppi. Il padre di Giulia, signor Pietro Occhini, con il tono dei padri dell'Ottocento, tentò di fermarla mentre fuggiva dalla casa del marito. «Le imposi di rimettere la macchina in garage, ma lei rimase sorda ad ogni mio richiamo. Quando ci sarà il processo spero di non citarmi; non voglio sentire mia figlia quando sarà interrogata. Sono vecchio, e dopo ciò che ha fatto non voglio più vederla».

Come un pendolo, l'esame testimoniale ha oscillato tra Fausto Coppi e Giulia Locatelli con un ritmo alterno, inarrestabile. Il presidente Busio ha letto la deposizione della signora Francesca Ciampolini, suocera di Fausto Coppi. «Era diventato scontroso — ha detto la donna — taciturno. Mentre prima era tanto affettuoso con Marina, a un certo momento parlò di metterla in collegio; prese a rimproverarla aspramente se qualche volta arrivava tardi a tavola. E' comprensibile che io e mia figlia fossimo afflitte da questa sua condotta. Un giorno che piangevo mi domandò che cosa avessi. "E me lo domandi?" gli dissi. Mi rispose: "E' una cosa naturale e bisogna rassegnarsi". Io credo proprio che non sia più a posto con il cervello, e non ritengo opportuno in queste condizioni lasciargli vedere sua figlia [illegible] meno saltuariamente. Dicono che la Locatelli sia la sua segretaria. Mi fanno ridere. Doveva scrivere qualche autografo sulle fotografie e gli indirizzi sulle buste destinate ai suoi ammiratori, e questo l'ho sempre fatto io nei ritagli di tempo».

Una voce un po' svagata e ridanciana ha echeggiato nell'aula quando il presidente ha letto le deposizioni dei massaggiatore Cavanna, dei gregari Giamondi, Carrea e Milano: la avventura sentimentale di Coppi era misurata sul metro del suo rendimento sportivo. «Stamane vai piano in salita» disse una volta Carrea al campione. Fausto Coppi rispose rimproverando con asprezza il suo gregario.

Giuseppe Cavanna, il massaggiatore cieco, ha raccontato al giudice ciò che sapeva sulla relazione tra Coppi e la Locatelli. La signora Giulia seguiva le corse. Assisteva anche alle operazioni di massaggio; ma questo non lo stupiva perchè molte signore assistevano a quel rito.

— Ma che strani gusti hanno queste signore! — ha commentato il presidente.

L'esame testimoniale era finito, poteva incominciare la discussione. Ancora uno sguardo ai certificati penali degli imputati, uno sguardo ai passati di queste tre persone che in questi giorni hanno visto i loro gesti più intimi, la loro parole più gelosamente sussurrate, diffuse a tutti i venti, esposte a tutti gli occhi. Giulia Locatelli risulta incensurata; Fausto Coppi è stato assolto per insufficienza di prove da omicidio colposo, in un incidente di macchina. Tilde Sartini, quando aveva 14 anni, fu condannata a quattro mesi di carcere per un furto di 10 mila lire dal pretore di Fano.

Le lettere minatorie

Ancora un piccolo intervento del P. M. Aragnetti per illustrare un dettaglio. In seguito a indagini dei carabinieri, è risultato che Fausta Coppi e Giulia Locatelli hanno dormito nella stessa camera dello stesso albergo milanese una notte tra sabato e domenica. «Mentre si svolgeva il loro processo — ha osservato il rappresentante dell'Accusa. — Potevano attendere almeno qualche giorno».

— Questa è una persecuzione — hanno ribattuto i difensori, ma il P. M. non ha raccolto l'interruzione e già in piedi ha iniziato la sua requisitoria con parole amare contro i molti, troppi anonimi che hanno inviato lettere minatorie al Procuratore della Repubblica, pensando di piegare colle minacce la direttura di un magistrato che ha condotto la lunga e minuziosa istruttoria alla luce del sole, rischiando la impopolarità.

«Coppi, — ha detto il P. M., — ha dichiarato di avere abbandonato la casa per non dare scandalo alla figlia. Non è un argomento serio. Se voleva evitare questo pericolo doveva non abbandonare la Locatelli. Dice che è stato costretto al gesto ultimo per il clamore che la stampa aveva fatto intorno al suo caso. La stampa può avere dilatato gli avvenimenti, ma non ha inventato l'adulterio Coppi-Locatelli.

«Ci troviamo di fronte a un povero uomo che ha saputo vincere tante corse, ma è crollato miserevolmente la prima volta che ha dovuto lottare contro se stesso. E' un [illegible] modesto, direi un buon uomo, vissuto in un ambiente ristretto, che appena si affaccia a ranghi sociali più elevati crede di poterli conquistare grazie alla sua posizione di campione. Invece si fa conquistare. La bella Giulia lo attendeva perchè Fausto Coppi non era soltanto l'asso del pedale, ma era anche l'asso di denari. E alla donna, lo dice lei stessa, piacevano gli alberghi e i ristoranti di lusso che il marito non la dava. Quando entra lei nell'orbita di Coppi, determina il repentino tramonto dell'astro, ed il campione conosce momenti di offuscamento».

I tifosi non hanno gradito questi giudizi dell'uomo di togo sulle condizioni atletiche del loro idolo, e da oltre la transenna si è levato un brusio sommesso di protesta, che il dott. Aragnetti ha ignorato, continuando ad accusare.

«Per giustificare l'abbandono del tetto coniugale da parte dei due adulteri, bisognerebbe che Bruna Coppi ed Enrico Locatelli avessero reso la vita impossibile ai rispettivi coniugi fino ad obbligarli ad andarsene. Ma abbiamo sentito da tutti i testimoni che ciò non è vero.

Il denaro non basta

«Essi hanno lasciato le rispettive case quando l'adulterio era ormai consumato, provocando danni morali incommensurabili a coloro che hanno volontariamente abbandonato. Coppi ha provveduto largamente alla moglie e alla figlia, è vero, ma il signor Coppi non deve illudersi; con il denaro può comperare tutte le dame bianche che vuole, non l'affetto della sua famiglia. La moglie lo sposò quando era ancora ignoto, gli rimase accanto nei momenti difficili di quasi povertà. La "dama bianca", invece, andò ad assidersi accanto a lui su un trono d'oro, a godere i riverberi della sua gloria.

«La condotta di questa donna è inqualificabile, prima e dopo la fuga di casa. Quando era al domicilio coatto di Ancona, sollecitava il permesso per recarsi a Varese a trovare i figli; andava invece a partite di caccia con Fausto Coppi. Per l'uomo la situazione è forse meno grave. In fondo, egli è stato scelto, adescato dalla dama bianca, molto più scaltra e astuta di lui. Per questo chiedo la condanna di Fausto Coppi a 2 mesi di reclusione e 8 mesi per Giulia Occhini Locatelli, senza condizionale. Non la meritano, perchè non hanno dato l'impressione di ravvedersi, ed anche durante il processo hanno mantenuta la condotta che li ha portati sul banco degli imputati. Quanto a Tilde Sartini, chiedo che non sia perseguibile perchè il reato di adulterio è stato estinto dalla remissione di querela».

Con una breve arringa l'avvocato Dotti, difensore della cameriera, ha chiesto l'assoluzione più ampia della sua cliente, sostenendo che la sera della tentata sorpresa nella villa di Coppi, Tilde Sartini poteva soltanto obbedire al suo padrone, e quando costui le ordinò di aprire ai carabinieri, obbedì; non poteva agire di sua iniziativa.

Il compito della difesa era dei più ardui. Come distruggere una verità insopprimibile? Fausto Coppi e Giulia Locatelli hanno abbandonato le rispettive case: è un dato di fatto innegabile, e proprio di questo sono imputati. La difesa, prima ancora di discutere in linea di diritto, ha prospettato ai giudici il lato umano della situazione.

«Perchè accadono queste cose? », si è domandato l'avvocato Oldrini, di Varese, difensore di Giulia Locatelli. Ha risposto: «Sono i tempi, signori, gli strani tempi in cui viviamo. Ad un certo momento in casa Locatelli arriva una macchina nuova portata dalla moglie. Essa dice che l'ha comperata da Coppi per 150 mila lire. Ed il marito crede a firma l'assegno, come se una macchina di qual genere a quel prezzo fosse la cosa più naturale di questo mondo.

«Un giorno Giulia Locatelli, [illegible] dalle scenate di gelosia del marito, chiede di andare a St. Moritz per chiarire la faccenda con Coppi, e pregarlo di non frequentarla più. E il marito acconsente, non solo, ma lascia che porti con sè la piccola Loretta. Sono i tempi che permettono queste cose. E' stato detto che la madre che abbandona i suoi figli è un animale inferiore. E' un argomento troppo facile. Bisogna vedere come e perchè questa madre ad un certo momento fugge.

«Il dott. Locatelli è un medico di grandi meriti, ma per la sua professione doveva trascurare la moglie. Si trovavano insieme, forse, soltanto alle corse ciclistiche. Il dottor Locatelli era un cognato fervente e portava la moglie a vedere l'oggetto del suo entusiasmo. Anche la donna s'innamorò del campione, prima come sportiva, poi come donna. E qui è l'onestà della donna disonesta; piuttosto di continuare a fingere, ad ingannare il marito, accettò tutte le responsabilità, pagò il prezzo più alto che una donna possa pagare per il suo amore, e andò con l'uomo che ama.

«Ha tentato di resistere alla passione; forse quando è partita per St. Moritz era convinta di poter chiedere a Coppi di lasciarla in pace. Alle insistenze del marito, prese una fotografia dell'amato campione e mostrandogliela disse: "Ma guarda quanto è brutto, come potrei?". Era lontana dall'uomo amato e pensava di poter resistere. Quando lo rivide comprese che non poteva più lottare, e per non abbassarsi alle viltà dell'inganno preferì abbandonare la casa e i figli. Non vedere più i figli senza le è stato imposto è già una dura pena. Voi la assolverete».

Su una linea difensiva pressochè analoga si è mantenuto l'avv. Pietro Ballestrero, patrono di Fausto Coppi. Anch'egli, come l'avv. Oldrini, ha battagliato contro l'art. 570 del codice penale, un articolo che, se interpretato in senso generale, porterebbe l'Italia in tribunale perchè troppi sono i coniugi che hanno una magagna, anche piccola, da nascondere. Prima, però, egli ha tracciato il ritratto umano di Fausto Coppi, noto alle folle di tutto il mondo, ed ha detto:

«E' celebre, è vero, ma è anche il buon'uomo di cui ha parlato il P. M. Tutti gli altri campioni hanno avuto un nomignolo: "la locomotiva umana", "la pulce del Pirenei", "il vecchiaccio"; lui no, è soltanto Fausto. A sedici anni, garzone macellaio, si accorse di andare più forte degli altri in bicicletta; a vent'anni era già campione e s'inserì tra gli assi quando la scena ciclistica era già al completo. E' diventato l'idolo delle folle, che non lesina gli applausi ai vincitori, ma è crudele con chi perde.

«Per giungere a questi traguardi Fausto Coppi ha rinunciato a tutto; non ha avuto giovinezza, sorrisi, palpiti, spensieratezza. Tutto ha sacrificato ai suoi ideali sportivi. Un giorno ha incontrato l'amore. Non era più giovane, ma aveva tutte le aspirazioni della giovinezza non goduta. La signora gli ha detto che sembrava impazzito; dolce pazzia. E voi potete dire che è un delinquente, che si è sottratto ai suoi doveri di padre? La sentenza non può ignorare gli aspetti umani di questa vicenda.

Troppo celebre

«Gli rimproverano di essere celebre, di essere ricco, la fama è diventata una aggravante per lui. E' ricco, sì, ma ha guadagnato onestamente quel denaro. Ogni lira intascata corrisponde ad un colpo di pedale. A casa, la moglie e i suoceri lo attendevano non per chiedergli un aiuto, un sostegno morale. Pensavano loro a tutto, anche all'educazione della bambina. A lui chiedevano soltanto di pedalare, vincere e guadagnare. Ed egli pedalava, vinceva e guadagnava. Dov'è dunque la mancata assistenza morale, che non consiste soltanto nella carezza distratta, nel gesto esteriore ed ipocrita?

«Che cosa avrebbe dovuto fare Coppi, [illegible] entrambe le donne, mentire alla moglie e all'amante? La donna che gli ha sacrificato tutto era stata cacciata dalla sua casa, ed egli l'accolse, la protesse, animato da un sentimento di cavalleresca lealtà. Riportiamo questo processo alle sue [illegible] proporzioni delle diecimila cause di separazione matrimoniale che si fanno in Italia ogni anno, ed assolvete Fausto Coppi, colpevole solo di essere troppo celebre e sincero nel suo amore».

Erano le 18,30 quando il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio. Due ore dopo il presidente Busio ha letto la sentenza. Concesso il beneficio della condizionale, ha condannato Coppi a 2 mesi di carcere e Giulia Occhini a 3, oltre al risarcimento delle spese processuali. Ha assolto, invece, la cameriera perchè è stata rimessa la querela di adulterio. Il campione, a cui un amico aveva telefonato l'esito del processo, non ha fatto commenti. E' però certo che tanto lui quanto la signora Locatelli ricorreranno contro la sentenza. Domattina il difensore avv. Ballestrero si recherà in questura per sollecitare la consegna del passaporto.

Francesco Rosso

La cameriera di Giulia Occhini, Tilde Sartini, assolta dall'accusa di favoreggiamento, ed il testimone Giuseppe Coppi

Il P.M. dott. Aragnetti (da sinistra) con gli avvocati difensori Ballestrero e Oldrini

L'enorme nube atomica sta sorvolando la Scozia

I venti l'hanno trasportata dal Nevada e la spingono verso la Russia - Gli esperti non la giudicano pericolosa, ma gli inglesi sono egualmente preoccupati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 marzo.

Altissima nel cielo della Scozia è passata — durante gli ultimi due giorni — una nuvola atomica proveniente dai deserti americani dove le forze armate degli Stati Uniti stanno compiendo esperimenti con le bombe termonucleari. E' una nuvola grande tremila miglia quadrate e spessa almeno quattromila metri, che viaggiava a una quota di almeno otto chilometri e mezzo. Ma l'ufficio meteorologico britannico assicura che «non vi è nulla di nuovo in questa nuvola. Nuvole simili sono giunte sulle nostre isole fin da quando gli esperimenti sono cominciati».

Queste nuvole, anzi, servono appunto ai vari paesi interessati per conoscere esperimenti che vengono fatti in altre terre. Gli scienziati britannici non vedono alcun pericolo in quel pulviscolo che ha viaggiato attraverso circa diecimila chilometri per giungere dal deserto rossastro del Nevada fin sopra gli altipiani scozzesi. Essi fanno pure osservare che i primi a preoccuparsi di un fenomeno simile saranno certamente gli scienziati americani, ai quali sta a cuore la sicurezza dei loro concittadini che abitano relativamente più vicini all'origine della nube che non gli scozzesi.

Un portavoce dell'Ente britannico dell'energia atomica ha dichiarato anzi che «passato l'Atlantico, ogni residuo di radioattività è scomparso e le particelle, asciutte dal deserto della esplosione atomica, non hanno più alcun potere. Esse non farebbero male nemmeno ad un aeroplano che l'attraversasse».

Vi è naturalmente anche chi ritiene che, per quanto poca radioattività possa essere rimasta in quel pulviscolo, essa sarà sempre superiore a quella naturale. E in questo senso la nuvola potrebbe essere leggermente pericolosa. Secondo gli esperti meteorologici, poi, la immensa nuvola sta proseguendo ora nel suo viaggio sopra la Svezia e la Danimarca, raggiungerà presto la Russia e finirà per essere dispersa dai venti siberiani.

Queste notizie di nuvole radioattive provocano un [illegible] prensibile stato di malessere nell'opinione pubblica, anche quando, come in questo caso, esso accompagnato da piene assicurazioni scientifiche che non vi è ragione di temere nulla. Ma l'atomo sembra circondato da mistero, un mistero che riguarda non soltanto coloro che sono privati delle informazioni sui segreti militari, ma tocca gli stessi scienziati che se ne occupano.

Essi non sanno tutto. Quali sono, ad esempio, gli effetti a lunga scadenza dell'atomo sulle popolazioni bombardate? Quattro donne sono giunte qui proprio in questi giorni da Hiroshima, la prima città vittima di questo ordigno. Esse parlano di leucemia e di sterilità maschile temporanea, ma negano quanto hanno pubblicato alcuni giornali francesi, che le radiazioni siano necessariamente responsabili del numero di creature infelici che nascono in alcune città del Giappone. I medici, dal canto loro, sono perplessi e non arrischiano conclusioni definitive.

r. a.

Il premier cecoslovacco ha un cancro alla gola?

Vienna, 14 marzo.

Da fonte bene informata sugli avvenimenti che si svolgono oltre la «cortina di ferro» si apprende oggi che il primo ministro cecoslovacco Viliam Siroky, è affetto da cancro alla gola e che la sua fine, o un suo ritiro dal governo, potrebbe essere imminente.

Le informazioni precisano che il Primo ministro cecoslovacco soffre di cancro da anni. Siroky, che ha quasi 53 anni, è ammalato gravemente fin dalla scorsa estate; per tre mesi nulla si seppe di lui.

Alcuni vogliono interpretare questa notizia come una caduta di Siroky in disgrazia nella valutazione di Mosca e non quale malattia effettiva.

Un consigliere di Bologna arrestato per gravi violenze

Bologna, 14 marzo.

La Questura di Bologna ha proceduto ieri all'arresto del consigliere comunale [illegible] sta Marino Volpelli e del sindacalista Marino Ferriani. I due si sono resi responsabili di violazione di domicilio e di tentata violenza privata nei confronti dell'industriale Cleto Maccaferri, nell'ufficio del quale erano penetrati per indurlo [illegible] ad effettuare il pagamento dei salari agli operai, rinviato di qualche giorno per momentanee difficoltà di cassa dovute al mancato realizzo di crediti.

LE CRISI DI STANCHEZZA

Nelle crisi di stanchezza la cura del Phos Kelèmata è particolarmente efficace in virtù dell'alto contenuto di fosforo attivo che si trova in questo noto ricostituente tonico-nervino. Il fosforo e le altre sostanze necessarie all'organismo (come il calcio e lo zinco), che compongono il Phos Kelèmata, ridonano le energie perdute, la memoria, la forza vitale e ristabiliscono l'equilibrio scosso del sistema nervoso. La cura del Phos Kelèmata consiste in due piccole compresse al giorno, per la durata di due mesi.

PHOS KELÈMATA

ESAURIMENTO NERVOSO
DEPERIMENTO ORGANICO
STANCHEZZA
APATIA
INSONNIA

La

PROPAGANDA GAS

s.p.a.

VIA S. TOMASO 24

Concederà: un eccezionale bonifico sui prezzi di vendita a chi acquisterà un frigorifero a gas «ELECTROLUX» svedese, dando in permuta un qualsiasi armadio frigorifero, in qualunque stato di conservazione esso sia (anche fuori uso)

In virtù di tale permuta gli attuali prezzi di vendita verranno così ridotti:

- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 45 da L. 69.000 a L. 54.900
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 70 da L. 94.900 a L. 75.900
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 90 da L. 126.900 a L. 99.000
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 140 da L. 178.000 a L. 140.000
- Per il frigorifero ELECTROLUX a gas della capacità effettiva di litri 280 da L. 224.000 a L. 177.000

Ricordate che i frigoriferi «Electrolux»:

- sono gli unici frigoriferi automatici garantiti 10 anni ma che praticamente durano per tutta la vita.
- non hanno motore nè parti in movimento e quindi sono completamente silenziosi
- sono muniti di valvola di sicurezza che garantisce con matematica precisione ogni pericolo di fuoriuscita di gas incombusti
- sono i più economici perchè non richiedono [illegible] manutenzione, nemmeno dopo molti anni di uso
- assicurano la regolare produzione di ghiaccio anche con temperatura ambientale di 40 gradi centigradi.

CARROZZINE NATTA CULLE - LETTINI - CUCINE E MOBILI DIVERSI VIA GIOLITTI 11 - Tel. 46.837

PRIMA COMUNIONE

SETE - PIZZI - TULLI
ORGANDIS - GUIPURE

Succ. A. DEMATTEIS S.p.A.

TORINO - Piazza Castello
ALESSANDRIA - Via S. Lorenzo, 6

IL SEGNO DI VENERE
è stato prescelto per l'VIII° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANNES!
IL GIUDIZIO DEL PUBBLICO E DELLA CRITICA ITALIANA
IL GIUDIZIO DEL PUBBLICO E DELLA CRITICA DI TUTTO IL mondo!

E' imminente nella nostra città un grande avvenimento artistico: la presentazione del film «IL SEGNO DI VENERE» prodotto dalla Titanus e diretto da Dino Risi. Nella fotografia i volti sorridenti di Sophia Loren, Franca Valeri, Vittorio De Sica, Raf Vallone, Peppino De Filippo e Alberto Sordi protagonisti di questo grande film che supererà il successo di «Pane, amore e gelosia».

Un peschereccio ellenico affondato nella tempesta

Diciotto marinai annegano in un duplice naufragio nel Jonio

Una scialuppa inglese con sette uomini salva undici greci; poi un'ondata la rovescia - Vane ricerche fra i marosi con la collaborazione di aerei italiani

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 14 marzo.

Il Ministero della Marina mercantile di Atene ha comunicato ufficialmente stasera che diciotto marinai — undici greci e sette britannici — sono periti ieri nel Mar Jonio durante le operazioni di salvataggio del peschereccio ellenico *Jason* ad opera del mercantile inglese *Stratheden*. Quattro uomini del peschereccio sono stati salvati con l'aiuto della nave italiana *Urania*, accorsa anche sul teatro dell'incidente.

La tragedia è accaduta nel Mar Jonio, non lontano dalla costa italiana ad oriente della Sicilia, nel pomeriggio di ieri. Poco dopo mezzogiorno la piccola nave greca *Jason*, da 700 tonnellate di stazza, una ex-corvetta trasformata, in viaggio da Corfù a Trapani, lanciava un S.O.S.: era stata sorpresa dalla violentissima tempesta che infuriava in quel tratto di mare, aveva subito un'avaria alle macchine e si trovava in immediato pericolo.

Il messaggio era raccolto da molte navi, e fra le altre dallo *Stratheden*, un grosso transatlantico inglese che si trovava in navigazione non molto lontano. Subito il capitano britannico dava l'ordine di invertire la rotta, si dirigeva a tutta velocità verso il luogo dove il *Jason* si trovava in difficoltà, ritrovava la nave e cercava di accostarla.

Impossibile avvicinarsi al piccolo mercantile greco, per lo stato proibitivo del mare. Lo *Stratheden* calava allora in mare una scialuppa di salvataggio, su cui prendevano posto sette uomini. Con sforzo tremendo e con grave rischio, essi riuscivano a farsi sotto il *Jason* ed a raccogliere i primi undici naufraghi. Intanto una altra scialuppa si staccava dalla fiancata del transatlantico per raccogliere il resto dell'equipaggio in pericolo. Da parte sua il *Jason*, con tutti i meccanismi danneggiati, fortemente inclinata, non era più in grado di utilizzare le proprie imbarcazioni di salvataggio.

La prima barca era già sulla strada del ritorno, quando il mare divenne ancora più cattivo: onde altissime, vento a raffiche paurose, condizioni proibitive per la fragile scialuppa. Dopo qualche minuto di lotta, un'onda più forte ne ebbe ragione, la fece sbandare, la rovesciò. Tutti i diciotto uomini furono gettati in mare, cercarono di salvarsi a nuoto, ma non ci riuscirono. Gli uomini dello *Stratheden* fecero l'impossibile, ma non poterono raggiungerne nemmeno uno: li videro annegare ad uno ad uno sotto i loro occhi.

Quando constatarono che ogni opera di soccorso era inutile, il capitano britannico telegrafò ad Atene: «Sette marinai inglesi sono periti nel dovere supremo di salvare altre vite umane». Altre navi, anche italiane, erano frattanto accorse sul posto; ed i quattro uomini del *Jason*, che avevano trovato posto sulla seconda scialuppa, vennero infatti presi a bordo, poco più tardi, dalla corvetta italiana *Urania*. Intanto navi e velivoli, partiti anche dal Centro di soccorso aereo di Vigna di Valle, continuavano le ricerche nella speranza di salvare dei naufraghi ma invano.

Le vittime del duplice naufragio sono, come abbiamo detto, diciotto: undici dell'equipaggio del *Jason*, tutti greci; e sette del transatlantico, di cui cinque indiani e due britannici. Della piccola nave ellenica si sono salvati soltanto il capitano e tre marinai.

a. t.

Non è rientrato alla base un motoveliero con 8 uomini

Bari, 14 marzo.

Il motoveliero «S. Nicola», del Dipartimento marittimo di Brindisi, non è rientrato alla base. Per tutta la giornata numerosi aerei militari di soccorso hanno sorvolato a bassa quota la superficie dell'Adriatico pugliese, ma hanno riferito stasera di non aver scorto traccia alcuna del «S. Nicola», il quale aveva otto uomini di equipaggio.

Pur tuttavia le capitanerie di porto sostengono che sia ancora prematuro fare previsioni sulla sorte del «S. Nicola» e del suo equipaggio, in ritardo di soli due giorni sulla data del rientro.

Una sarta si è uccisa per rimorsi senza motivo

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 14 marzo.

Entriamo in questa casa (via Codini 2) lasciando quasi del tutto alla porta la nostra qualità di cronisti. Una donna si è impiccata. Un anello di più in quest'angosciosa, interminabile catena lugubre dei risolvere la vita, spezzandola deliberatamente. Giovane, sana, sposata da poco più di un anno, Orsolina Oliaro lavorava da sarta, godeva di una clientela affezionata per la sua abilità professionale, per l'affabilità dei suoi modi. Il marito, Italo Gamba, già noto nello sport come podista, gestisce un avviato negozio di parrucchiere, e la situazione economica della coppia era dunque buona. Non accenniamo neppure al gran bene che egli le voleva.

Nulla a prima vista, poteva suggerire alla donna l'idea di un suicidio. Disgraziatamente, nella sua testa era entrato un fantasma. «Sono i fantasmi che sono crudeli — ha scritto recentemente un filosofo — con la realtà ci si può sempre arrangiare». Ciò è tanto vero che, in tempo di guerra, anche delle più crudeli, i suicidi scendono letteralmente a zero.

Nella testa di Orsolina Oliaro, il fantasma era entrato sotto spoglie prese a prestito, un «rimorso» la torturava senza nessun fondamento. Due mesi fa ella aveva perduto la madre, che l'adorava e alla quale era affezionatissima. Diremo con una formula antica che ella era morta in seguito «a una malattia che non perdona», contro la quale né le cure dei medici, né i miracoli degli antibiotici o di altri farmaci possono nulla. Una fatalità dolorosa ma fatalità soltanto, nulla di più. La Oliaro, viceversa aveva cominciato a pensare che la madre fosse morta per insufficiente assistenza da parte di lei, pensiero assurdo ma che aveva finito per invadere l'intero cervello.

Bisogna stare attenti. Anche il pensiero può essere una malattia. A differenza di ogni altra, un rimedio è quasi sempre efficace: il tempo. Quante volte ci accorgiamo di esserci afflitti per motivi, per momenti, ci sono poi apparsi immeritevoli, sia pure, di un battito un tantino più accelerato del nostro cuore?

a. a.

L'on. Chiaramello eletto presidente dei geometri

Roma, 14 marzo.

Nella sua recente adunanza a Roma, il Consiglio Nazionale dei Geometri italiani, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, che rappresenta 95 Collegi con oltre trentamila iscritti, ha provveduto alle nomine delle cariche direttive, designando a presidente l'on. dott. geom. Chiaramello Domenico, a vice presidente il comm. geom. Angelo Piccoli ed a segretario il geom. dott. Francesco Guerra.

Scelba chiede di vedere la pellicola su Casanova

Il Presidente del Consiglio vuole rendersi conto del provvedimento contro il film - Entro l'anno la nuova legge sul cinema

Roma, 14 marzo.

Il Presidente del Consiglio, on. Scelba, ha manifestato ai produttori del film *Le avventure di Giacomo Casanova* il desiderio di prendere visione della pellicola allo scopo di rendersi conto delle ragioni che militano pro o contro il provvedimento, di recente adottato dalla Direzione dello Spettacolo, di proibirne la proiezione. La notizia, che ha determinato una battuta di aspetto nell'azione intrapresa dagli interessati e dagli organi di categoria per la revoca del provvedimento e per una definitiva norma circa la censura in campo cinematografico, è stata resa nota ieri mattina nel corso dell'assemblea generale dei tecnici cinematografici aderenti all'Unione professionale di recente costituita.

Le dichiarazioni del ministro Ponti, che hanno concluso la affollatissima riunione, sono state rivolte a rassicurare gli interessati all'attività cinematografica. Il ministro ha detto che la recente proroga della vecchia legge «fino a non oltre il 31 dicembre 1955», vuol significare che per tale epoca la nuova legge deve essere varata. L'on. Ponti ha affermato che le nuove norme saranno certo soddisfacenti.

A proposito de *Le avventure di Giacomo Casanova*, nella polemica interviene oggi l'*Osservatore Romano* che se ne occupa per circa una colonna, affermando, in contrasto con gli accusatori del governo e dell'operato del sottosegretario Scelfaro, che si tratta di questione morale e non politica e che è fuori posto gridare alla clericalizzazione della vita nazionale. «Il sottosegretario — è detto nel lungo commento — nelle sue dichiarazioni contro tanto maremoto politico, artistico, industriale ha dimostrato di aver agito come prevede la legge. Legge fascista, s'è detto. Ma è in vigore. E quando la si usa nel campo politico, gli avversari dei colpiti non hanno mai eccepito con tanta irata sensibilità».

E' morto Giulio Manenti che scoprì la Magnani

Roma, 14 marzo.

E' morto il noto produttore cinematografico romano Giulio Manenti. Egli fu il primo a presentare alle platee cinematografiche, per la regia di Guido Brignone, il celebre attore di teatro Alessandro Moissi ed a scoprire Anna Magnani, che egli lanciò col film «La cieca di Sorrento».

Banditi armati sulla linea ferroviaria Vercelli-Casale

Legate la casellante e la figlia dirigono il traffico sulla strada ferrata

I due rapinatori s'impadroniscono di 12 mila lire e di preziosi - Poi restituiscono gli oggetti d'oro alla ragazza che si sposerà tra poco - La fuga con un'auto targata To

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 14 marzo.

Per circa mezz'ora oggi un casello ferroviario è stato occupato da due banditi. Essi hanno aggredito la casellante e sua figlia, le hanno derubate di 12 mila lire, e si sono costituiti a loro nel servizio del passaggio a livello essendo transitato un treno mentre l'aggressione era in corso.

L'episodio brigantesco è avvenuto presso Asigliano, nel casello ferroviario sito al passaggio a livello del km. 35,117 della linea Valenza-Vercelli, a poco più di quattro chilometri da quest'ultima stazione.

Della gestione del casello è titolare la signora Maria Angelino, di 45 anni. Il marito, Evasio Torazzo, di 51 anno, lavora in uno stabilimento di Vercelli. Essi hanno una figlia, Piera, di 23 anni, che bada alle faccende domestiche. Madre e figlia sono state appunto le vittime della rapina.

Oggi, poco prima delle 17, la signora Maria ha lasciato il casello per andare a comperare il latte in una cascina poco distante. In casa è rimasta la figlia Piera e la sua amica Elsa.

Evasio Torazzo

Qualche minuto dopo la signorina Elsa ha salutato l'amica, facendo ritorno nella propria abitazione.

Rimasta sola, Piera preparò il mangime per le galline, e stava per portarlo nel pollaio quando avvertì uno scalpiccio fuori. Affacciatasi sulla soglia vide due giovani sui 25 anni, di media statura; erano entrambi a testa nuda, uno aveva capelli lisci e neri, l'altro castani e ondulati. Avevano in mano una valigia. Parlando un dialetto torinese uno di essi offrì alla ragazza di acquistare lenzuola e coperte. Piera rispose che non aveva bisogno di nulla, e proseguì per il pollaio. Vi si trattenne pochi minuti. Al ritorno i due erano ancora lì. Uno di essi chiese un bicchiere d'acqua, ed ella entrò in cucina, riempì un bicchiere. Volgendosi per porgerglielo, si vide puntare contro il petto un coltello a serramanico.

«Fuori i quattrini, e guai a lei se grida», disse l'aggressore, che intanto era stato seguito dal compagno. Atterrita la ragazza rispose che quattrini non ne aveva. I due allora la spinsero su una sedia, poi la imbavagliò con un asciugamani, l'altro servendosi di una funicella la legò alla spalliera. Entrambi salirono al primo piano, e Piera li sentì frugare febbrilmente nell'armadio, nel cassettone. Tornarono poco dopo col modesto bottino: una collana, un braccialetto, un anello d'oro. Piera si sentì stringere il cuore: erano i regali ricevuti dal fidanzato, il meccanico Renzo De Vecchi, di 25 anni. Non pensò al valore venale, ma all'immenso valore affettivo che per lei rappresentavano quei gioielli.

«Sta tranquilla, non vogliamo farle del male», disse uno dei due.

Stavano per andarsene, quando la porta si spalancò e apparve la signora Maria. Al rumore dei passi i due si erano messi in guardia; uno aveva estratto una pistola. Pazza di paura, inutilmente Piera si contorceva sulla sedia, impossibilitata a gridare per avvertire la madre del pericolo che correva. Con uno sforzo supremo riuscì a mugolare qualcosa, ma intanto la madre era entrata e aveva visto: la figlia legata e imbavagliata, una pistola puntata contro di lei. Non ebbe il tempo di abbozzare alcuna minima reazione. I due balzano contro di lei: mentre uno la minaccia con l'arma, l'altro le si scaglia addosso colpendola a pugni e schiaffi.

Il casello ferroviario al km. 35,117 dove si è svolta la rapina

La signora Maria tenta come può di evitare i colpi; piange, implora. E intanto non smarrisce il suo senso del dovere. Sono le 17,30, fra un paio di minuti transiterà dal casello il treno partito da Vercelli alle 17,27. Occorre chiudere le sbarre. «Potrebbe accadere una disgrazia — dice. — Per carità, lasciatemi andare a chiudere le sbarre, non rovinatemi, vi scongiuro». «Ci pensiamo noi» risponde uno di essi; ed esce, lasciandola in custodia del compagno. Abbassa le sbarre mentre già il treno è in vista, riuscendo a fermare in tempo una macchina che stava per inoltrarsi sul passaggio a livello; dopo di che rientra nel casello.

La signora Maria si riconosce un poco; «è gente trattabile», pensa. E si rimette a implorare la restituzione degli oggetti d'oro. «Sono i regali del fidanzato di mia figlia. Per voi non sono gran che, per lei sono tutto», i due non hanno un cuore di pietra. «Ci dia quattrini, per noi andrà meglio», dice uno. «Vi do tutto ciò che possiedo», dice lei. Seguita da uno dei due sale di sopra, prende da un nascondiglio le poche economie: 12 mila lire. Ridiscende, e gli aggressori mantengono la parola: restituiscono gli oggetti d'oro.

Si avviano alla porta. Ma prima di uscire aprono un armadietto nel quale è incassato l'apparecchio telefonico di servizio, e nel timore che possano dare l'allarme lo inutilizzano spezzandone il filo. Poi costringono la signora ad accompagnarli per circa duecento metri. Quando sono in prossimità della provinciale le ordinano di tornare indietro, ed ella corre a slegare la figlia e a rianimarla. Ma intanto ha potuto vedere salire su una macchina rimasta in attesa sulla provinciale, ma non se se una Fiat o un'Aurelia, di colore azzurro chiaro.

Slegata la figlia, corre in una cascina nei pressi, racconta il fatto. Lo caricano su una macchina, la conducono alla Questura di Vercelli. E da quel momento hanno inizio le ricerche dei banditi, posti di blocco vengono istituiti su tutte le strade, e mantenuti fino a notte. Pare sia l'auto sulla quale i rapinatori si sono allontanati abbia preso la direzione di Casale, dove appunto le ricerche vengono condotte più intensamente. Ma finora di essi non è stata rilevata alcuna traccia.

Giuseppe Faraci

L'on. Pella parla a Biella sulla Comunità europea

Biella, 14 marzo.

Stasera, nel salone della sede della D.C. gremito di pubblico, l'on. Pella, presidente della Comunità del carbone e dell'acciaio (C.E.C.A.) ha tenuto una breve conversazione sul tema: «I vantaggi economici dell'unificazione europea». Dopo aver fatto la cronistoria dell'O.E.C.E. (Organizzazione europea di collaborazione economica) e dell'U.E.P. (Unione europea pagamenti), l'oratore ha messo in risalto che con la creazione della C.E.C.A. i sei Paesi europei che la formano, con una popolazione totale di 150 milioni di persone, hanno dato vita ad una organizzazione sopranazionale di indubbia importanza, specie se si considera che, «attraverso il carbone e l'acciaio, passano le strade della guerra e della pace». Grazie ad essa l'Italia ha visto aumentare la sua produzione siderurgica del 10 %.

Per quanto riguarda gli ulteriori sviluppi della C.E.C.A., le future tappe saranno l'unificazione dei trasporti e delle fonti di energia e soprattutto il perfezionamento delle politiche sociali nonchè altre integrazioni di settori. «Non sono certamente le idee che mancano — ha concluso l'on. Pella — ma bisogna impostare la loro realizzazione nel momento psicologicamente più adatto».

Uccide la cognata e il nipotino poi sale in camera e si impicca

Penzolante dal soffitto, l'omicida viene salvato dall'intervento del fratello

Este, 14 marzo.

A Sant'Elena d'Este, in provincia di Padova, oggi, poco prima di mezzogiorno, un giovane ha ucciso a coltellate la cognata ed il nipotino, tentando poi di impiccarsi.

La tragedia ha avuto per teatro un casolare abitato dalla famiglia Canova, composta da tre fratelli da non molto tempo rimpatriati dal Belgio, dove una ventina di anni addietro (provenienti da Campiglia dei Berici, in provincia di Vicenza) si erano trasferiti e dove avevano lavorato nelle miniere. Il più anziano dei fratelli, Giuseppe, di 42 anni, nell'ottobre scorso aveva dovuto essere ricoverato in un sanatorio perchè sofferente di silicosi, malattia contratta appunto in miniera, ed era poi deceduto lasciando la moglie, Rina De Poli, di 37 anni, ed il figlioletto Livio, d'appena 13 mesi.

Stamane, rincasando poco prima di mezzogiorno dal mercato di Monselice, Gelindo Canova, di trent'anni, si è trovato dinanzi ad una orribile visione: in cucina, il piccolo Livio giaceva cadavere in una pozza di sangue; sugli ultimi gradini della scala che porta al piano superiore era il corpo di sua madre, che presentava un orrendo squarcio alla gola dal quale era sgorgato abbondante sangue. Colto da atroce presentimento, il giovane, distolto lo sguardo dai due corpi ormai freddi, si precipitava sulle scale e raggiungeva al piano superiore la stanza da letto della cognata. Da una fune appesa al soffitto penzolava il corpo di suo fratello Armando, di 35 anni: si era proprio allora lasciato cadere nel vuoto ed il nodo scorsoio, stringendogli al collo stava per soffocarlo. Con prontezza il Gelindo tagliava la fune, facendo piombare a terra il disgraziato, che ancora respirava.

La tragedia non ha potuto essere ricostruita nei particolari poichè non ha avuto testimoni. E' stato solo accertato che l'omicida ha inferto numerose coltellate alla donna ed al bambino, tentando poi, come si è detto, di sopprimersi. I motivi sono avvolti nel mistero, ma tre ipotesi possono essere formulate: accesso di follia dell'Armando Canova, che pare abbia dato anche in precedenza segni di squilibrio mentale; gelosia o interesse.

Denunciati gli 8 missini per la bravata di Trecate

Novara, 14 marzo.

I quattro giovani novaresi che parteciparono mercoledì scorso alla scorribanda missina a Trecate e Romentino, rimessi in libertà ieri sera dopo tre giorni di permanenza nella camera di sicurezza della questura, sono stati denunciati stasera all'autorità giudiziaria per apologia del fascismo per la diffusione di manifestini non autorizzati e per schiamazzi notturni. La stessa denuncia vale anche per i quattro missini milanesi che parteciparono alla gazzarra. Una denuncia contro il periodico locale del MSI è stata presentata pure oggi dall'Associazione partigiani autonomi per denigrazione della Resistenza.

Pia Bellentani non comparirà alla causa degli eredi Sacchi

Como, 14 marzo

Domani pomeriggio alle 15, davanti al giudice istruttore del Tribunale civile di Como, si svolgeranno alcune prove testimoniali per la causa sollevata dagli eredi dell'industriale Carlo Sacchi contro la contessa Pia Bellentani, per fissare l'ammontare dei danni che l'omicida di Villa d'Este dovrà pagare alle due figlie minorenni della vittima.

All'udienza avrebbe dovuto comparire anche la contessa Pia Bellentani, ma i medici del manicomio di Aversa non hanno ritenuto di dare l'autorizzazione al lungo viaggio.

nelle vostre ore liete

brindate

Gancia

La **CERA COPPEM** segnala i Vincitori del nuovo Concorso a Premi riservato agli Esercenti, avvertendo i Consumatori che in questi Negozi troveranno sempre, con i migliori prodotti, la CERA COPPEM, la gran marca.

Alessandro Defendente, v. Genova 39, Spinetta M.
De Michelì Teresa, via Roma 30, Castellazzo B.
Nacci Combes, via San Donato, 12, Torino
Bonetti Pietro, via Maragliano 11 R, Firenze
Bertoli Iliana, via Della Pina d'Oro 22, Livorno

CERA ODORANTE PER PAVIMENTI E MOBILI - COPPEM

NON CHIEDETE SOLO CERA, MA CHIEDETE **CERA COPPEM**

A sole 2.900 lire!

è in vendita la classica camicia Famatex, con collo e polsi di ricambio. La camicia Famatex, con colla indeformabile dalla linea di gran classe, unisce al pregio dell'eleganza quello di una lunga durata, perchè è confezionata in maco finissimo, rifinito in "Sanfor" che ne garantisce l'assoluta irrestringibilità. Soltanto una grande produzione come quella della Famatex può consentire un prezzo così basso per una camicia così bella.

famatex

VIA ARCHIMEDE, 6 - MILANO

in vendita da BORELLA, via S. Tomaso 23 - da LIBERTI, via Lagrange 21

VENTRE CASCANTE

Ptosi viscerale, reni mobili, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali sono infermità pericolose e mortificanti. — La NUOVISSIMA CINTURA VENTRIERA

CONTENTIVA EXTRA DI BERNARDO

raffinata confezione su misura in tessuti elastici di particolare morbidezza e di appropriate tensioni è perfettamente rispondente alle prescrizioni mediche e chirurgiche.

Si riceve tutti i giorni, orario 9-20; festivi 9-13 a MILANO - Viale Monza 51, tel. 287-030

TORINO - Filiale in sede propria - VIA S. QUINTINO, n. 4 - Telefono 524-500

PELLIZZARI

POMPE
MOTORI
VENTILATORI

ARZIGNANO

- TORINO: via Saluzzo 64 - Telef. 683-587/588
- NOVARA: via Dante 51 - Telef. 58-48

57ª FIERA DI VERONA
INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
19-21 MARZO 1955

6ª SALONE DELLA MACCHINA AGRICOLA

RIDUZIONI FERROVIARIE

FORUNCOLI
VERTIGINI
EMICRANIA
STITICHEZZA
CATTIVA DIGESTIONE
ECC.

ristabiliscono il momentaneo squilibrio del vostro organismo, e sono talvolta sintomi di ben più gravi infermità.

DEPURATE DISINTOSSICATE SVELENATE
L'ORGANISMO!

DEPURATIVO
SAN SIMONE

COMPOSTO DI SOLI
ESTRATTI VEGETALI
DISINTOSSICANDO L'INTESTINO E RIATTIVANDO LE FUNZIONI ORGANICHE RITEMPRA L'ORGANISMO

cura primaverile
IN TUTTE LE FARMACIE
ACIS 9894

aperitivo

RABARBARO ZUCCA

ULTIME NOTIZIE

Washington chiederà a Scelba chiarimenti sul Piano Vanoni

Lento progresso delle trattative per un prestito all'Italia
Non saranno pubblicati per ora i documenti segreti di Yalta

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 marzo.

Le trattative in corso tra i rappresentanti italiani e la Banca Mondiale per la concessione di un prestito di 60 milioni di dollari all'Italia procedono favorevolmente: tuttavia non potranno essere concluse subito; richiederanno da un minimo di tre mesi ad un massimo di sei, e perciò non siamo ancora in grado di dare notizie definitive. Certo il lento procedere delle trattative fa prevedere che l'affare non verrà concluso in tempo per la visita di Scelba a Washington.

Secondo fonti attendibili, oltre ai prestito dei 60 milioni, da utilizzarsi soprattutto per lo sviluppo economico del Mezzogiorno, l'Italia beneficerà di taluni provvedimenti economici cui già abbiamo accennato:

1) l'invio di eccedenze di granturco, grano e cotone, che gli acquirenti pagherebbero in valuta italiana;

2) un piccolo prestito, non superiore ai 10 milioni di dollari, da parte della Export Import Bank, per venire incontro a ditte industriali italiane che abbiano bisogno di acquistare materie prime e macchinario, e di ingrandire i loro impianti;

3) La concessione ad una fabbrica italiana di un nuovo contratto per il montaggio di altri 120 caccia F-86. Trattative per questo secondo contratto sono già in corso, visto il soddisfacente adempimento del primo contratto, che riguardava la costruzione di 50 aeroplani, ed esse dovrebbero concludersi entro breve tempo.

E' un complesso di negoziati di vasto respiro, che conferma l'interesse americano per l'Italia, fattosi anche più vivo negli ultimi tempi. A quanto hanno dichiarato funzionari del dipartimento di Stato, gli esponenti del governo americano si attendono dal ministro Scelba ampi chiarimenti relativamente al piano Vanoni per lo sviluppo economico dell'Italia. Le informazioni finora disponibili sembrano qui incomplete, e da parte americana si afferma che gli Stati Uniti non hanno come possono impegnarsi a contribuire al successo del piano stesso fin quando non ne conosceranno ulteriori specifici particolari.

L'odierno rapporto di Eisenhower al Congresso sugli aiuti all'estero nella seconda metà del '54, dimostra come il governo americano — fino a pochi mesi fa preoccupato soprattutto della sicurezza europea — abbia trasferito verso l'Oriente una parte almeno della propria attenzione e delle proprie cure. Le due crisi dell'Indocina e di Formosa, e la difficile situazione esistente tuttora in Corea e nel Sud-Est asiatico, spiegano e giustificano ampiamente queste nuove preoccupazioni.

Una interessante decisione è stata presa oggi dal governo americano: i verbali della conferenza di Yalta fra Roosevelt, Churchill e Stalin non saranno resi pubblici, contrariamente a quello che era stato chiesto da alcuni senatori, i quali si propongono di chiedere poi la decadenza degli accordi.

Ci sono molti motivi a spiegare questa decisione, parte dei quali è stata rivelata dal portavoce del Dipartimento di Stato. I verbali non possono essere pubblicati — ha detto — perchè contengono la trascrizione testuale di parecchie battute di spirito e giudizi « sconvenienti », fatti dai tre uomini di Stato sui tedeschi e sulla Germania, che oggi riuscirebbero di grande detrimento alla politica alleata in Germania. Il presidente Eisenhower stesso, investito della questione, è stato d'accordo con Dulles per impedirne la pubblicazione perchè « i tedeschi non comprenderebbero la natura delle osservazioni fatte dai tre uomini nel '45 ».

Questa non è la sola ragione, però: per mantenere segreti i testi, Churchill si è recisamente opposto alla pubblicazione, perchè (ultimo dei tre grandi) giudica quale render di pubblica ragione documenti controversi, che nè Roosevelt nè Stalin possono oggi spiegare e difendere. Inoltre Churchill ritiene che la pubblicazione sia rischiosa per sempre la possibilità di una conferenza a quattro, poichè egli sa meglio di ogni altro che i russi hanno una quasi patologica avversione alla pubblicazione di documenti confidenziali.

Non è un mistero, inoltre, che le osservazioni fatte da Stalin sulla Germania sono egualmente imbarazzanti per l'attuale politica russa verso i tedeschi, quanto lo sono per gli alleati; e si sa che Stalin si espresse a Yalta in termini assai mordaci sui comunisti europei e soprattutto francesi e in generale sulla Francia. La pubblicazione renderebbe noto più acuta l'attuale tensione anche con Mosca.

g. t.

Maria Pia ricevuta dal Presidente portoghese

Lisbona, 14 marzo

La figlia dell'ex-re d'Italia Umberto, Maria Pia, e suo marito, il principe Alessandro di Jugoslavia, si sono recati oggi a far visita al capo del governo portoghese Antonio Oliveira Salazar, per ringraziarlo delle facilitazioni accordate in occasione del loro matrimonio, celebrato il 12 febbraio a Cascais.

Salazar ha ricevuto la giovane coppia a palazzo San Bento, sua residenza privata.

L'addetto militare cecoslovacco Frantisek Nemec. (Telef.)

LO SPIONAGGIO MILITARE A STOCCOLMA

Tre diplomatici comunisti espulsi dal territorio svedese

Appartengono alle Legazioni romena e cecoslovacca - Energica protesta a Praga e Bucarest
Arrestati 10 agenti segreti mentre raccoglievano dati su nuove armi e sulla difesa anti atomica

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 14 marzo

Una vasta rete di spionaggio a servizio di paesi dell'Europa Orientale è stata scoperta dalla polizia svedese. Sino ad ora undici persone, tra cui un romeno e tre cecoslovacco, sono state tratte in arresto; tre diplomatici sono stati espulsi con effetto immediato. Il centro dell'organizzazione spionistica si trova a Karlskoga, piccola cittadina composta di alcune decine di migliaia di abitanti a poche ore di treno da Stoccolma, dove sorge uno dei maggiori complessi industriali europei, lo stabilimento Bofors-Nobelkrut, specializzato a polverificio. Evert Avrahamsen, tecnico ben quotato e ben noto di questa azienda, è apparso il maggiore indiziato di tutto l'affare.

Anche se la polizia svedese sta svolgendo altre indagini nella massima segretezza e si rifiuta di dare la più piccola informazione, appare indubbio che la scoperta di questa organizzazione di spionaggio avrà un'eco non indifferente in tutta l'Europa. L'intera stampa svedese attacca infatti con violenza l'Unione Sovietica, ed accusa lo stesso addetto militare cecoslovacco a Stoccolma, maggiore Frantisek Nemec, di aversi messo in contatto con la moglie di un uomo d'affari di Karlskoga e con un operaio del polverificio Nobel, prima di ritornare in patria.

Il successo ottenuto dalle autorità inquirenti è il risultato non solo di accurate e minuziose indagini, svolte da tempo negli ambienti dei rifugiati politici, ma anche il frutto della sorveglianza sul comportamento di diplomatici e addetti militari dei paesi orientali. D'altra parte è naturale che il maggiore stabilimento di armamenti svedesi, il Bofors-Nobelkrut, attiranti più degli altri l'attenzione di agenti segreti stranieri; tanto più che esso è soli, in tutta la Svezia, in grado di mettere a punto i cannoni atomici.

Occorre rilevare brevemente i fatti. Il primo arresto, quello di Everi Avrahamsen, è avvenuto nel pomeriggio di giovedì. Due agenti del servizio di sicurezza si sono presentati allo stabilimento di Karlskoga e si sono subito diretti al reparto armi speciali, dove hanno invitato l'Avrahamsen ad accompagnarli al posto di polizia. Qui, dopo lungo interrogatorio, l'arrestato avrebbe fatto una completa confessione, dato che nei giorni che sono seguiti venivano tratti in arresto un altro operaio specializzato della Nobelkrut e quattro altre persone, tra cui un militare, a Stoccolma, altre quattro a Goteborg e infine un'ultima a Malmoe (costui sarebbe proprio quel cecoslovacco implicato nell'affare, mentre il rumeno figurerebbe tra gli individui arrestati a Stoccolma).

Il successo dell'attuale operazione è opera di un alto funzionario del servizio di sicurezza, Ake Hasselrot, il quale, messo in sospetto dai frequenti spostamenti dei diplomatici orientali, decideva un paio di settimane fa di compiere delle indagini segrete a questo proposito. Non potendo agire direttamente contro i funzionari stranieri, che godono dell'immunità diplomatica, Hasselrot pensò di aggirare l'ostacolo.

Egli era ormai convinto che l'obiettivo degli agenti stranieri erano gli stabilimenti di Karlskoga e decise quindi di tendere l'agguato nella stessa zona d'operazioni nemica. Alcuni funzionari del servizio di sicurezza venivano così assunti in qualità di operai e dislocati nei vari reparti degli stabilimenti, sia nelle officine che nel polverificio. Ed è stato proprio nella sezione armi speciali che è stato scoperto il primo anello dell'intera rete spionistica.

L'organizzazione così debellata cercava tra l'altro di impossessarsi di informazioni circa un nuovo cannone antiaereo, attualmente in fabbricazione presso la Bofors-Nobelkrut. A questa prima conclusione sarebbero arrivate le autorità inquirenti, le quali si rifiutano tuttavia di dare ulteriori precisazioni in proposito. Secondo indiscrezioni degne di fede si tratterebbe di un cannoncino da 120 a tiro rapido e a portata molto lunga, tale da poter raggiungere gli aerei stratosferici. Questo cannone, che sarebbe un modello perfezionato del cannone da 40 millimetri già in dotazione alle forze armate alleate, sarebbe l'arma ideale di difesa anche contro bombardieri atomici stratosferici.

Infine si fa rilevare che la cifra di Paul Saleudeanu, secondo segretario, i quali debbano immediatamente abbandonare il territorio svedese. Il governo svedese ha inoltre inviato immediatamente una protesta ufficiale al governo di Praga e di Bucarest. (A.F.P.)

I medici preoccupati per l'influenza di Adenauer

Bonn, 14 marzo

Il cancelliere Adenauer, che da una settimana è costretto al letto da un attacco d'influenza, ha dovuto annullare tutti gli impegni politici in programma per domani e mercoledì. Egli ha 79 anni, è malato d'influenza da martedì scorso, e si trova degente nella sua abitazione di Rondorf, presso il Reno, a 16 chilometri da Bonn. I medici hanno detto di non poter prevedere quando sarà in grado di alzarsi e di essere un poco preoccupati.

Si accascia e muore per via il cre dei profumi Rochas

Parigi, 14 marzo.

(a. v.) Marcel Rochas, uno dei più famosi sarti e profumieri parigini, è morto all'improvviso la notte scorsa, poco dopo essere uscito dalla casa dell'ambasciatore André François Poncet, che lo aveva invitato a pranzo. Un malore lo ha colto per la strada, ed egli ha avuto appena il tempo di entrare in un caffè ed è caduto subito in coma; dopo pochi minuti era morto.

Le persone che avevano cercato di soccorrerlo hanno trovato nelle sue tasche un indirizzo, quello di Henri Vidal, e gli hanno subito telefonato. L'attore è accorso con la moglie, Michèle Morgan, ma non ha potuto far altro che accompagnare il corpo dell'amico nella sala mortuaria di un ospedale. Marcel Rochas aveva 53 anni e aveva aperto la sua « maison de haute couture » nel 1925 dopo essersi laureato in legge.

Per quasi 25 anni era stato uno dei più celebri creatori della moda parigina, ma negli ultimi tempi altri sarti più giovani l'avevano alquanto sfilzzata, e anche anche delle cattive condizioni di salute che gli impedivano di occuparsi assiduamente dell'azienda. Questa era infatti passata in gran parte nelle mani dei suoi dipendenti.

Un medico in tribunale per un litigio telefonico

Novara, 14 marzo.

Il medico provinciale di Novara, dott. Herbert Carola di 48 anni, è stato rinviato a giudizio per oltraggio a pubblico ufficiale. Il processo è fissato al 15 aprile prossimo.

I fatti sarebbero andati così. Il 15 dicembre dello scorso anno, nel corso di un'udienza penale, il pretore dott. De Vincentis riscontrava la necessità di una visita fiscale nei confronti di Roberto Cerana, non presentatosi all'udienza. Perchè provvedesse, veniva incaricato il medico provinciale, al quale veniva subito diretto un telegramma a mano. Nel contempo però il cancelliere della Pretura Cosentino lo chiamava al telefono per avvertirlo dell'incarico che gli era stato affidato. Sembra che la comunicazione telefonica si sia protratta piuttosto a lungo, perchè il dott. Carola spiegava al cancelliere che già troppe erano le sue incombenze. Sta di fatto che il rag. Cosentino, dopo aver ripetuto due volte la frase « Dottore, sono costretto a interromperla » abbassava il ricevitore. Di lì a poco il medico provinciale chiamava al telefono la Cancelleria della Pretura e al cancelliere capo rag. Cerina, lamentandosi per il comportamento del rag. Cosentino, e aggiungendo, secondo l'accusa: « Gli dic'e che è un maleducato e un mascalzone ». Il rag. Cosentino ritiene che il suo onore e il suo prestigio siano stati offesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dichiarazione di Townsend sui suoi rapporti con Margaret

...dice se la principessa vuole sposarmi, e non concederà più interviste per non essere fraintesa» - Il testo suggerito forse dalla Corte inglese

Bruxelles, 14 marzo

Il quarantenne colonnello Peter Townsend, addetto aeronautico all'Ambasciata inglese di Bruxelles, divorziato dall'infedele prima moglie Rosemary, asso della RAF durante la disperata difesa dagli attacchi tedeschi su Londra e per questo nominato scudiero della casa reale britannica, si è messo in un grosso guaio con le sibilline e sagge frasi da lui dette ai giornalisti.

Fece gran clamore presso il pubblico che segue con appassionato interesse la romantica vicenda della principessa, questa frase, attribuita da un giornalista a Townsend:

« Se si producesse una situazione che richiedesse il mio collo e quello di una certa signora, noi naturalmente dovremmo accettarlo ». Con tali parole il col. Townsend avrebbe alluso al fatto che Margaret sposando lui, divorziato, potrebbe provocare una forte reazione da parte della chiesa anglicana che non ammette il matrimonio con persone divorziate.

Townsend è andato su tutte le furie per la frase attribuitagli, la quale ha provocato penosa impressione nella Corte inglese. E per non essere più fraintesa, ha fatto oggi alcune dichiarazioni — per iscritto — ai giornalisti.

Ecco il testo: « Dichiarazione del col. Townsend in relazione alla frase del giornale *The People* del 13 marzo la quale dice: "Faremo fronte se necessario all'esilio". Questo implica — dice la dichiarazione odierna — che la principessa Margaret ha deciso di sposarmi. La principessa, a quanto mi consta, non ha preso alcuna decisione del genere, nè ho alcuna ragione per credere che l'abbia presa. Ho già definito quella presunta dichiarazione del *People* come una pura invenzione ed ho detto che non dovrebbe essere presa in considerazione. D'ora innanzi sarò costretto ad evitare i giornalisti ».

Non è escluso che il col. Townsend abbia puntualizzato per iscritto la situazione dietro suggerimento provenientegli forse da un consigliere della corte britannica, per ancorare la crescente curiosità del pubblico verso la delicata vicenda della Principessa. Ogni cosa sembra ora rimandata al 21 agosto di quest'anno, allorchè Margaret compirà 25 anni e potrà chiedere alla sorella il permesso di andare a nozze. La regina dovrà ascoltare almeno il parere della Camera dei Comuni, la cui decisione può farsi attendere anche un anno.

Fastosa incoronazione del nuovo re del Nepal

Katmandu, 14 marzo.

Il principe ereditario Mahendra Vir Vikram, di 35 anni, è stato incoronato stamane re del Nepal, il piccolo Stato himalayano fra l'India e il Tibet. Egli succede al padre, re Tribhuvana, morto ieri in una clinica di Zurigo all'età di 45 anni. In un appello alla nazione, il nuovo sovrano esorta il popolo a mantenersi unito e compatto e a dare tutto il suo contributo all'opera di ricostruzione nazionale. L'incoronazione ha avuto luogo con fasto orientale; il corteo reale è passato su un lungo tappeto di fiori.

Nuovo tipo di «Giubek» con filtro e bocchino

Roma, 14 marzo.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato informa che è stato passato alla vendita il nuovo tipo di sigarette di produzione nazionale Giubek con filtro e bocchino di sughero. Detta sigarette sono confezionate in pacchetti da 20 pezzi, e il loro prezzo di vendita è di L. 220 al pacchetto.

Eleonora Roosevelt a Roma

Roma, 14 marzo.

L'ex presidentessa degli Stati Uniti d'America, Eleonora Roosevelt, è giunta stasera all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Parigi, per un breve soggiorno a Roma, nel corso del suo viaggio verso lo Stato d'Israele. All'aeroporto è stata salutata dal ministro Elbridge Durbrow della ambasciata degli Stati Uniti

ULTIME DI CRONACA

Rimesso in libertà il fidanzato della cameriera annegata nel Po

La vicenda di Luciano Cono, l'amico della cameriera Artemia Trevisiol trovata annegata nel Po il 26 gennaio scorso ad un mese dalla sua scomparsa, si è conclusa in modo inaspettato, ieri sera: il giovane è stato scarcerato e rimandato in libertà, pienamente prosciolto da ogni accusa.

I fatti erano noti. Il 26 gennaio veniva ripescata nelle acque del Po il cadavere seminudo di una ragazza, identificata appunto per la Trevisiol, già cameriera presso una distinta famiglia di corso Rosselli. La Trevisiol era misteriosamente sparita due giorni prima di Natale.

Per un certo tempo l'ombra del delitto era gravata sul « caso ». Poi i funzionari della Mobile — in seguito anche ai risultati della perizia necroscopica — si convincevano che non si trattava di delitto, bensì di suicidio. Tuttavia nel corso dell'inchiesta veniva alla luce una triste storia d'amore. Risultava che a Torino la Trevisiol aveva conosciuto un siciliano: Luciano Cono, di 32 anni.

Al termine delle laboriose indagini i funzionari della Mobile giudicavano opportuno rintracciare e interrogare il Cono. Ma il giovanotto non era più a Torino. Venerdì la Questura di Catania lo fermava e nella giornata di sabato, scortato da due agenti, veniva tradotto a Torino. Contro di lui la Mobile elevava due capi d'imputazione: usurpazione di titolo e violenza. Ma nulla di concreto è emerso a suo carico: circa l'usurpazione di titolo (il Cono si sarebbe spacciato presso la Trevisiol come perito tecnico e non lo era) non esistono le prove: e così pure non si hanno prove della violenza.

Gli artigiani contrari all'aumento dei fitti

Gli artigiani dell'Associazione di via Bogino si sono riuniti ieri sera in assemblea al teatro Gobetti. I diversi oratori (fra cui il presidente della categoria Verpiano, il segretario degli ambulanti Pini, l'on. Coggiola e il consigliere comunale P. Pascoli) si sono soffermati in particolare sulla necessità che la quota minima esente da tributi di Ricchezza Mobile e Complementare venga elevata ad almeno 960 mila lire annue; che venga ridotto ogni aumento dei fitti e comunque respinto l'aumento del 100 per cento; che vengano ulteriormente limitate le possibilità di sfratto; che sia introdotto il riconoscimento dell'avviamento aziendale ed infine che siano equamente regolamentati i fitti del mercato libero allo scopo di normalizzarne il mercato.

Altri temi dibattuti nell'affollata assemblea sono stati: l'opposizione ad ogni aumento delle tariffe dell'energia elettrica e la trasformazione della « legge delega » in una serie di norme per ciascuno dei settori economici interessati.

Una donna si getta nelle acque d'un canale

Ieri sera sul tardi, alcune persone che transitavano in via del Fortino, lungo la sponda del canale dei Molassi, vedevano ad un tratto una donna sbucare da via Salerno, superare d'un balzo il breve tratto erboso che separa la strada dal corso d'acqua e gettarsi dentro. Riavutosi dalla sorpresa, uno dei passanti si lanciava a sua volta verso il canale e protendendosi sul margine riusciva ad afferrare la sventurata.

I soccorritori telefonavano alla Croce Verde che trasportavano la donna alla vicina Astanteria Martini. Qui essa veniva identificata per la sessantenne Cesarina Ferri Bertoa, nata a Saligmano, in provincia di Forlì, ed abitante in via Silvio 35. Interrogata dall'agente di servizio, rivelava di essersi gettata nel canale per dispiaceri familiari.

— L'operaio Giovanni Mogliano di 57 anni è stato trovato ieri ucciso dal gas nella propria abitazione, in via Vibò 18. Il poveretto era stato dichiarato in pensione poco tempo fa dallo stabilimento in cui lavorava. Ritenendosi vittima di un'ingiustizia aveva più volte espresso il proposito di uccidersi.

— In via Milano, all'imbocco di piazza della Repubblica, il macchinista Aldo Lampis, di 28 anni, domiciliato in via Borgo Dora n. 29, si è scontrato ieri pomeriggio con una vettura tranviaria della linea 9, guidata dal manovratore Battista Pesce. Il Lampis ha riportato contusioni ed abrasioni multiple per cui ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Maria Adelaide.

Cristianamente mancava ai suoi cari il

Prof. Rag. Angelo Rossi

Ne danno il triste annuncio la figlia Florinda col marito rag. Vittor-Luigi Rossi e figlia Adriana e Lilia; il figlio dott. Antonio con la moglie Maria Boccalari; la sorella Rivella; i parenti tutti e l'affezionata Odina. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 10,30 da v. Reggio 3.

Primario, Aiuto, Assistenti, rev. Suore e Personale tutto della Divisione Ostetrica Ginecologica dell'Ospedale Mauriziano prendono viva parte al dolore del dott. Antonio Rossi per la scomparsa del Padre.

Angela ed **Amleto Ramello** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **Prof. ANGELO ROSSI.**

La Direzione, il Preside, i Professori, il Personale, gli Allievi tutti dell'**Istituto Parificato San Massimo** annunciano la grave perdita del **Prof. ANGELO ROSSI** che già Preside dell'Istituto, con passione e bontà profuse per lunghi anni nella scuola tutte le sue alte doti di insegnante ed Educatore.

Gli amici: proff.ri **Bandieri, Bellia, Bursio, Campanini, Cremaschi, Da Mari, Parchinetti, Ferrero, Girardo, Vellani,** prendono viva parte al dolore della famiglia.

L'Associazione ex-Allievi e Istituto S. Massimo, partecipa con profondo dolore alla perdita del **Prof. ANGELO ROSSI,** Maestro indimenticabile.

La Sezione di Torino dei Mutilati e Invalidi di Guerra, partecipa con dolore la dipartita del **Prof. Comm. ANGELO ROSSI** che per oltre un ventennio ne fu suo integerrimo Economo.

Gli affezionati amici mutilati: **Giovanni Catti, Med. Ore Ugo Castamagna, Mario De Regibus, Agostino Mautino, Carlo Morello, Giuseppe Frattiero, Renato Guillet, Oreste Rampone, Andrea Reynero, Giovanni Vay,** profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo **Prof. Comm. ANGELO ROSSI,** partecipano col più sincero cordoglio al dolore della famiglia.

Elsa e **Giuseppe Ledina** prendono vivissima parte al dolore dell'amico e collega dott. Antonio Rossi per la perdita del suo caro Papà.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Settembrini Mennio

Ne danno l'annuncio la moglie **Elsa,** il figlio **Riccardo;** la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno luogo oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale M. Vittoria (via Medail). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Presidenza ed il **Consiglio** della **Banca Mobiliare Agenzia Sala Vinzoni** di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso di **MARCO SETTEMBRINI MENNIO,** Segretario della Casa.

La famiglia Bosini prende viva parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Fanni-Settembrini-Mennio per la perdita del caro **MARCO.**

Sublime esempio di bontà e gentilezza, cara al cuore di quanti la conobbero, serenamente lasciava ai suoi cari

Gina Peraccini
di anni 19

lasciando nel dolore i genitori, i parenti, sbalordito e amici. I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 15, partendo da via S. Teresa 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Per l'immatura perdita **Sara, Norma, Walter** e zia si uniscono al grande dolore.

FRATELLANZA si unisce all'inconsolabile dolore **Domenico, Rosina** e **Ettore Ballaro.**

Il 12 marzo 1955 serenamente spirava all'età di 65 anni

Gentilina Eugenia Chiron ved. Ottolenghi

A funerali avvenuti, come da volontà espressa dall'Estinta, lo annunciano con grande dolore: il figlio Giuseppe con la moglie Renata Olivetti e la figlia Giselda, il fratello, le sorelle con le rispettive famiglie, i nipoti ed i parenti tutti. La famiglia Ottolenghi, commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara scomparsa, ringrazia vivamente quanti di presenza o con scritti hanno partecipato al suo dolore. Un particolare ringraziamento è rivolto alla signora Fede Conconi che sempre prodigò all'Estinta cure ed attenzioni disinteressate ed affettuose.

Dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

Natale Altare
Lavandaia - di anni 70

Ne danno l'annuncio: il padre **Pietro;** la madre **Angela Falchero;** le sorelle: **Carolina** con il marito **Benedetto, Pasqualina** con il marito **Varetto, Lucia** che tanto adorava; zie e zii, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dalla sua abitazione in via Bava 14, mercoledì 16 corr. alle ore 9,30, per Bergamasco Bejbo, ove avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

Carlo Franchino e famiglia, profondamente commossi, esprimono un memore e fervido ringraziamento al Comandante dott. ing. Previti, al Comando tutto: ufficiali, graduati, vigili dell'83° Corpo Torino VV. FF. per la grande e generosa dimostrazione tributata alla loro carissima Estinta

Ilda Franchino

Dopo tanto soffrire, munita dei Conforti religiosi, si rendeva a Dio l'anima generosa e lo spirito eletto di

Angela Aimone Cat in Clerin

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il fratello, le sorelle, le nuore coi pronipoti **Aldo** e **Franco** che tanto adorava, i cognati, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ottavio Pace per le cure intelligentemente prodigate ed alla reverenda Suora che amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo oggi 15 corr., alle ore 14, partendo da via Bligny 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Algostino, Giraudi** e **Ferreri,** addolorate per l'immatura dipartita della cara **ANGIOLINA CLERIN,** a Lei legate da profondo affetto, prendono parte al dolore di Pasqualino, Giulio, Franco e congiunti.

Come cristianamente visse, mantenente spirò

Adelaide Ponti ved. Zoppetti
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli: **Teresa** col marito **Remildo** e figlie; **Giovanni** con la moglie **Maria** e figli; **Vittoria** e parenti tutti. La salma partirà dalla sua abitazione, via Torino n. 11. La presente serve da ringraziamento a tutti coloro che si uniranno al grande dolore.

Serenamente come visse, munita della Benedizione papale, è mancata all'affetto dei suoi cari il

Dott. Alessandro Toselli
Chimico Farmacista

Lo annunciano i figli: **Nino** con il marito ten. col. **Epifanio Antoci** e nipote, dott. **Ferdinando, Gina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 15 marzo alle ore 15,30 in Dronero.

Da un anno i nostri amati fratelli

Cavalletti e Antonio Ranieri

ci hanno lasciati. Li ricordiamo con immutato dolore a quanti li conobbero.

I familiari del compianto

Pietro Grosso

ringraziano quanti vollero partecipare al loro dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Rossio n. Cosone
di anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Domenico,** il figlio **Giulio** con la consorte **Margherita Veretto** e il piccolo **Franco,** la figlia **Angiolina** col sdanato **Dino Chianiere;** fratelli, cognati, sirpoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. alle ore 14,30 partendo da Strada della Campagna 114. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, a 67 anni

Giulio Braggio

Lo piangono la moglie **Margherita Norgia,** le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La Salma partirà dalla sua abitazione in via Bava 14, mercoledì 16 corr. alle ore 9,30, per Bergamasco Bejbo, ove avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO

Carlo Franchino e famiglia, profondamente commossi, esprimono un memore e fervido ringraziamento al Comandante dott. ing. Previti, al Comando tutto: ufficiali, graduati, vigili dell'83° Corpo Torino VV. FF. per la grande e generosa dimostrazione tributata alla loro carissima Estinta

Ilda Franchino

Serenamente munita di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata l'ottima buona di

Maddalena Ferro Famil
Ved. Bena

Ne danno il triste annuncio la figlia Domenica col marito **Pietro Cerrato,** fratello, sorella (Francia) e parenti tutti. I funerali domani 16 corr., alle ore 10,30 da via Portula 4. La presente serve di ringraziamento.

Lunedì 14 è improvvisamente mancato

Egidio Luigi Pastore
Pensionato A.T.M.

Addolorati ne danno annuncio la moglie e i figli; si ringraziano sin d'ora quanti interverranno ai funerali martedì 15 corr., alle ore 16, da via Cibrario 38.

Partecipano con vivo dolore il decesso del sig. **SECONDO MAGLI** gli amici e famiglie: **Musso, Magnini, Marchello, Volpin, Gabiati, Cantamessa.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Odasso
di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie, i genitori, le figlie, il genero, la piccola **Federica,** i suoceri, la zia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Bellomo. La salma partirà lunedì 14 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Frejus n. 66. Non fiori, ma opere di bene. Per espressa volontà dell'Estinta, la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vettero ved. Capella

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Felice** con la moglie **Nina Baldacci** e gli adorati nipotini **Maria Luisa, Giuliana** e **Sergio,** e parenti tutti. La salma partirà lunedì 14 corr. alle ore 14,30 partendo da via Pavia 27, si dispensa dalle visite.

Serenamente munita di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancata l'ottima buona di

Maddalena Ferro Famil
Ved. Bena

Ne danno il triste annuncio la figlia Domenica col marito **Pietro Cerrato,** fratello, sorella (Francia) e parenti tutti. I funerali domani 16 corr., alle ore 10,30 da via Portula 4. La presente serve di ringraziamento.

Lunedì 14 è improvvisamente mancato

Egidio Luigi Pastore
Pensionato A.T.M.

Addolorati ne danno annuncio la moglie e i figli; si ringraziano sin d'ora quanti interverranno ai funerali martedì 15 corr., alle ore 16, da via Cibrario 38.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'industriale

Secondo Maggi
Titolare della Società SIMMA di La Spezia

Ne danno il doloroso annuncio e prendono parte al lutto della famiglia le Ditte: Forcherio, Meccanotessili, Volpin, ORT, Prad. Garrone, Off. F.lli Garrone, Frigo Stamp, Marchello, MORAT, De Gregori, Globolchimica, Gamba e Fiorito.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'industriale

Secondo Maggi
Titolare della Società SIMMA di La Spezia

Ne danno il doloroso annuncio e prendono parte al lutto della famiglia le Ditte: Forcherio, Meccanotessili, Volpin, ORT, Prad. Garrone, Off. F.lli Garrone, Frigo Stamp, Marchello, MORAT, De Gregori, Globolchimica, Gamba e Fiorito.

Impiegati e Operai dell'Impresa Costruzioni Comm. Giuseppe Trivero prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita dell'amata signora **TERESA FORNO** in **TRIVERO.**

La Società Polisportiva Bertolla partecipa al dolore per la perdita della madre del presidente onorario sig. geom. Giuseppe Trivero.

Gli amici e famiglie di Giacomo Marchisio, Giuseppe Babbino, Felice Verderone, Michele Scarafotti, Michele Pampione, Domenico Demo, Giuseppe Venegilo e Aldo Nerco partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del sig. comm. Giuseppe Trivero.

Dopo lunga e penosa malattia, resa la sua anima a Dio

Teresita Lodi n. Miranghi

Con dolore e cristiana rassegnazione ne danno l'annuncio: il marito **Aristide,** il figlio ing. **Flavio** e consorte **Giulia Cavalerla** e bimbi, cognate e cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Teresa Follero.** Per espressa volontà della cara Estinta si prega di non inviare fiori. Preghiere e opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr., alle ore 10 partendo da corso Francia 205.

Torino, 14 marzo 1955.

La Veloria V.J) Lodi & C. annuncia con profondo dolore la scomparsa della signora **TERESITA MIRENGHI LODI** moglie del consocio sig. Aristide Lodi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'industriale

Secondo Maggi
Titolare della Società SIMMA di La Spezia

Ne danno il doloroso annuncio e prendono parte al lutto della famiglia le Ditte: Forcherio, Meccanotessili, Volpin, ORT, Prad. Garrone, Off. F.lli Garrone, Frigo Stamp, Marchello, MORAT, De Gregori, Globolchimica, Gamba e Fiorito.

Partecipano con vivo dolore il decesso del sig. **SECONDO MAGLI** gli amici e famiglie: **Musso, Magnini, Marchello, Volpin, Gabiati, Cantamessa.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Odasso
di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie, i genitori, le figlie, il genero, la piccola **Federica,** i suoceri, la zia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Bellomo. La salma partirà lunedì 14 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Frejus n. 66. Non fiori, ma opere di bene. Per espressa volontà dell'Estinta, la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita dedita tutta alla famiglia è serenamente spirata

Rosa Lazzari n. Montanari

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Carlo,** i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr., alle ore 14,30, partendo da via Assisi 15.

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Vittorio Cello

gli amici: **Boggio, Carpegna, Citrino, Colombo, Cuoghi, Fea, Fumeri, Lhanaroni, Milisa, Miserni, Petrona, Rigoldi, Tempo, Venire.**

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto

Prof. Alfredo Jachia

la moglie **Laura Frediani** ed i figli **Carlo** ed **Elisa** Lo ricordano con immutato affetto. La S. Messa anniversaria sarà celebrata mercoledì 16, nella chiesa di Santa Teresa, alle ore 11.

Gli amici **Aleati, Coppello, Cigliati, Corsarino, Grande, Lazzarone, Vitali** ricordano con affetto l'indimenticabile

Cesare Battisti Ciacchini
Martire della Libertà

fucilato a Ceva dai nazi-fascisti il 15 marzo 1944.

15-3-1953 15-3-1955

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Amedeo Cappuccini

le figlie, con immutato infinito rimpianto, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

17-3-1951 17-3-1955

Cav. Valerio De Luca

Con immutato dolore la moglie ed i nipoti Lo ricordano. Messa anniversaria 17 marzo, ore 9,30, nella chiesa S. Antonio da Padova.

Nel terzo anniversario, la figlie ricordano la loro Mamma

Anita Marro Carbillet

con una Messa di suffragio il giorno 16, alle ore 9, nel Santuario di Lourdes (c.so Francia 39).

Giuseppe Caris

La famiglia Caris, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutte, le persone

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/5002, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in due giornali o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere Casella ... SPI, Torino (od altra sede) », computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 50 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono assumerne il ritiro diretto - esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o consegnate se assicurate o raccomandate.

1 AFFITTI IMMOBILI L. 70 p.p.

ABBIAMO rendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29, Italcavi: tel. 45-396. 47-432.
ACCIAIO incredibile lavorazione carpenteria metallica, serbatoi tubazioni. Serenissima, Varrelli 170, Torino. L4070
ACQUISTIAMO partita sacchi cemento, cartacce, riviste giornali. Malta successori, telefono 20-416, Borgo S. 2859
ADDOLCIATRICI torpedo, semplici, veloci, sicure, garantite, liquidiamo. Mayo, Boiero 4. 280
AFFOLLAMENTO filt: commissionaria Incet. Cavi elettrici Pont. Mazzini 81, telefoni 81-067. 81-067. 1579
AZIENDA tipografica trentennale importante avviatissima, cerca socio capitalista apporti quindici milioni possibilmente curando amministrazione. Pubbliman, Casella 135, Novara. 3782
BIRRA lira cento litro ragguardevole applicando garantito potenziatore economizzatore « Ondar », Sempione 12, Milano. 3651
BILANCE semiautomatiche nuove portata quindici fallimento trentamila. Scrivere casella 2656, SPI, Torino. G1899
CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Cacciotto, via Montesanto 6. Telefonare 532-794. F4479
CANCELLI diverse misure, cancellate varie, vendonsi, Gasco, via Cuneo 6.
CEDESI locazione magazzino con impianti e montacarico. Telefonare 686-049 dalle 18.30 alle 20.30. B3651
CONCERIA utilizzabile cuoio-cromo impianti e macchinari completi con palazzina abitazione cedesi con l'immobile o affittasi anche subito. Casella 113 Pubblifior, Varese. 3708
CONDIZIONI eccezionali vendonsi impianti luce lampade vari tipi completi di accessori. Pantassi, corso Peschiera 186, Torino. 3777
CONSERVATORE gelati, Tortorelli, come nuovo 6 pozzetti, occasionissima, vendesi. Telefonare 680-655. B2844
COSTRUZIONE in ferro e lamiera di qualunque genere su disegno. Carretti sollevatori e trasportatori di qualunque tipo. Scrivere casella 4248, SPI, Torino.
GRIGLIONI stradali, sollevatori, aerografi, compressori, attrezzature autocarri. Sifior, via Nizza 32. Tel. 682-676.
GUIDA fusioni modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 1774
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari. Ingrosso, minuto. Corso Vittorio, 34. Telefonare 47-266. 1760
IMPIANTI termo sanitari eseguiamo conto imprese. Facilitazioni. Eventuale saldo alloggi. Fauro, casella postale 66, Torino.
IMPRESA acquista betoniera in buone condizioni. Telef. 22-414. F4261
JALLA', Sacchi 24: lima stella bianca White Star, utensili, abrasivi. 3610
MACCHINARI in demolizione, vottami formiture, compro vendonsi. Ferraro, telefono 20-093. 1190
MACCHINE riproduzione disegni, lavori tecnigrafi nuovi, occasioni, Carenini, Caldara, 37,-Milano. 3649
MACCHINE lavorazione legno, nuove e d'occasione. SAT, via Giacosa 2. Telefonare 682-914.
MOTORI Marelli come nuovi da uno a sei cavalli vendonsi. Telefonare 85-463.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, occ. Laparà, telefono 893-372. T1857
OCCASIONE vendo vetrine per negozi abbigliamento. Telefonare 22-779. F4281
PORTA sbalzi, moca a vetri, vendo occasione. Telefonare 770-343. F4281
TIR vasche legno ghisa, Lambretta « A » vendo prezzo realizzo. Telef. 780-603.
TUBI per acqua e gas, neri, zincati, trafilati a freddo per mobili, tubi ghisa, pluviali e per fogna. Vasto assortimento. Prezzi speciali. Scribanis, Principi Acaja 61, Torino, telefoni 70-800, 73-774.
VENDESI peso automatico Zenit, portata quintali quattro, visibile via Pragelato 7 dalle 15 alle 17. F4299
VENDESI Landini cavalli 30 ottime condizioni conservazione. Tel. 49-153.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

BOUTIQUE « Fiera Rina », via Carlo Alberto 18, angolo via Giolitti, telefono 47-091. Sede: piazza Ragusi 13, telefono 772-512. Assortimento abiti da prima comunione. Confezioni e biancheria per signora. Prezzi convenientissimi. Visitateci.
CAMICERIA nuova lavoro in serie e su misura per negozi. Scrivere casella 7109, SPI, Torino. B3818
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sololetto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4726
GAS laboratorio riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio, Corso Machiavelli 35. Telefonare 38-834. B3379
PIASTRELLAMENTI cucine bagni pavimenti tutti tipi lucidatura piombo. Pellegrano 385-619.
PIASTRELLAMENTI pavimenti, lucidatura piombo, palchettature, decorazioni, demolizioni, costruzioni, impianti idraulici, elettrici. Telefonatemi 280-691.
RIMAGLIATRICE abilissima offresi anche proprio domicilio, possiede motorino. Telefonare 774-341. F4158
SOFFALI pasliere negozi completi artigiano esegue (facilitazioni). Tel. 780-952.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO alimentario 28.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.700.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 317
AFFILIANO bar 3.500.000 caffè bottiglieria diverse alberghi ristorante 20-30 camere. Rapida, Lagrange 29.
ABBIAMO calzature 3.200.000 alto reddito cedesi oppure gerenza. Rapida, Lagrange 29. 284
ABBIAMO bar angolare, totocalcio, tabacchi, forte lavoro, ritiro commercio cedesi miglior offerente. UCREC, San Massimo 32. 3323
ABBIAMO centralissima grandiosa merceria tessuti, cedesi causa espatrio. Pizzorno, Garibaldi 5. 317
ABBIAMO negozi alimentari, drogherie, commestibili, abbigliamento, bar, bottiglierie, merceria e articoli vari, consulenza tecnica fiscale e legale. Tel. 51-173.
ABBIAMO tabaccheria levata 400.000 settimanale 6.500.000. Rivendita pane 150 kg. 3.800.000. Giornali 1.800.000. Borla, piazza Giulio 12. F4367
ACQUISTEREI commestibile con reparto abitabile. Trattasi direttamente. Telefonare 886-852. G1933
A disponente attività, rilevando quota 3.500.000 socio uscente, offresi seria redditizia. Scrivere casella 1820, SPI, Torino. 227
AD ottime condizioni posseggo acquistare bar, bottiglierie, torrefazioni, merce in genere, anche in pagamento terreni, alloggi, cascine, buoni fruttiferi, ecc. Amministrazioni Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63. F4333
AFFARONE avviato centrale negozio parrucchiere uomo profumeria begni massaggi cedesi. Rimodino, telef. 523-655.
AFFARONE bar primario centrale, 70.000 coppa giornaliere cedesi 18.000.000. Cabiati, via Consolata 2. 2606
AFFARONE commestibile alloggio 2 bimestre effettivo Frigor centrale 1 milione 100.000; altro centralissimo alloggio 2.500.000. Telefonare 50-845.
AFFARONE in zona centrale avviata migliore cedesi pelletteria arredamento nuovo. Scrivere casella 1652 T, ALP Genova. 3656
AFFARONE L. 500.000 cedesi negozio con grande reparto articoli per la casa anche vuoto. Via Maxalni 80, Torino.
AFFARONE valigeria pelletteria cedesi causa vecchiaia, reddito 200.000 mensili dimostrabile. Rapida, Lagrange 29.
AFFARONE! Vendiamo chiosco gelati, frutta, bibite, 200.000. Interpelateci. Telefonare 52-843. 1414
AFFARONE 3.000.000 cedesi avviatissimo alimentario con bellissime vini, magnifica esposizione angolare, 4 vetrine, volendo divisibile due negozi, affitto 20 mila compreso alloggio. Telef. 528-353.
AFFARONE cedesi negozio casalinghi giocattoli retro abitabile. Telef. 96-542.
AFFIDASI gerenza negozio maglieria filati, massimo serietà. Telefonare 26-900.
AFFIDO gerenza profumeria nuova, zona ottima, cauzionando oppure cedo. Eventualmente gerenza acconciature signora. Scriv. cassetta 4235, SPI, Torino.
ALBERGO pensione 15 camere, salone pranzi, acqua corrente, lusso bagni, 350 mila notte mensili, cedo. Tel. 83-770.
ALIMENTARIO lussuoso, unico zona, esclusi fondi vini, cedesi urgentemente 2.300.000. Frana, Mercanti 3. 2353
ATTENZIONE!! Negozio merceria, chincaglierie, quaderni, pennini, cedesi occasione con retro cucina abitabile, 1.000.000. Balma, Sacchi 34. 1139
ATTREZZATO laboratorio accessori alloggrafico avviatissimo cedesi anche solo macchinario oppure combinazione socio capitale. Scrivere casella 9080, SPI, Torino. G1714
AUTENTICA occasione cedesi licenza cofanetti, ingresso, Telefonare 48-237.
AUTORIMESSA autofficina, alloggio cedesi 4.200.000. Massime facilitazioni, combinazioni. Telefonare 687-720.
AUTORIMESSA 130 macchine + 50 scooter, nuovo buoni contratto novennale locazione cede facilitando 4.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 2643
AUTORIMESSE per rilievi, cessioni, rilegherì con Ditta Ufficio commerciale Gabetti, XX Settembre 17, massima competenza, perizie, assistenza contratti locazione. 2643
AVVIATISSIMA drogheria zona Parella, causa vecchiaia cedo, occasione. Telefonare 682-579. M2031
AVVIATISSIMO centrale negozio articoli sportivi possibilità rappresentanze cedesi. Massimo, telefono 532-XX. G1921
AVVIATISSIMO commerciabile su piazza urge cedere motivi salute, incasso 3.000, alloggio. Telefonare 50-791. 169
AVVIATISSIMO negozio mercerie casa della lana cedesi per malattia. Telefonare 694-672. B2367
AVVIATISSIMO negozio rimagliatura calze cedesi motivi salute, via Governolo 4.
AVVIATISSIMO ristorante-bar, centrale, cedesi 6.200.000. Attrezzatura nuova, completa. Trulla geom. Della Bella, Cibrario 12. 3200
AZIENDA forentissima ramo automobilistico reddito 3.000.000 cedesi 5.000.000 comprese due autovetture. Scrivere casella 2073, SPI, Torino. F4406
AZIENDA galvanica attrezzatissima, forte reddito, per ampliamento cedesi socio. Scrivere casella 3049, SPI, Torino.
BAR piazza mercato, 2 sale, dehors, alloggio, 35.000 giornaliere controllabili, cedo. Tel. 83-770. 3206
BOTTIGLIERIA bar centrale cedesi 2 milioni. Rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 2806
BREVETTO batterie cucina, economia combustibile, novità assoluta, cede ideatore. Scrivere casella 180 C, SPI, Milano. 3712
CAFFE' bar bottiglieria galleria tabacchi, con alloggio, centrale cedesi 3 milioni 500.000. Saronni, Via Bertholet 29.
CAFFE' centrale cedo causa decesso, occasione, dilazioni pagamento. Telefonare 538-802. F4205
CAFFE' elegante, centrale, ressant'anni avviamento, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.
CAFFE' osteria superalcoolici cedesi 2 milioni 300 mila. Facilitazioni pagamento. Aros, telefono 687-858. 121
CARROZZERIA autoveicoli industriali attrezzatissima, ultra trentennale, immune da fallimenti, concordati di sorta. Causa età avanzata cedesi eventualmente vendonsi anche vasti moderni fabbricati. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.
CARTOLERIA avviatissima, ottimo indirizzo, adiacente scuole, cedesi convenientemente. Telefonare 558-079. L5067
CASCINA Monferrato 13 giornate, quasi unico appezzamento, comoda, vigneti, casa nuova, attualmente affittata 385.000 annue lunga contratto, cauzione vendo 8 milioni 200.000. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. L5375
CAUSA decesso, cedesi trattoria, bottiglieria precollinare, vasti giochi da bocce ed ampi pergolati; avvenire assicurato a famiglia numerosa. Eventuali referenze, Telefonare 890-037. F4082
CAUSA espatrio cedesi avviata merceria semicentrale. Telefonare 885-314.
CAUSA malattia urge cedere merceria barriera Milano. Massaglia Coppa Milano 10. L5287
CAUSA maternità cedesi negozio con alloggio merceria maglieria 800.000 con macchina 12-90. Telefonare 765-104.
CAUSA salute affittasi cedesi officina meccanica costruzioni stampi lavorazioni presse. Imperia. Telefonare 890-603.
CAUSA salute cedesi salumeria liquori, soleppi, avviata, inchiesto marchio brevettato, ricettario, trasferibile ovunque. Telefonare ore pasti 691-895. B3353
DATA unica piccola cedesi. Dialetto, San Secondo 67. Telef. 683-605. B5317
CEDESI avviatissimo frutta verdura acclusami (900.000), forte dilazione. Telefonare 553-835. F4411
CEDESI ditta autoaccessori posizione centrale completamente arredata con materiale esistente magazzino. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. L4250
CEDESI negozio mobili per ritiro dal commercio. Telefonare 23-448. F4078
CEDESI permuta bar, trattoria con bollettone 2.500.000 - 3.700.000. Telefonare 532-481, 533-890. B5305
CEDESI pettinatrice nuova attrezzatura mite condizioni. Telefonare dopo le ore 885-702. L4288
CEDESI studio fotografico Porta Nuova interno affitto 6003. Telefonare 553-175.
CEDESI motivi familiari negozio macelleria, confezioni, mercerie, via principale, Porta Nuova, forte passaggio, eventualmente muri adatti qualsiasi genere. Scrivere cassetta 8031 SPI, Torino. M2088
CEDO avviato negozio confezioni signora, licenza vendita, arteria centrale, affitto mite. Tel. 536-523. M3116
CEDO lavanderia tintoria avviata, muri compresi. Telefonare 794-945. S6329
CEDO negozio mercerie buona posizione. Telefonare 291-387. G1859
CEDO vicino stazione P. N. negozio avviatissimo confezioni signora licenza vendita stoffe. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. F4273
DEDOMENI avviatissimi bar centrali, periferici, miti prezzi, Cravenzola, Cervieri 40. 198
CENTRALISSIMO caffè bar, pasticceria, salone tè attrezzatissimo, debor tavola calda, incasso 200.000. Cedesi. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. L4254
CENTRO Savona cedesi antico ristorante-pensione 11 camere, condizioni pagamento. Scrivere SPI, cassetta 3 H Savona.
CERCASI gerenti per commestibili con alloggio cauzionando. Telefono 43-415.
CERCO autorimessa riparazioni semicentrale 30-40 macchine, alloggio. Distinguiamo condizioni affitto. Scrivere cassetta 4275 SPI, Torino.
CERCO finanziatore 3.000.000 attrezzare albergo Riviera; interessi, vitto, alloggio, garantiti. Scrivere casella 189 C SPI, Milano. M760
CERCO socio disposto acquistare cam. 27-30 camere con mutuo, condominio, oppure combinazione. Telefonare 521-144.
CINEMA, anche provincia, rilevorei, gestirei cauzionando. Scrivere cassetta 4251 SPI, Torino. L4300
CINEMA provincia causa partenza cedo direttamente occasionissima. Telefonare 62-529 feriali. F4288
CITTADINA presso Torino rimettesi negozio avviatissimo 50 anni attività macchine cucire maglieria radio, Scrivere cassetta 9114 SPI, Torino. G1893
COLLABORATORE tecnico commerciale disponente capitale cercasi per combinazione in industria trentennale causa assetto proprietario. Inviare dettagliate notizie a cassetta 2046, SPI, Torino.
COMMESTIBILE buona posizione forte incasso, alloggio, cede URAT, Giolitti 10.
COMMESTIBILE, pane, bollettone, 70 mila giornaliere, cedesi 3.000.000. Massino, Belleria 7. 3321
COMMESTIBILI, drogheria, bollettone vini, alloggio, occasione, urge cedere. Telefonare 293-914. 85345
COMMESTIBILI-drogheria, tutti permessi, 35.000 giornalieri, cedesi 3.500.000 annesso alloggio. Balma, Sacchi 34.
COMMESTIBILI zona passaggio 50.000 giornaliere cedesi. Telef. 288-777.
DELLA BELLA Cibrario 12 cede tintoria avviata, unica nella zona: 550.000. Reddito abitabile. 3200
DIRETTAMENTE cedesi avviatissimo alimentario sola vendita formaggi salumi ampio alloggio, zona popolatissima. Telefonare 762-891. F4277
DIRETTORE azienda Torino, cerca socio capitalista preferibilmente esperto amministrazione, apporti quaranta, cinquanta milioni iniziare commercio provatamente redditizio. Massima serietà. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.
DISPONENDO cauzione, attivo cerca impiego, posto fiducia. Scrivere cassetta 4269 SPI, Torino. S5313
DROGHERIA avviata con alloggio, acquisto contanti oppure gestirei. Telefonare: 51-944. 2534
DROGHERIA avviatissima con alloggio zona Francia cedesi. Telefonare 70-773.
DROGHERIA avviatissimo incasso 65.000 giornaliere controllabile. Cedo, tel. 30-710.
DROGHERIA - profumeria centralissima, liquidazione, forte incasso, largo utile, cedesi urgentemente causa decesso. Achilardi, Settembre 58. 1043
FARMACIA in Genova, ottimo affare, cedo. Cassetta 4 E SPI, Genova.
DROGHERIA, vini, angolare, incasso 80 mila giornaliere, alloggio, cedesi 4 milioni 200.000. Frana, Mercanti 3. 2353
ELETTROLAVAGGIO a secco vendesi occasione per trasferimento oppure cedesi gestione, macchinario Everest, avviamento, buona posizione. Telefonare 53-502.
FINANZIAMENTI minimo 10.000.000, rapidi concorsisti, soluzione vertenze sociali. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino.
FINANZIAMENTO cerca industria per rilievo altra azienda con attività garantita valore quintuplo. Fauro, casella postale 66. Torino. 2136
FIORI, negozio con retro, avviato, posizione zona signorile, urge cedere causa prolungata malattia. Telef. 389-105.
FOTOGRAFIA centralissima cedo motivi vecchiaia, eventuali combinazioni. Via Roma 255. B3299
FOTOGRAFI Alfrezzato centrale Studio, negozio fotografico, cedesi occasione divisione familiare prezzo inventario. Balma, Sacchi 34. 1139
GENOVA prossimità stazione cedesi, 25 milioni, grandioso caffè 800 posti redditizio forte dimostrabile, addattissimo aggiungervi ristorante. Albertina 27, Feltrinelli.
GERENZA caffè cedesi persona veramente pratica. Referenze esigiamo. Telef. 30-696.
IMPRESA cerca impiegato ambosessi per parte amministrativa, eventualmente anche socio, porti piccolo capitale. Scrivere cassetta 3073 SPI, Torino. M2029
INDUSTRIA confezioni oltre trentennale causa anzianità cedesi oppure combinazione. Scrivere cassetta 2643, SPI, Torino. F4378
INGEGNERE commercialissimo cerca finanziatori quota 5-10 milioni, impiego sicuro in terreno, garantendo ottimo reddito. Scrivere cassetta 1037 SPI, Torino.
LATTERIA gelateria centrale, camera cucina, alto reddito. Area, telef. 687-855.
LATTERIA 350 litri, forte incasso, modesta occasionissima 2.000.000. Frana, Mercanti 3. 2353
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Balbiano 21. 300
LATTERIE qualunque litraggio con alloggio cede URAT, Giolitti 10. 374
MACELLERIA borgata porta Torino, alloggio, 4.600.000 cede Capriolo, Misericordia 1. 1894
MACELLERIA salumeria, commestibili, cause familiari, affitto, rimesto, sicuro avvenire. Telefonare 52-305. B3401
MACELLERIE Torino dintorni avviatissime cede proprietario ritiro commercio. Telefonare 86-436. G1831
MACELLERIA alloggio, poco ritiro, villa privata, impegni familiari. Tel. 892-103.
MERCERIA profumeria piazza Castello redditizia, cedesi 3.000.000, API, Garibaldi 20. 3055
NEGOZIO grandi famaggio annesso alloggio 3 camere affitto mite adatto fiori, orologeria, radio, altro, cedesi. Scrivere cassetta 7098, SPI, Torino. B3271
OFFICINA attrezzata costruzione stampi, meccanica in genere, cedesi affittasi motivi età. Scrivere cassetta 4283 SPI, Torino 85405
OREFICERIA con alloggio, avviamento trentennale, cedesi per ritiro commercio. Gentile, Artisti 1. Torino. F4433
OSTERIA angolare grande cantina, super alcoolici, alloggio 1.700.000 cedesi, zona Francia. Telefonare 790-845.
PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 2 quintali negozio, cedesi occasione 7.500.000. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIA in Pavarolo rimettersi lavoro sicuro 1.850.000, rivolgersi al proprietario. B3247
PANETTERIA vicinissimo Torino, lavorazione 50 quintali mensili, negozio, cedesi 1.800.000. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIE forni elettrici, raffinerie, lavorazioni garantite, condizioni pagamento cede, Bacchetta, Alfieri 20. 3054
PANETTERIE Torino provincia, lavorazione redditi sicuri, cede URAT, Giolitti 10. 374
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimediamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 9652
PARRUCCHIERE uomo e signora avviato cede, fitto mite. Telef. 890-821.
PARRUCCHIERE uomo, signora, avviatissimo Madonna Campagna cedesi 1 milione 200.000, attrezzatura nuova. Crevenzola, Cernaia 40. 198
PASTICCERIA confetteria gelati urge cedere 600.000. Gradisca 60. Tel. 86-436.
PASTIFICIO scatolame, generi alimentari cedesi 1.200.000. Costruzione nuova. Trotta: geom. Della Bella, Cibrario 12.
PENSIONE cambio comodità reddito 150 mila cedesi 2.500.000. API, Garibaldi 20. 3055
PENSIONE Porta Nuova avviatissima cedo, forte reddito dimostrabile, Tel. 61-979
PREZZO conveniente cedo centro S. Paolo negozio avviamento, licenza televisione, elettrodomestici, retro abitabile. Telefonare 81-439. B2868
RISTORANTE 100 coperti alloggio cedesi buona posizione. Aros, telefono 687-858.
RIVENDITE pane cento discenti chili cedesi facilitando. URAT, Giolitti 10.
RIVIERA, centro turistico, cedesi semiattività Agenzia Immobiliare, « Ligure », Rapallo, Assereto 3. M2091
RIVIERA Ponente cedesi forno con annesso negozio panetteria, alimentari, vario licenze, anche separatamente. Scrivere cassetta 7118 SPI, Torino. B2888
ROSSO Barberoux 25, telef. 524-256 cede officina Pollastro cromatura verniciatura causa militare 2.000.000. F4020
SAMPIERDARENA ceda ragioni salute profumeria con parrucchiere signora, centrale. Scrivere cassetta 43 S, SPI, Genova.
SARTORIA centralissima, avviata, cedesi causa ritiro commercio. Ottimo affare. Telefonare 885-741. M2038
SAVONA. Cedesi causa salute bar biliardo, ottima posizione 2.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 4 F, SPI, Savona.
SCONTO portafoglio garantito cerca importante impresa. Scrivere cassetta 1026, SPI, Torino. 2136
SECHERIA avviatissima cedesi. Telefonare 82-102. L4316
SIGNORINA pratica contabilità, macchina 500 C, potrebbe cedere per sviluppo industria o commercio. Scrivere cassetta 4274 SPI, Torino. S5339
SOCIETA' esportazioni, estese relazioni estero, associerebbe persona buona collaborazione disponga minimo 3.000.000, massima serietà. Scrivere cassetta 2062 SPI, Torino. F4453
STUDIO medico dentistico cittadina provincia Cuneo avviatissimo aperto tutti i giorni, alloggio laboratorio annessi cedesi. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino.
TESSUTI telerie zona ottimo avvenire con o senza alloggio. Telefonare 396-233.
TIPOGRAFIA artigiana vendesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 7126 SPI, Torino. B3257
TORREFAZIONE con alloggio. Affitto mite, zona commerciale, nuovo attissimo attrezzatura completa cedesi 3 milioni 200.000. Escludi intermediari. Telefonare 687-982. B3361
TRATTORIA bottiglieria avviata, attrezzatissima, alloggio, cedesi 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 2353
VARAZZE cedesi pensione avviatissima centrale, altri esercizi. Agenzia Universal, Varazze. 3544
VENDESI bar tabacchi, attività quindicinali, attrezzatura adeguata, lavoro sicuro, trattasi direttamente. Tel. 390-533.
VENDESI panificio 4 forni 12 giornalieri. Scrivere Vita Giacosa, Savigliano
VERA occasione causa militare cedesi negozio utensileria in blocco con avviamento L. 7.000.000. Telefonare 31-914.
ZONA San Paolo, Cremlia, cedesi negozio avviato. confezioni in genere 1.000.000. Cravenzola, Cernaia 40. 198
ZONA Vanchiglia, acquisto, affitto locali uso negozio, serietà. Destagliare. Scrivere cassetta 4277 SPI, Torino. S5352
1.700.000 San Paolo cedesi commestibile avviatissimo, incasso 25.000. Cravenzola, Cernaia 40. 198
4-5.000.000 cercasi interesse 12% lavoro esportazione, garanzia avviatissimo impiego ufficio signorina. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. L4290
5.000.000 rimborsabili 50 mensilità 150.000 comprensive interessi cercasi. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo, alloggi spaziosi finiti signori, camera tinello cucinino, bagno, garage piano rialzato, 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 290-723.
A basso prezzo in costruzione soleggiatissima prospiciente vasta piazza, proprietà vende direttamente alloggi 1-2 camere ingresso cucina, liberi subito e liberi soleggio. Piazza Chironi 10. Portineria 15-18.
ABBIAMO affarone casa nuova vicinanze Porta Nuova, due alloggi grandiosi 10 vani 300 mq. sfogazzino coperto, 4 grandiosi uffici, 33.000.000. Angiolo, Nizza 9.
ABBIAMO alloggi borgo San Paolo: due camere cucina, bloccati, disimpegni, convenienti, via Lusema 25. Visite: 16-17 martedì giovedì sabato. 1511
ABBIAMO alloggi occupati signorili terzo bagno accenare 1-2-3 camere servizi, via Nazzaro 2. Visite martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. 1961
ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18.
ABBIAMO alloggio piazza Carignano 4 camere servizi bagno particolare, vendiamo 4.800.000. Affaroni Angiolo, Nizza 9. 1961
ABBIAMO appartamenti lussuosi centralissimi 13.000.000; altri, tre 6.000.000 liberi, 9. Angiolo, Nizza 9. 1961
ABBIAMO case nuove, reddito assicurato 11% da 30.000.000 a 50.000.000. Affaroni. Angiolo, Nizza 9 1961

(Continua a pag. 5)

S. Giuseppe
(19 marzo)
in Riviera!
..... per assistere alla classica Milano-Sanremo
..... per rivedere le nostalgiche spiaggie marine
..... per prenotare in tempo il soggiorno balneare a:
ALASSIO - ALBISSOLA - CELLE - FINALE L. - LAIGUEGLIA - LOANO - PIETRA L. - SPOTORNO - VARAZZE - Albenga - Andora - Bergeggi - Borghetto S. S. - Borgio V. - Cerialo - Noli Savona - Vado - Varigotti
ove praticansi sensibili riduzioni di prezzo per i mesi di giugno e di settembre.
Ente Provinciale Turismo Savona - Azienda di Soggiorno - Pro Loco

ALASSIO LA PIU' BELLA SPIAGGIA DELLA RIVIERA
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

PIETRA LIGURE Soggiorno lieto in ambiente incantevole
INFORMAZIONI: AZIENDA AUTONOMA

un ramazzotti fa sempre bene

1815 1955

Televisori delle migliori marche.
L'ELETTRICA
Piazza MADONNA DEGLI ANGELI 7
ANGOLI VIA C. ALBERTO E V.A CAVOUR
TORINO Tel. 55-36-29 - 52-144

CAPANNONI PERIFERIA TORINO
superficie oltre 2000 metriquadri coperanai in affitto per deposito materiali.
NECESSITA TETTO DI ASSOLUTA IMPERMEABILITA'
Scrivere cassetta 2050 - S.P.I. - TORINO

Dolori Raffreddori Influenza
BRASAN
Per la sua composizione completa, Brasan non solo consente di eliminare rapidamente dolori di ogni genere, raffreddori, influenza, reumatismi, ma ridona l'energia tonificando il cuore e l'attività respiratoria.
BRASAN non deprime ma tonifica
CONFEZIONE da 10 compresse L. 180 + I.G.E. IN TUTTE LE FARMACIE
HEUMANN farmaceutici
AUTORIZZ. A.C.I.S. N° 86058 DEL 17-4-50

il linoleum
accompagna il progresso

Non è facile sistemare l'angolo della televisione dev'essere moderno confortevole, silenzioso. Nessun dubbio sulla scelta del pavimento: tutte le caratteristiche volute si trovano nel

linoleum

elegante
colorato
afonico

Società del Linoleum S.p.A. Milano

Inviando questo tagliando a

Società del Linoleum s.p.a.
Via M. Melloni 28
Milano (429)

riceverete gratuitamente un opuscolo contenente utili suggerimenti per l'arredamento della vostra casa

cognome e nome .....
indirizzo .....

ST/4

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABBIAMO cascina bicocca composta alloggetto camera cucina due negozi; vendiamo o permutiamo terreno via Ecoleto Pilo 35. Telefono 683-765. 208
ABBIAMO negozio muri nuova Vanchiglia vendiamo 1.650.000 volendo affittarlo lire 17.000 mensili. Affarone forte reddito Angiolo. Silva 9. 1261
ABBIAMO ultimi alloggi bicocati due camere cucina bagno via Rosolino Pilo 33 angolo Lecce. Visite 16-17 lunedì, mercoledì, venerdì. 203
ABITABILE subito vendiamo piazza Bernini alloggio signorile 4 camere tinello cucinino terrazzo terzo bagno, accessorio, garage. Donna, Garibaldi 39. 206
ABITABILE subito vendiamo via Balbo modesto alloggio 2 camere cucina 1.650.000. Donna, Garibaldi 39. 206
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, terzo-bagno. Ottime condizioni. Trattasi direttamente. Piazza Campanella (Parella). M1653
ABITABILI subito vendiamo corso Francia. 6. Rita, 3. Paolo. Stadio Cominetta, Mirafiori. Madonna Campagna, alloggetti 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi. Mutuo e facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39, telef. 51-050. 206
ABITABILI negozi liberi bicocati alloggi 3 camere servizi negozi con retro nuova costruzione corso Re Umberto 140. 1939
ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bicocati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì: 15-17. 1942
ACQUISTA geom. Lucinio (LUX), telefono 48-476, appartamento centrale 4-5 locali libero-bicocato. 278
ACQUISTASI alloggi 2-10 camere libere subito. Gillio, Passalacqua 7. F4198
ACQUISTASI alloggio centralissimo 3-4 camere uso ufficio. Scrivere cassetta 8019 SPI, Torino. M1977
ACQUISTASI camera grandissima oppure due medie gabinetto libero semicentrali piano primo corso sicuro. Telefonare 283-733. F4187
ACQUISTERESSESI lotto terreno 600-1000 mq. per costruzione palazzina, preeditare, zona Francia. Tel. 47-374.
ACQUISTERESSESI palazzina signorile, alloggio unico, otto dieci camere. Acchiardi, [illegible] 47-374. 1942
ACQUISTERESI casa moderna, 15 milioni oltre eventuale rustico, pagamento contanti. Telefonare 47-374. 1942
ACQUISTERESI casa montagna m. 1000. Telefonare 61-361. [illegible]
ACQUISTO alloggio 2 camere tinello cucinino accessori, libero piani alti accessorio, terzo, Madonna Campagna, borgo Vittoria. Geom. Lucinio, XX Settembre 5.
ACQUISTO alloggio signorile 10 vani possibilmente vecchia piazza d'Armi libero, liberabile. Ema, posto. Lucinio, XX Settembre 5. 278
ACQUISTO casa di reddito, spesa 20-25 milioni zona indifferente, telef. 43-548.
ACQUISTO eventuale alloggio libero 2 camere cucina, centrale semicentrale, non intermediari. Scrivere cassetta 7126 SPI, Torino. [illegible]
ACQUISTO monolocale libero, Tel. [illegible]
ACQUISTO terreni trattative sollecite. Scrivere cassetta 1029, SPI, Torino.
ACQUISTO terreno 8. Rita 20.000 mq. per villette, ing. Brancatelli. Tel. 31-414.
ACQUISTO villa signorile zona centrale libera, ing. Brancatelli. Telef. 31-414.
ACQUISTO villetta, cascina, massimo un km. Dazio, 2.000.000. 10.000.000. Telefonare 283 967. 1088
ADIACENZE Porta Nuova, vendo casa libera cente, supervalutabile, con locale mq 450, uffici, alloggi signorili, lire 30.000.000. Serenini: via Bertholiet 28, Torino. F7978
AFFARE, due camere cucina libere San Paolo 1.850.000. Agenzia, Geremia 23. 55377
AFFARE vendesi alloggio libero 2 camere, tinello, cucinino; via Marconi 43. Pironese. F4377
AFFARONE vendesi libero 4 camere palazzina interno 1.150.000. Draghiasco, Telefonare 700-066. F4365
AFFITTASI negozio retro corso Agnelli, vicinanze via San Marino, ottimo mediori. Telefonare 683-151. 55309
ALLOGGETTI camera e cucina privato vendo Leinì 42. Rivolgersi portineria.
ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, ogni uso, vendo Agenzia Frola, Mercanti 5.
ALLOGGETTI due-tre camere, accessori, casa costruzione (1935) Cavalchi angolo via Giaveno 22, terzo bagno, ascensore, vendonsi bicocati, libe cati. Martedì, giovedì sabato: 15-17.
ALLOGGETTI una, due camere cucina, terzo, bagno, ascensore, vendonsi. Facilitazioni pagamento, zona Francia. Geometra Alfasio, San Agostino 1.
ALLOGGETTO camera cucina servizi, Borgo Vittoria, [illegible] 10%, vendiamo 1.670.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
ALLOGGETTO due camere cucina secondo piano libero abbasso, zona Re Umberto, 1.550.000. Rapida, Lagrange 29.
ALLOGGI bicocati 3-4 camere disimpegni, negozi vendonsi convenientemente. Lauro Rossi 29. Visite 14-17. Telef. al 531-046.
ALLOGGI Crocetta signorili 1-3-4 camere, [illegible] eccezionale [illegible] pronti luglio. Imarisio, Baltazzi 11. Telefonare 53-601. 1938
ALLOGGI liberi nuova costruzione comodità vendonsi 1.060.000. API, Garibaldi 20. 2055
ALLOGGI liberi subito 2 camere, cucina, bagno, zona Gran Madre presso 2.200.000; altro 3 camere servizi, terzo, bagno zona Lingotto; altri liberi, occupati diverse zone; proprietà murarie negozi liberi, occupati, locali industriali, terreno adatti industria. Vende Custer, corso Vittorio 52.
ALLOGGI: Mirafiori 2 camere tinello cucina cucinino terzo bagno 2.750.000 2.700.000; Regio Parco 2 camere tinello cucinino terzo bagno 2.750.000, vendo. Telefono 33-770. 3226
ALLOGGI negozi liberi bicocati, 565 soggiornato, terzo bagno accessorio, vendiamo corso Napoli 10. Visite 16-17. Telefono 555-079. L0001
ALLOGGI signorili centralissimi 2 più camere servizi vendesi, Quirico, Carlo Alberto 41. 1041
ALLOGGI signorili e semiinterrati uso magazzino, vendonsi nuova costruzione, via Po 24. Telefonare 883-456.
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 855
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGI signorili rifinitissimi spaziosi ogni comforte ascensore, v. Taggia 6, panoramici su campo Torino, ultime segnati disponibilità: n. 2 composti di 2 camere tinello cucinino entrata bagno agabanino doppia aria; n. 2 composti di 1 camera cucina ai servizi completi ad una sola aria. Rivolgersi direttamente costruttore posta. Bertaglia, telefonare 836-324, oppure cantiere pomeriggio.
ALLOGGI signorili, tre camere, servizi, vendonsi. Nuova costruzione v. Cosmo 19. [illegible] 14.30-16 (presso via Villa Regina). Telefonare 683-707. B3183
ALLOGGI signorili 2-5 camere, bicocati vendonsi corso Re Umberto 151-153 visita 16,30-17 lunedì, mercoledì, venerdì. Tratta LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI terzo bagno finitissimi zona Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGIO signorile libero, 2 servizi, Via Fabrizi 9. Tel. 555-079. L5091
ANCHE senza anticipo, vendiamo bellissimi alloggetti [illegible] e occupati, terzo centrale, paramano, scala marmo, posizione meravigliosa. Lunghissime rateazioni con minimo di interessi. Via Franscinetto 51, angolo corso Trapani, Visite 17-19. 3245
A Porta Nuova, dietro nuovi palazzi Fiat vendonsi alloggi uffici signorili; via Principe Tommaso 36. Tel. 51-370.
APPARTAMENTI nuova costruzione finitissimi pronti aprile, vendonsi lunga rateazione. Corso Rosselli 111, tel. 383-530. 528-251, 48-484. 3056
APPEZZAMENTO terreno zona Milano 150.000 mq. eccezionalmente industriale vendesi L. 1200 al mq. Dilazione pagamento. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino. 2409
A prezzo ottimo vendo barriera Milano terreno, locale commerciale mq. 250 alloggio sovrastante, signorile 5 [illegible] cucina [illegible] terno. Geom. Lucinio (Lux) XX Settembre 5.
A Torino, XX Settembre 5, tel. 45-476; Milano, Tommaso Grossi 3, tel. [illegible] Geom. Lucinio (LUX), frazione case terreni fabbricabili. 278
ATTENZIONE! Centralissimi negozi magazzini alloggi soffitte vendonsi via Milano 7, via [illegible] Domenico uno, tre, cinque. Fissibili tutti giorni dalle 15 alle 17. Portineria, San Domenico 1.
ATTENZIONE! Vendesi zona semicentrale camere reddito 7800 mensili 850.000. Agenzia Cavour 7. 1943
AZIENDA centrale invenzione commercio migliore cedo oppure associoni. LUX XX Settembre 5. 270
BARDONECCHIA vendesi mq. 600 terreno costruzione villa prezzo conveniente affare. Scrivere cassetta 278-2, Sipra, Torino. 3683
BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, prezzi subito, in costruzione. Geom. Caviatore, [illegible] 1078
BARRIERA Casale. Alloggio quattro camere, cucina, termoparticolare, vendesi libero subito, 2.500.000. Archiardi, Settembre 58. 1941
BARRIERA Francia vendo casetta quattro alloggetti rimborsabile. Tel. [illegible]
BENESTANTE acquista [illegible] alloggi centralissimi centrali. Telef. 528-852.
BOCCADORO [illegible] e 44 Madonna Pilone, soleggiatissimi alloggi fuori bicocco, reddito 10 %, [illegible] 1-2-3 camere servizi terreno scala marmo vendesi. Visite 15-17 festivi. Telefonare 50-077. 530
BORGO Sàmpaolo, casa parte nuova, esentata, 20 locali, reddito netto 10 % aumentabile, 19.000.000. Facilitazioni. Acchiardi, Settembre 58. 1942
CAMERA cucina cerco affittare qualunque zona, canzione, referenze. Telefonare 537-542. 1091
CAPOLINEA tram 6, vendita 3 camere cucina occupata annesso terreno 450 metri circa, vendesi. Telefonare 650-070.
CASA, l'Immobiliare Angiolo, Nizza 9, compra-vendita [illegible] gratuitamente per conto terzi. Antichipa capitali su costruzioni su affitti su frazionamenti, interpellateci, realizzerete i più alti prezzi. Dispone ottima clientela. 1361
CASA da 20 a 30.000.000 compero, impiego capitali. Angiolo, Nizza 9. Telefono [illegible]-835. 1361
CASA centrale, semicentrale, 30 camere, dieci alloggetti, termocentrale, reddito sei aumentabile, 16.000.000 oltre rilievo mutuo fondiario. Acchiardi, Settembre 58. 1942
CASA [illegible] reddito 3.100.000, vendesi 24.000.000, più mutuo. Rapida, Lagrange 29. 294
CASA costruzione accurate finizioni via San Marino 50, alloggetti vendonsi, disponibili subito. Telefonare 306-358. 3683
CASA Tesoriera, ultima costruzione, 14 alloggetti terno bagno, alto reddito. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. 1941
CASA 20 camere 2 negozi, prezzo più giusto, vendo cantiere, via Lanzo 115. Impresa. Geom. Caviatore, [illegible] 1078
CASA 30 camere zona Parella, alloggio disponibile subito 2 camere, cucina, basso fabbricato libero. Richiesta 12.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
CASA 33 camere più due grandi saloni da ballo, vendesi 13.000.000, compresa bar-bottiglieria, ristorante. Serenini: via Bertholiet 28, Torino. F7987
CASA 40 anche 60 milioni se non mutuo acquisto purchè nuova buona costruzione reddito proporzionato. Telefonare 53-601. 2055
CASCINOTTA presso Torino brigata, libera, vendo 4.000.000. Bussi, Galleria Subalpina. 189
CASCINA km. da Novara, 170 giornate irrigue, libera novembre 1955, vendesi 324.000 alla giornata, oppure lire 56.000 alla pertica. Serenini; via Bertholiet 28, Torino. F2000
CASCINA 200 giornate irrigue, solo appezzamento, in economia, 20 km. da Torino, vendesi 225.000 alla giornata. Serenini, via Bertholiet 28, Torino.
CASE esenti alto reddito mutuate: 20-24 [illegible] vendonsi convenientissimo. Cerutti, A. Doria 15. 1775
CASE 35 camere, servizi, terzo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Mondovì 16. 555
CASETTA e terreno fabbricabile vendesi Settimo. Telefonare 32-587. B3206
CASETTE 600 metri Fiat Mirafiori, 600 terreno sei camere due [illegible] 5.500.000 trattabili. Telefonare [illegible]-367. 1065
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi bicocati due tre camere, negozi liberi, liberi subito. Visite 15-17. Vanchiglia 38. 2824
CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi signorili liberi subito tre camere cucina termo-bagno, accessorie, scala marmo. Visite 15-17. Martedì, giovedì, sabato. Talucchi 42. 181
CAUSA trasferimento vera occasione vendo luminoso alloggio nuovissimo completamente arredato, salone 2 camere terzo bagno servizi. Corso Re Umberto 106 visibile ore 9-11, 14-16. G1889
CERCASI casa nuova costruzione signorile 20-30 milioni più eventuale mutuo non intermediari. Telefonare 772-423.
CERCASI zona Porta Nuova 5-6 camere uso ufficio. Telefonare 683-176.
CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende alloggi liberi occupati, altri nuovi con mutuo, massima facilitazioni, sulla Orbaiel 29, Torino. F2000
CERRATO Bertholiet 19, vende Grassi 12, alloggetto occupato 2 camere cucina servizi, facilitando. Telef. 650-070.
CERRATO, Bertholiet 19, vende Unione Sovietica 47, alloggetti 2 camere cucina servizi, liberi occupati. Telef. 650-070.
CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende via La Chiusa 89, alloggi signorili 2-6 camere [illegible] occupati, tutti comforts, [illegible] Visite 15-16,30.
CERRATO, Bertholiet 19, telef. [illegible]-070, vende via Millio 36 angolo via Rio de Janeiro, alloggetti occupati camera cucina doppi servizi tutti comforts. Visite 17 - 18. 3000
CERRATO, Bertholiet 19, telef. [illegible]-070, via Pellico 19 vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere cucina servizi, mutuo 25 %, facilitazioni. Visite 16,30-18.
COLLINA torinese vendo casina 12 giornata. Scriv. cassetta 2044, SPI, Torino.
COMPRAVENDITA negozi alloggi terreno aziende consulenza fiscale e legale. Telefonare 51-172. 2789
DUE camere servizi terrazzo panoramico [illegible] zona Bernini. Tel. 772-094.
ECONOMICI appartamenti ascensore termo bagno vendesi, piazza Matteotti, via Belgrado una due camere tinello, cucinino. Telef. 538-261; 46-484.
EREDI vendono zona due alloggi, corso Belgio, muri perimetrali, scala esterna. 720.000. Telefonare 51-864. G1039
ESENTATA, civile, 20 camere, [illegible] giardino, 12.000.000. Ragioniera Furfaro, piazza Lagrange. 1034
FOSSANO, Cascina 34 giornate, parte irrigua, 14.000.000. Accchiardi, Settembre 58. 1942
GABETTI, XX Settembre 17, vende terreno 780 mq. fronte [illegible] Comeni 3643
GABETTI, XX Settembre 17, vende casa signorile 35 camere, [illegible] reddito annuo 2.600.000. Possibilità sopraelevazione, 45.000.000. 3643
GARAGE acquisto con proprietà o terreno urgente. Barbieri, Del Mille 6. B3834
IMPIEGO capitale. Vendesi zona semicentro 2 grandissime camere reddito 96.000 [illegible] 900.000. Agenzia Cavour 7.
IMPRESA vende ultimi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, prezzi convenientissimi. Via Tripoli 10, interno 17. Telefonare 521-389. 3919
IMMOBILIARE acquista 2 alloggi 6 camere servizi, [illegible] zona Crocetta, Cairoli, Massimo d'Azeglio. Tel. 528-853.
ISOLA Rita marina [illegible] magnifiche nuove villette prospicienti mare tutti comforts vendonsi ottimi condizioni. Federici, piazza Pilotta 3, Roma. 3251
ITALGAS, 5. Teresa 3, per definitivo frazionamento vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere libere e occupate. Ascensore. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Corso Regina Margherita 243. Ore 15-17. 809
LEUMANN ultimi [illegible] lotti terreno diverse misure vendonsi 600.000/750.000. Ascesa, Garibaldi 16. 340
LIBERI bicocco vende alloggetti 2 più camere via Foni 14. [illegible] limedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. Tel. 48-524.
LOCALE [illegible] ufficio negozio con magazzino riciniscimo [illegible] palazzo Fiat vendesi miglior offerente. Telef. 685-933, ore ufficio. F6096
LOCALE industriale liberi con raccordo ferroviario, mq. 3000 coperto, scoperti da 1000 a 3000, con grande locale sotterraneo adatto anche deposito di carbone, vendesi. Serenini: via Bertholiet 28, Torino.
LOCALI uso laboratori o magazzini, luminosi, doppia aria in [illegible] fabbricato cortile mq. 25-40-90, possibile centrale, presso piazza Vittorio, v. Po, vendonsi od affittansi. Rivolgersi direttamente costruttore. Telefonare 386-924. 3132
LOTTINI terreno per villette laboratori vendo. Telefonare 21-414. 2711
LOTTO terreno mq. 800 adatto costruzione villa vendesi zona Crimea alta, lire 2.500.000. Telefonare 683-946.
MEDICO acquisita per cronicami caso esistente, signorile, ascensore 35.000.000. 45.000.000. Telefonare 47-387.
MONUMENTALE palazzo tradizionale stile torinese vendonsi uffici alloggi signorili nuovi Porta Nuova, Valentino, via Principe Tommaso 36. Telefonare 51-370.
MURI negozi e alloggi convenientissimi Santa Rita, Lingotto, Francia vende Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
NEGOZIO centrale vendo, Scrivere cassetta 9212 SPI, Torino. [illegible]
NEGOZIO due camere cucina libere San Paolo 1.850.000. Agenzia, Geremia 23. 55377
NEGOZIO vendo via Mongisnevro, filo commerciale. Telefonare Robbio 36-708, ore pasti. G1875
RAPPRESENTANTE, cerco locale uso ufficio in comune con professionista, o altra attività. Telefonare 774-873.
STABILIMENTO mq. 1000 coperti annesa palazzina moderna sette ambienti su mq. 3500 terreno cintato impianti luce forza acqua riscaldamento affittasi vendesi 8.500.000 libero subito a km. 30 su circolare Torino-Ivrea. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. F2746
TRE locali pochissimi di cento mq. fitto 5000 adatti artigianato magazzini ferramenta, verniciatura, legna, carbone. Tel. 761-807.
ZONA Principessa Clotilde, affittasi negozi vuoti, case nuove, 13.000-22.000. Crevacuore, Cernaia 40. 198

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali qualsiasi zona, adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 3200
ABBIAMO negozio via [illegible] di Borgo 18. Affittiamo 17.000 mensili contrattempo. [illegible]
AFFITTANSI corso Francia locali industriali, anche con alloggio. Telef. 535-313.
AFFITTANSI grandiosi centralissimi locali intero primo piano ed [illegible]. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.
AFFITTASI [illegible] indipendente, semicentro, saldi cauzione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 3417
AFFITTASI casa 5 camere servizi grande magazzino giardino. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino. F4435
AFFITTASI due locali uso negozio, via Vanchiglia. Telefonare 49-443. G1834
AFFITTASI locale uso industria [illegible] corso Casale, coperti mq. 220, cortile totale, cantina, appiattato. Telef. 85-403.
AFFITTASI negozio con ampio retro 20 mila mensili. Telefonare ore pasti 85-837.
AFFITTASI negozio uso artigiano o magazzino zona S. Rita. Telefonare 392-727.
AFFITTASI [illegible] Salvario angolo 65/60 mq. retro abitabile. Telefonare 53-601.
AFFITTERESSESI locale pianterreno anche cortile, zona Tribunale. Scrivere cassetta 7128 SPI, Torino. B3389
AFFITTO locale mq. 200 eventualmente divisibile, v. Nizza 216, forza, luce, due entrate. Tel 683-779, ore 10-11, 16-18
AFFITTO magazzino mq. 90 Porta Palazzo ingresso autoveicoli. tel. 282-090.
A Napoli [illegible] via Roma magazzino eleganteconde alloggio fronte Banco Napoli, ritiro commercio, avviatissimo, cinquant'anni. Radio cinematografo, profumeria. Proscima televisione, centotrentacinque [illegible] (irridocibili). Quisqui milioni [illegible] (instabili), Wolf, Foria n.40. Napoli. 3632
AUTORIMESSE, magazzini, locali adatti laboratorio, industria silenziosa, affittansi Monterosa 15. Telefonare 47-374.
AVVOCATO cerca tre locali accessori rustici uso studio zona Tribunale. Telefonare 73-108. F3956
CENTRALISSIMO sei locali servizi, ufficio, abitazione, affittasi aprile. Scrivere cassetta 9024 SPI, Torino. M2072
CERCASI locale uso industria artigiana mq. 80-100 zona Moncalieri, Lingotto. Scrivere cassetta 172 Z; Sipra Torino.
CERCASI 1-2 locali uso ufficio centrali ottime referenze. Telefonare 774-384.
CERCO locale mq. 300 circa per industria. Telefonare 555-877. B3289
COMUGNI soli piemontesi specializzati frutticoltura orto, giardino, cercano casetta terreno irriguo, affitto o mezzadria. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino.
DISEGNATORE cerca [illegible] lunga pratica carpenteria. Scrivere Colombo, [illegible] 91. B2842
GARAGE privato anche uso magazzino zona Lingotto affittasi. Telef. 595-322.
GRANDIOSI locali adatti importanti aziende affittansi pianterreno, primo piano palazzo vicinanze Porta Nuova, prossimo nuova direzione Fiat. Trattasi solo direttamente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M2098
LOCALE mq. 140, via Galvani 12 interno cortile libero subito affittasi. M2044
LOCALE uso magazzino officina capannone cortile affittasi barriera Milano. Telefonare 290-366. G1916
LOCALI uso ufficio o deposito materiali leggero piano terreno zona Valdocco. Telefonare 23-536. M2059
NEGOZI con retro, pluricoli primarie, affittiamo per torrefazione, bar, macelleria, macelleria, salumeria, agnelleria, ecc. Amministrazioni Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63. F4331
NEGOZI grandiosi con retro servizi e cantina affittansi. Giolitti 53. 1.4280
NEGOZIO due camere annesse affittansi casa nuova Borgo S. Pietro 20.000 mensili. Rivolgersi Bogino 27, telef. 43-737 Audisio. F4455
NEGOZIO vendo via Mongisnevro, filo commerciale. Telefonare Robbio 36-708, ore pasti. G1875
RAPPRESENTANTE, cerco locale uso ufficio in comune con professionista, o altra attività. Telefonare 774-873.
STABILIMENTO mq. 1000 coperti annesa palazzina moderna sette ambienti su mq. 3500 terreno cintato impianti luce forza acqua riscaldamento affittasi vendesi 8.500.000 libero subito a km. 30 su circolare Torino-Ivrea. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. F2746
TRE locali pochissimi di cento mq. fitto 5000 adatti artigianato magazzini ferramenta, verniciatura, legna, carbone. Tel. 761-807.
ZONA Principessa Clotilde, affittansi negozi vuoti, case nuove, 13.000-22.000. Crevacuore, Cernaia 40. 198

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

AFFITTANSI 2-3-5 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 1091
ADIACENZE subito alloggio 14 mila; altri 20.000, 18.000, 20.000 quartiani zona. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
ADRIANO [illegible] subito alloggio 14 mila; altri 20.000, 18.000, 20.000 quartiani zona. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
ASSEGNO alloggio quattro camere servizi, terzo centrale, cada nuova qualsiasi zona, piano terreno-primo, [illegible] 30.000 circa, tratta direttamente interessato. Telefonare 43-786. F4311
ABITABILI aprile, maggio, giugno, affittansi [illegible] Galimberti appartamenti signorili, due, tre, quattro [illegible] cucina, ogni comforts, terzo netto, [illegible] ventisettesimi, Telefonare 695-370.
ADATTO residenza studio [illegible] 14 locali signorili centrali terzo ascensore. Geom. Lucinio, XX Settembre 5. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.
AFFITTANSI, adiacenza Stadio, Arieccello 6, alloggi due camere servizi garages. F3814
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere e servizi, pronti subito L. 14.000-20.000. Telefonare [illegible]. F4281
AFFITTANSI direttamente 20.000 due camere, tinello, cucinino, palchetto, terrazzo, bagno, zona Parella. Telefonare 70-711.
AFFITTANSI alloggi 1, 2, 3, 4, 5, camere. Sacchi 14. F4447
AFFITTANSI maggio Fiat-Mirafiori alloggetti 15.000, 18.000, 19.000. Telefonare 383-954. L5379
AFFITTANSI [illegible] via Guastalla, tre camere cucina servizi. Telefonare 527-542.
AFFITTANSI 1-2-3-4 camere servizi. Petitti, Sacchi 2. 3210
AFFITTASI alloggetto signorile parcheggi S. Paolo. Telefonare 20-003, libero subito.
AFFITTASI alloggetto camera cucinino, bagno, ammobiliato 16.000 mensili. Telefonare 527-542. 1091
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino terrazzettino, via Malta. 12.000 mensili. Telefono 51-410. 2042
AFFITTASI alloggio grande ottimo [illegible] camere tinello cucinino bagno terrazzetto riposiglio. Corso Sebastopoli 242.
AFFITTASI alloggio Santa Rita, due camere, tinello, cucinino, terzo bagno, accessorio. Telef. 47-374, ore ufficio.
AFFITTASI, alloggio signorile [illegible] camere servizi terrazza, Dante 126. Telefonare 690-804. G1877
AFFITTASI [illegible] rialzato 3 camere cucina, terzo bagno, Italia 15.30-17. Vinadio 18. 3209
AFFITTASI, Brescini 123, alloggio 3 camere, cucina, servizi, visibile ore 15-17.
AFFITTASI centralissimo Portoia 9 signorile tre calmere cucina servizi. Rivolgersi portineria. L4260
AFFITTASI due camere tinello bagno terzo 20.500 presso Bernini. Referenze. Telefonare 83-218. F4172
AFFITTASI due camere sequitando ascolto passaggi Belgio; informazioni telefonare 583-812. F4159
AFFITTASI intermediari due camere, servizi, comforts moderno. Telef. 284-963.
AFFITTASI passaggi Maria Vittoria piano rialzato quattro ambienti servizi signorile. Telefonare 48-272, Pamparato 33.
AFFITTASI 3 camere e servizi 20.000. Telefonare 521-504. M1991
AFFITTASI 6 camere servizi, corso San Maurizio 29, 1° piano, libero subito. Telefono 23-311. F4200
AFFITTIAMO alloggi 1-2 camere sono diverse. Stillo, Magenta 18. 3758
AFFITTO alloggi nuovi [illegible] comforts, 2 camere cucina e servizi, via Nicola Fabrizi ang. corso Monte Grappa. Telefonare 527-076. L5293
AFFITTO alloggio signorile barriera Milano 4 camere servizi libero [illegible]. Lux, XX Settembre 5. 279
AFFITTO 2 camere, centrale, cucina accessori, Telefonare 536-853. L4264
ALLOGGETTO quadrupedi zona negozi, affitto aggiornato, referenze, cauzionando. Telefonare 46-411. F4449
ALLOGGI 2-3-4 camere servizi Francia Crocetta affittansi. Telefonare 571-046.
ALLOGGIO signorile una camera cucina servizi affittasi. Telefonare 86-428.
ALLOGGIO due camere servizi Vittoria affittasi oppure vendesi 3.000.000. Geom. Scaglione, Garibaldi 39. F4415
ARTIGIANO cerca Campidoglio alloggio 1-2 cucina servizi. Telefonare 70-382.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino, [illegible] 6006
CAMERA cucina cerco affittare qualunque zona, canzione, referenze. Telefonare 521-958. 3210
CASETTA con trentila metri circa terreno segna luce prenderei affitto vicinanze Torino, eventualmente acquisto. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. L4220
CAUZIONE e intera mensilità anticipata offrasi per una camera o soffitta. Scrivere E.A.I.C., via Principe Amedeo 17, Torino. Telefonare 43-209. F4130
CENTRALISSIMO due camere, cucinino, servizi affittasi subito. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. M1973
CERCANSI alloggi 1-2 camere assicurando ottime referenze. Telefon. 536-885.
CERCANSI 2-3 camere servizi zona Aeronautica Fortino. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. 15819
CERCASI tre camere, 2.600.000, tinello servizi, escluso San Paolo, altri occupati convenienti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F4469
CERCO affittare camera tinello cucinino, zona Francia Parella. Telef. 528-853.
CERCO affittare alloggetti una due camere, anche soffitte. Telef. 383-954.
CERCO affittare alloggio 250-300 mq. veramente signorile. Scrivere cassetta P109, SPI, Torino. G1943
CERCO affittare camera cucina qualsiasi zona. Cauzione, Referenze, Tel. 528-852.
CERCO affittare alloggetto camera cucina servizi qualunque zona. Tel. 41-073.
CERCO affittare, occorrendo compro, piccolo alloggio, qualsiasi zona. Tel. 43-778.
CERCO alloggetto ammobiliato, pagamento affitto anticipato, semicentrale, camere, cucina, terno, bagno, dettagliare. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino.
CERCO appartamento anche seminuovo 3 stanze tinello cucinino terzo bagno massimo 18.000 mensili esclusi intermediari. Scriv. cassetta 2085, SPI, Torino.
CERCO due camere cucina [illegible] risibile piano rialzato. Tel. 779-582.
CERCO due camere cucina 1° piano terzo, zona Racconigi - Moncalvo. Telefonare 73-165. L4253
CERCO in affitto 1-2 camere; cauzione, referenze. Telefonare 833-643. L4320
CITTADELLA fabbricato recentissima costruzione affittasi primo luglio [illegible] cinque camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. F4134
CONIUGI ottime referenze cercano alloggetto palazzina comodità moderne, sfogo per cane. Telefono 884-654. F4482
CORSO Vittorio angolo via Saluzzo terzo piano 1° aprile affittasi alloggio signorile sei camere servizi. Rivolgersi Audisio, Bogino 27. Telef. 43-737.
CASETTI, XX Settembre 17, affitta senza diritti mediazione alloggi piccoli grandi ogni prezzo, zona. 2042
GRATUITAMENTE affittiamo vostri alloggi. Tel. 83-770. 2308
GUARDIA municipale cerca alloggio 2 camere 10-12.000 vicinii interverdiari. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino.
IMPIEGATO FIAT, cerca alloggio 2-4 camere, servizi, zona Lanza, S. Salvario. Telefonare 692-761. F4154
IMPIEGATO statale cerca alloggetto camera cucina servizi 13.000. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. B3674
MADRE figlia piemontesi cercano camera cucina 12.000 zona Marconi Nuovi. Scrivere cassetta 7123, SPI, Torino.
MASSERA 109 angolo corso Magellano, affittasi alloggio angolare, soleggiato, due camere cucina bagno. F2961
OTTO [illegible] locali centrali o precollinari liberi agosto cerca [illegible] privato. Rosa, [illegible] cassetta 9093, SPI, Torino.
PRIVATO affitta signorile 2 camere servizi Sonnia 3. Tel. 54-241.
PRIVATO affitta Nuovi [illegible] tre camere cucina servizi 22.000, cauzione tre mesi. Telef. 683-171, mattino.
PRIVATO affitta 3 camere tinello cucinino servizi 20.000 Borgata Parella. Telefonare 779-902. G1849
PROFESSIONISTA cerca in affitto alloggio signorile centrale 8-10 camere più servizi. Telefonare 62-686. M2048
PROPRIETARIO affitta direttamente alloggio 2-3 camere servizi via Desanctis 78 comodità moderne. Telef. 43-086.
PROPRIETARIO affitta direttamente, due camere cucina ristrata e bagno, Via Desanctis 72. Telefono 43-086. 218
RE Umberto, centrale, ammobiliato, indipendente, [illegible] servizi, terzo centrale, telefono, ascensore. Tel. 526-358.
SIGNORILE alloggio tre camere tinello cucinino servizi, corso Casale affittasi. Telefono [illegible]-428. 218
SPOSI cercano camera, tinello, cucinino terzo bagno. Telefonare [illegible]-683.
SPOSI settentrionali cercano primo aprile camera cucina servizi zona Mirafiori o altra zona. Massimo 14.000. Telefonare mattino feriali 40-983. F4050
VIA Artisti affittasi appartamento ammobiliato altamente signorile preferibilmente a straniero. Telef. 34-536.
VIA Boccherini 16 affittasi signorilissima due tre spaziose camere, servizi.
VIA Monterosa 77 affittansi alloggi due camere servizi. Capriolo, Misericordia 1.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

COLLINA torinese cercasi affitto [illegible] 4 camere servizi metà giugno-luglio. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. M2049
DIANO Marina affittasi villet

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

(Continua in pag. 8)

RECCO (Riviera Levante) affittasi appartamento sul mare, mobiliato, stagione oppure annualmente. Cancello 46-8, API, Genova. 3660

SPOTORNO vendesi Villa 14 vani, pod. l'Aurelia, giardino, cinta, vista magnifica. Scriv. cassetta 6 R, SPI, Savona.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

BORDIGHERA, zona panoramica vendo bar-ristorante dancing con annesso due case e garages, giardino frutteto mq. 3400 Scrivere: Grosso, via Vallone, tel. 26-05.

VARAZZE. Pensione Ristorante « Ideale », sull'Aurelia, centralissima, vista incantevole. Moderna. 3540

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto S. Teresa: Corsi primaverili stenodattilografia, computisteria, contabilità. Il secondano nuovo iscrizioni private, S. Teresa 11. Telefonate 537-964.

ALL' ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° aprile iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue contabilità generale e meccanimista. Via Roma 284, Telef. 50-284. 900

A tasse ridotte ultimi Corsi di Pratica, Computisteria, Lingue, Dattilografia, Stenografia. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza) via Maria Vittoria 8. Telefonare 46-636.

COMPTOMETER Scuola, unici rapidi Corsi lavori pagho, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Scuola Comptometer, via Cavour 1. 3483

INDUSTRIALI Specialista inglesista maestro, inizio corsi 21 marzo. Scuola Dia Bianchetta, via Garibaldi 7. 3723

E BOT a la Scuola che ha, prima al Piemonte percentuali di allievi inviati l'1, il 9 e il 10 marzo: nuovi corsi di Mano, Dattilo, Computisteria, Contabilità Partite-Controlli, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Lezioni prova gratuita. Telefonare Bot, via Po, 2, 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 80 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, tel. 553-970, ripete lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Annesso: Ufficio Traduzioni. 3389

BRAVA corrispondente inglese accetterebbe eventuali traduzioni proprio domicilio. Scriv. cassetta 3081, SPI, Torino.

CAMICIAIA finita presti convenientissimi cerca lavoro domicilio. Telefonare 293-543.

CONFEZIONISTA limiti a signora accennati. Telefonare 75-327. F4070

DATTILOGRAFIA Stenografia Corsi diurni e serali. Inizio 21 marzo. Qualifiche Ministeriale. Piazza Vittorio Veneto 8. 3819

DISPERATO piccolo lavoro scrittorio lavori limatura o montaggio piccole attrezzi casalinghi, Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino. L3793

DISPOSITRICE Moda Sposatori. Inizio 21 marzo. Istituto Vittoria Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 3818

INGEGNERE superiore ventenne, già dirigente grande industria, assumerebbe consulenze tecniche meccanico-industriali. Prega specificare natura consulenza e se continuativa o temporanea. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M2027

MAESTRE ottenerlo portata rapida preparazione Italiano e letteratura infantile per concorso. Telefonare 686-459 ore pasti. P3879

OTTIMATRICI diventerete in tre mesi. Violetta, via Pomba 9. Telefono 42-642.

PITTURA. Corso diretto dal pittore Raffaele Pontecorvo, Inizio 21 marzo, piazza Vittorio Veneto 8. 3534

RAGIONIERA pratica sempre disponibile domicilio contabilità bilanci qualsiasi lavoro ufficio, Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M1926

SARTA abilissima confezioni signora accetta lavoro riparazioni. Telef. 686-445, 19,30-21. 3663

SIGNORINA diplomata università di Cambridge impartirebbe lezioni inglese e occuperebbesi traduzioni per stabilimenti. Telefonare 83-515. M2019

SIGNORINA straniera impartisce lezioni: portoghese, brasiliano, Rivolgersi Scatolli, via Cesare n. 1, ore 16-17. M1141

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p.p.

AFFITTASI camera mobiliata matrimoniale tranquillissima centrale, soleggiata, bagno. Telefonare 521-934. M2808

AFFITTASI bellissima matrimoniale pensione persona sola. Corso Lecce, Tel. 78-294.

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina. Telefono 630-181. G1987

AFFITTASI camera grande mobiliata indipendente p. piano, Telef. 882-789.

AFFITTASI camere ammobiliate, riscaldate, zona Statuto; donne, uomini. Telefonare 787-808. G1828

AFFITTASI elegante camera con piedà-terre anche due amici. Telefono 51-849.

AFFITTASI piedà-terre nuovo indipendente zona Boringhieri. Tel. 82-293.

AFFITTASI piedà-terre indipendente elegante centrale comodità. Telef. 522-547.

AFFITTASI matrimoniale indipendente cucinino bagno anche piedà-terre, Telefonare 682-543. 14322

AMMOBILIATA centrale comodità moderna distinta affitta due amici. Tel. 84-253.

AMMOBILIATA 1-4 letti con o senza uso cucina. Telef. 783-683. F4485

BELLA ammobiliata comodità volendo uso riguardoso piedà-terre. Tel. 31-073.

BELLA ammobiliata due amici; signorina, prezzo mite. Sciarandu, Bibiana 9, ore 18-21, tram 9-9-19. F3928

CENTRALE ammobiliata offresi unico stabile varie referenze. Telefonare 65-416.

CENTRALISSIMA ammobiliata elegante affittasi. Telefonare 522-987. L4333

CERCASI matrimoniali uso cucina, zona Crocetta. Telefonare 28-979. 227

DISPONDO matrimoniale (cucina), stica comodo «Orizzonte», Principe Oddone 32.

DISTINTI coniugi cercano ammobiliata piazza Statuto; camere, cucina, cortile, Partire, Casella Postale 66, Torino.

EMIGRARIA esperta primarie referenze cercasi per bimbo venti mesi presso posti occupati perbene, scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. F4317

CERCASI giovane simpatica lavoro desidererebbe pensionarsi. Esigonsi referenze moralità, serietà. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. M2061

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ADDIANO a disposizione buoni posti per fattorie cuoche, cameriere, Aventa, Viaggio 12, telefono 537-829. 3522

ADDIANO bisogno nuovi autori, compositori musica leggera, lanciare Italia, Estero, « Camerson », via Po 29, Torino.

ADELE ricamatrice cercasi per lavori domicilio. Telefonare 35-788, pomeriggio.

ACCOUNTANT, diplomato Commercio, 3 anni pratica, ottimi accedenti, massimo riferimento, disponibile subito. Dario Mario, via S. Pio V 8. Telef. 687-006. 1486

AFFIDO direzione nuova pensione primaria posizione disponibile villa alloggio. Scriv cassetta 4230, SPI, Torino. A serio offresi definitiva sistemazione in avviata confezionista maternità.

AIUTANTE cantanti dancing, radio, film, televisione, cerca Centro Artistico « Cameroon », Po 29. M1543

AZIENDALMO falegname mobilieristaincapace preventivo accuratezza inoltre presentarsi non veramente abile. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. G1792

ARMADIARO subito calderai, bottaiestre, ed aiutanti. Telefonare 336-697. 85351

ARMADIARO un lavoratore ed un frenatore, anche apprendisti purchè non prima occupazione. G.F.M., Nichelino, Corsolia 2.

ASPIRANTI cantanti dancing, radio, film, televisione, cerca Centro Artistico « Cameroon », Po 29. M1543

AZIENDALMO falegname mobilieristaincapace preventivo accuratezza inoltre presentarsi non veramente abile. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. G1792

ASSUMIAMO subito calderai, bottaiestre, ed aiutanti. Telefonare 336-697. 85351

ASSUMIAMO un lavoratore ed un frenatore, anche apprendisti purchè non prima occupazione. G.F.M., Nichelino, Corsolia 2.

BARISTA cameriere, cameriera, cuoco, aiuto-cuoco, lavapiatti, cercasi subito. Presentarsi Ufficio Lavoro, via Cernaia 45, ore 9-12. 3668

BRAVA corrispondente inglese accetterebbe eventuali traduzioni proprio domicilio. Scriv. cassetta 3081, SPI, Torino.

CAMICIAIA finita presti convenientissimi cerca lavoro domicilio. Telefonare 293-543.

CONFEZIONISTA limiti a signora accennati. Telefonare 75-327. F4070

DATTILOGRAFIA Stenografia Corsi diurni e serali. Inizio 21 marzo. Qualifiche Ministeriale. Piazza Vittorio Veneto 8. 3819

DISPERATO piccolo lavoro scrittorio lavori limatura o montaggio piccole attrezzi casalinghi, Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino. L3793

DISPOSITRICE Moda Sposatori. Inizio 21 marzo. Istituto Vittoria Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. 3818

INGEGNERE superiore ventenne, già dirigente grande industria, assumerebbe consulenze tecniche meccanico-industriali. Prega specificare natura consulenza e se continuativa o temporanea. Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M2027

MAESTRE ottenerlo portata rapida preparazione Italiano e letteratura infantile per concorso. Telefonare 686-459 ore pasti. P3879

OTTIMATRICI diventerete in tre mesi. Violetta, via Pomba 9. Telefono 42-642.

PITTURA. Corso diretto dal pittore Raffaele Pontecorvo, Inizio 21 marzo, piazza Vittorio Veneto 8. 3534

RAGIONIERA pratica sempre disponibile domicilio contabilità bilanci qualsiasi lavoro ufficio, Scrivere cassetta 8036, SPI, Torino. M1926

SARTA abilissima confezioni signora accetta lavoro riparazioni. Telef. 686-445, 19,30-21. 3663

SIGNORINA diplomata università di Cambridge impartirebbe lezioni inglese e occuperebbesi traduzioni per stabilimenti. Telefonare 83-515. M2019

SIGNORINA straniera impartisce lezioni: portoghese, brasiliano, Rivolgersi Scatolli, via Cesare n. 1, ore 16-17. M1141

CAMERIERA pratica cucina, guarnizione cucina anche serali ventimila referenze controllabili cerca subito famiglia due persone. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. L3311

CAPO cucina superiorissima contrattori industriali conoscenza inglese disposta qualsiasi destinazione cercasi da importante impresa. Referenze prima. Scrivere media 184 C, SPI, Milano. 3761

CAPO meccanico per importante impresa stradale praticabilissimo motori Diesel benzina cercasi, dettagliare posti occupati precedenti. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. F4198

CARROZZERIA cerca verniciatore pessato sul affidare aquelle verniciature. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino.

CERCASI donna 30-40enne mezza giornata, lattoliere, Barbiano, via Morghen 8.

CERCASI impiegata corrispondenza inglese francese stenodattilo, buon trattamento, Scrivere 'A. 286 Pubblicità Oliva, Bella.

CERCASI abilissima sarta uomo. Telefonare 256-322. M1989

CERCASI bambola inverni domiciliata. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.

CERCASI operaio operaia meccanici automatici Presentarsi in via Vernazza 32.

CERCASI subito istruttore, aiuto, pensionati, referenze. Pensione Cavour 13.

CERCASI tutto bare abile cuoco per piccola ristorante. Referenze. Trattamento famigliare. Telefonare 383-187 dalle ore 16,30 alle 20. F4505

CERCHIAMO abile massaggio per stirazia tenuta vicinanze Torino. Gilli, Passalacqua 6. F4138

CERCO abile magliarista. Tel. 697-831.

CERCO apprendista o aiutante meccanico disposto lavoro giornaliero autorizzazioni più MOTRICI alternato piccola autofurgonetta, con alloggio, indicare età. Scrivere cassetta 4272 SPI, Torino.

CERCO contabile primo impiego disposto pulizia alloggio, Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. L4186

CERCO ragazza tutto fare, Caffè Morgana, via Maria Vittoria 51.

CERCO tagliente cartotecnico esperto cartone ondulato. Dettagliare. Scrivere cassetta 9103, SPI, Torino. G1919

COMPLESSO industriale provincia, assumerebbe ragioniere, lunga pratica partita doppia, organizzazione, trattative; precisare posti occupati, età, referenze. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. M2263

DATTILOGRAFE specializzatesi interessi rentisie telegrafiche. Corso serale istituto Spagnesi, via Sono 5. Telef. 760-450.

DISEGNATORI prima categoria esperti casi allettanti cerca importante industria lavorazione lamiera acciaio, retribuzione. Scrivere cassetta 3247, Torino.

DOMESTICO con serie referenze cercasi da distinta piccola famiglia. Scrivere cassetta 4283 SPI, Torino. L5397

ESPERTO esperto macchine automatiche cercasi. Scrivere: Regnetal, Beinbergstrasse 62, Torino. F4048

FALEGNAME ebanista provetto cerca direzione laboratorio disposto trasferirsi dintorni Torino cercasi. Inizio dettagliate notizie a cassetta 3046, SPI, Torino.

FAMIGLIA medico cerca domestica, Referenze, Telef. 60-168 ore 18-19. G1593

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio, Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

GIARDINIERE per manutenzione giardini fabbricati in Torino, cercasi. Telefonare 553-567. 85305

« GILLIO » Passalacqua 6. Assume: cameriera, istruttore, maschi, domestici; dasi. Presentarsi. F4094

GUARDAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bonci 28 r, Firenze. 3632

IMPIEGATA età 28-35 anni pratica contabilità e piedà amministrativo industria meccanica, fissimare punti occupati e preferenze. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. F4311

IMPIEGNI, Volete assicurarvi un buon impiego? Frequentate i corsi diurni o serali di stenodattilo-computometer presso Istituto Scuola Nuova (F. Stabile) via Balbis 1, tel. 41-020. Inizio mesi ogni settimana. F4127

IMPIEGO facilmente ottenerlo, imparando 12 lezioni (anche corrispondenza), paghe, contributi, militarismo spese. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. F4207

IMPORTANTE fonderia acciaio selezione Milano cerca giovane laureato preferibilmente elettrotecnici, referenze. Telefono 538-247.

IMPORTANTE impresa cerca assistente edile, pratico costruzioni civili possibilmente conoscenza inglese disposto trasferirsi svizzera. Referenze. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. M2011

IMPORTANTE industria manovali cerca intelligenti da banco. Scrivere cassetta 4280 SPI, Torino.

IMPORTANTE laboratorio oreficeria cerca artigiani fisso. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. F3970

INDUSTRIA cerca elemento possibilmente stenografia pratica contabilità, maneggero crediti. Manoscritture ecc. medi. referenze, cassetta 3091, SPI, Torino.

INDUSTRIA cioccolata cerca abile capo reparto modellaggio avviluppaggio macchine. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica, metallo impiegata pratichissima pagbe operai, controlli ecc. Ottima retribuzione, indicare età, referenze, preferenze. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. L5235

INDUSTRIA milanese cerca giovani impiegati rappresentanti Piemonte. Scrivere: casella 123 C, API, Milano. 3710

INFALLIBILE cuoco, cameriere, istitutore referenze, Mrs. Steiner, 27, Old Broad St. London, W. 1. 3698

LA S. Simpson Ltd., le più grande industria di abbigliamento maschile del Commonwealth Britannico, con 3000 dipendenti e con organizzazione di vendita in tutto il mondo, cerca un figurista di prim'ordine in grado di disegnare abiti maschili di classe. Tale impiego offre notevoli possibilità di miglioramento e può consentire il raggiungere una considerevole posizione direttiva nel campo dell'industria dell'abbigliamento, Inviare le offerte al Technical Director, S. Simpson Ltd., 92 Stoke Newington Road, London N. 16, Inghilterra. 3264

MARIELLI corso Cotogno 34 cerca abilissima parlatore callista femminile.

MECCANICO motorista, patente diesel, serio, attivo, cercasi per dimostrazioni pratiche macchine motorizzate agricole industriali. Inviare curriculum vitae, referenze, età, pret: occupati, referenze, cassetta 3062 SPI, Torino. F4443

OTTIMA meccanica cerca persone lavori Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.

PERITO chimico pratico lavoro media industria cerca importante impresa. Indicare età referenze presso, Scrivere cassetta 145 D, SPI, Milano. 3713

PETTINATRICE abilissima ago, Francesco da Paola 46, Stella. Tel. 45-873.

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante e oppure aiutante. Presentarsi Olivetti, via 2, Massimo 34. G1810

PETTINATRICE cercasi disposta trasferirsi città meridionale, ottime condizioni. Telefonare 382-184. L4212

PETTINATRICI cercasi accedentali per tutto ramo, prezzi modici. Dimostrazioni pratiche: sudulazione ricci bovette Ave (tutti i lunedì Rattendame, via Saluzzo 11 p.to. Telefono 882-969. 32116

PICCOLA famiglia cerca cuoca referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 4263 SPI, Torino. L5383

PIMPISTA diesel capacità meccaniche varia numerosi ai regolo a ottime condizioni, Scrivere cassetta 26-R SPI, via Roma 403, Palermo. 3701

RADIOTECNICI amante cose accessi per sviluppo premiatori Pianezza, Caschieri 121. G1844

STENODATTILOGRAFE complementarista provette in un mese! Pratica gratuita presso controllori. Appoggiamo impieghi. Istituto Stenodattilografico. Via Pietro Micca 1, angolo piazza Solferino. F4529

TAPPEZZIERE cerca abilissime stiratrici, fattorini, apprendisti paga massima. Telefonare 534-153. 32283

UFFICIO collocamento domestiche, Londra, dispone ottimi posti per signorine, coppie sposate e meglio, massima serietà. Ditte conoscenza lingue ma non indispensabile. Rascoscha referenze. Scrivere Mrs Berman, Bolbell Agency 272 Finchley Road London N. W 3, England. G1855

VENTINOVENNE abilerebbe governo casa signorina non desiderosa accisorsori posizione permanente. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. L5341

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 30 cad. successiv. L. 20

ABILE meccanicista confezione serie uomo offresi. Telefono 36-729. M2023

ADILESINA cameriera offresi lunga esterna. Scriv. cassetta 4276 SPI Torino.

AMLISSIMO lavorante sarto offresi anche lavoro sagolo. Scrivere cassetta 7122, SPI, Torino. M2143

A distinta famiglie offriamo cuoche, governanti, istitutrici, domestiche, Referenze controllate. « Labor », Bolzano, via Molini 12. 3438

ASSISTATRICE 1ª categoria, lunga esperienza riparazione montaggio macchine utensili offresi serio ditta. Affanio via Bologna 69, Torino. 83229

ASSOLUTO lubificatore ottima specialità vermouth, enologo, disponibile. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino. M2053

AUTISTA cameriere lunga pratica, ottime referenze controllabili, buona cultura, libero subito. Telefono 380-676. M2890

AUTISTA camionista 26enne 10 grado patente Diesel offresi. Telef. 52-369.

AUTISTA presenza, 2ª persona, 2ª cassa, offresi Torino, dintorni, lunga pratica anche riparazioni, referenze controllabili. Telefonare 61-443 giovedì ore 20-21, domenica 9-10. G1683

AUTISTA 26enne, 2ª Diesel, 2ª benzina, mill pratica, offresi anche magazziniere presso imposa. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino. M2041

CAMERIERA referenziata offresi ristorante lusso. Scrivere cassetta 8025, API Torino. M2047

CAMERIERE fino militare tuttofare disp. « Orizzonte », Principe Oddone 32.

CAPO squadra lucidatore meccanico quarantenne energico, occuperebbesi, Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino. M2060

CARAMELLISTA ottima esperienza offresi, Scriv. cassetta 3080, SPI, Torino.

CASSIERA pratica tenuta libri pagamenti anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino. M2090

CHIMICO in vernici lavorazione e verniciatura, libero subito. Telef. 695-696.

CINQUANTENNE esperientissima tuttofare, cucinare, moralissima, riferenze, offresi signora, persona sola. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino. M2333

CINQUANTENNE ottima presenza seria, lunga pratica commerciale occuperebbesi amministrazione incaricasi fabbrica o magazziniere solide referenze. Telefonare 692-665. L5315

DOMMESSA abilissima offresi, bar, pasticcerie o simili. Telefonare 36-729.

CESARE 55 praticissima obbligamente e confezioni, bella presenza, referenze, Telefonare 694-565 dalle 11 alle 12.

DOMMESSO vetrinista esperti offresi. Referenze. Telefonare 397-541, ore serali.

CORRISPONDENTE contabile stenodattilografa praticissima impiegherebbesi mansioni fiducia responsabilità. Tel. 697-983.

CUOCO lunga esperienza offresi subito alberghi ristoranti capodali istituti, altrove. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA, pratica tutti lavori ufficio, specie rame autotrasporti impiegherebbesi, referenze. Telefono 538-247.

DATTILOGRAFA lettera pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino. L5373

DICIANNOVENNE impiegherebbesi, stenodattilografia, provveniente ditta fallita. Telefono 21-656. F4439

DICIANNOVENNE, quarta magistrale, pratica, primo ufficio o dattilografia, bella presenza, offresi impiego o compagnia. Telefono 265-187. M2427

DICIASSETTENNE, stenodattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 281-640.

DIPLOMATA fortemente sentimentale accuperebbesi documentazione. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. L6179

DIPLOMATO geometra, già ufficiale, giovane attivo occuperebbesi presso importante [illegible] o stabilimento, mansioni tecnico o amministrative, possibilità carriera. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. L5417

DISEGNATORE lamentista abilissimo, carattori, bianco-nero, prospettivista, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4272 SPI, Torino. L5335

DONNA bella presenza occuperebbesi mattinata o pomeriggio, studio medico. Telefonare 685-287; 9-12. M2305

ESPERTA stenotipista fotografa offresi anche mezza giornata, eventualmente abitare domicilio. Scrivere cassetta 9115 SPI, Torino. G1897

EX carabiniere offresi lavoro di fiducia fattorino, magazziniere. Via Segantini 38, Torino. F4421

EX costruttore, pratico elementi armati e costruzioni civili, disposto trasferirsi ovunque, lunga pratica occuperebbesi come assistente edile. Telef. 698-645 ore 12-20. M2063

FALEGNAME, verniciatore mogginese, fresi. Telefonare 668-621. P4477

FARMACISTA pratica esperta occuperebbesi anche laboratorio, grossista. Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino.

FATTORINO ottima 2ª terziana, pessi fiducia, libera subito, offresi. Telefono 63-839. G1895

GEOMETRA esperissimo contabilità lavori stabili e privati, pratico catasto edilizia offresi. Scrivere cassetta 4289 SPI, Torino. L4334

GIARDINIERE orticultrice floricultrice ammogliato cerca custodia villa dintorni Torino. Scrivere Campagnolo, via del Martino 15, Falchera. 83226

GIOVANE universitario impiegherebbesi anche saltuariamente ore pasto. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. L4274

GIOVANE ventenne buona cultura impiegherebbesi aiuto ufficio magazzino. Telefono 296-182. 83570

GIOVANE 21enne si impiegherebbe da fattorino. Telefono 73-084. L5387

IMPIEGATO esperto, 30enne, pratico produzione, acquisti, lavorazioni esterne, trattare clientela offresi. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino. M2113

MAESTRO elementare pensionato, invalido guerra, 60enne, occuperebbesi qualsiasi domicilio, per importante ditta commerciale, industriale. Massima referenze. Scrivere cassetta 8026 SPI Torino.

INFERMIERA diplomata cattolicaeuropea bella presenza, occuperebbesi presso studio medico dentistico, Referenze. Telefonare 579 359. R2636

MOTORISTA complementista auto esperto, garagista offresi. Telef. 62-140, Scuderi. F4495

MOTORISTA scapolo Diesel completavista lunga esperienza dipendente commissionaria Fiat offresi con mansione capo officina. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. F4489

MURATORE specializzato accetta lavori a cottimo, Telefonare 382-529, dalle 19 alle 21. F3764

NICHELATORE, grande esperienza bagni, ogni tipo, organizzatore lavoro, offresi seria ditta. Telefono 97-809.

OFFRESI ragazza diciassettenne apprendista commessa preferibilmente commestibile pratica colorittura cartoline. Telefono 42-954. 01839

PASTICCIERE trentacinquenne provetto referente, disposto anche trasferirsi ovunque, libero subito. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. F4008

PENSIONATO cinquantenne, pratica contabilità corrispondenza offresi lavori ufficio, segretario, collaboratore. Massime referenze, serietà, mill pratica. Telefonare 24-947. F4459

PENSIONATO statale, laureato, largamente stimato accetterebbe incarico segretario associazione, circolo culturale, ricreativo, sociale, simili, preferibilmente mezza giornata. Eventualmente cauzione. Scriv. cassetta 3087, SPI, Torino.

QUINDICENNE primo [illegible], licenza commerciale, offresi. Telef. 775-942.

TUTTOFARE, ore, giornata, offresi, referenziata, abile. Telefonare 46-221.

VENTICINQUENNE impiegherebbesi anche come commessa, lavori magazzino. Telefono 696-304. M1967

VENTITREENNE disinvolta, presenza, facile parola, media cultura, pratica export import, spiccate attitudini commercio, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 554-683. M1997

VENTITREENNE, seria, volenterosa, occuperebbesi primo impiego, dattilografia, abile ufficio, cassiera conoscenda. Scrivere cassetta 9115, SPI, Torino. G1851

Ebreo cameriere lavoran fisso, presenza, referenze, offresi. Telef. 779-892.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A capace venditore industria nazionale bilance affettatrici macinaprodotti affidersi esclusivamente provinciale revenza cultura, referenze. Scrivere cassetta 1034, SPI, Torino. 3671

AGENTI assumiamo ovunque vendita articoli privati, ottimo compenso. Distilleria Ragher, Bra. M3078

A acuisti acopo propaganda mandiamo gratis impermeabile brevettato Vezza, Lambrate, possibilità rappresentanze vendite. Chiedere omaggio CACIV, Vernasca (Cuneo). M1811

AZIENDA rappresentanza primaria casa auto medioramani per Emilia Marche. Intendesi automezzi. Cassetta 3-R, Rincap, Bologna. 3696

CERCANSI rappresentanti ogni ramo, interessati alimentari, scrivere SPI, cassetta 6 T, Genova. 3771

CERCASI viaggiatore piazzista introduttivo vendita tessitura antimacchie. Giovanni [illegible] Monopoli (Bari). 3702

COLOMBIA assume piazzisti Torino. Buone condizioni. Mettiloro ore 10. Fagnilla, Parrone 4. F4407

GIOVANI elementi assicurazioni cerca importante agenzia propaganda nuova polizza. Provvigione elevata. Telef. 46077.

IMPORTANTE Casa fornitura mill cerca agente introduttore clientela Torino città collocamento categoriecarte adatte. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. M1991

IMPORTANTE industria cerca giovani disposti avviarsi carriera agenti di commercio residenti nelle provincie di Alessandria, Asti, Pavia. Richiedonsi elementi volonterosi dinamici superiori ai 22 anni desiderosi intraprendere sicura retribuita carriera. Corso gratuito di 10 giorni. Indicare studi, eventuali occupazioni precedenti, età, referenze. Scrivere cassetta 353 N, SPI, Milano. 3074

INDUSTRIA lombarda assume viaggiatori introdotti drogherie profumerie fornendo automezzo condizioni a convenirsi. Telefonare 30-767. L4299

INTRODOTTISSIMA confezionel maglierie cerca seria rappresentanza centro alta Italia, Montenari, via Ori 7, Bologna.

PIAZZISTA piedà obbligatoriamente anche sola provincia dolcheriebonni signore. Telefonare 288-814. P4156

PIAZZISTI cercasi per articolo adatto ambientazioni, continuativi utili. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. F3982

PROPAGANDISTA venditrice munita auto interdottissima drogherie, generali coloniali Piemonte primarie referenze cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 9082, SPI, Torino. G1775

VENTISEIENNE con automezzo offresi fattorino, rappresentante presso Ditta massime referenze. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. M2265

SOCIETA' Petrolifera assume venditori carburanti lubrificanti Piemonte. Provenza, referenze, automezzo. Inoltre scrivere se non introdotti. Stipendio, Provvigione, spese. Eleverà esperienza assoluta. [illegible] vere cassetta 7127, SPI, Torino.

BENEDETTINE giovane possibilmente con esperienza assumesi stipendio proporzionale totale; rimborso spese, ottima possibilità guadagno. Inviare curriculum vitae, referenze casella 208/N SPI, Milano.

VENTOTTENNE maturità classica esperienza commerciale amministrativa cerca mansione rappresentanza seria casa, disposto trasferirsi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino.

16 ANNUNCI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA, distinta, amante casa, desidererebbe buona compagnia, relazione scopo matrimonio serio. Cercasi 60-65enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. F3015

AFFETTUOSA, graziosa, sinceramente, relazionerebbe scopo matrimonio 33-40enne chirurgo, industriale o ingegnere, colto, ricco, bella presenza, serio, affettuoso. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.

ALTO, slanciato, distinto, moralità, diplomato, molto ricco, posizione, immobili, sposerebbe ragazza indipendente, proprietaria azienda. Inserzionisti, dettagliare. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino.

BRUNA distinta bella presenza seria sicura 36enne affettuosa indipendente sposerebbe serio alto possessore elevata stima posizione 42-52enne, insensibili. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. M1901

ANTIPATICA rispondente 50-60enne, benestante bravo operaio, lipotiamo. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese, sola, buona posizione sposerebbe ufficiale commercianti adeguata anche provinciale. Continuai annunci; bella e serioli cassetta. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, distinta, giovanile, impegnata, praticante, casa arredata, sposerebbe distinto, età adeguata, posizione sicura. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

BRACCIALETTO maglia oro inglio via Molina, Bailo, [illegible] è caro Francis fermata via Capris. Competenda mancia riportandolo Do Biasi, via Molina 1.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

A medico dassi esclusiva provinciale impresa Medicamento cura reumatiche. Scrivere 921 cassetta 2 T, Genova. 3772

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianza, ovunque, a Napoli s, Principe Oddone 32. Tel. 24-510, 26-279. 12730

ABBIAMO pronto anziano [illegible] per [illegible] Monico, corso Vittorio 62.

ABBIAMO grossi quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento mobili, tavolini, alberghi, bar. Prezzi speciali. Cumi della sedia, Maria Vittoria 17. Corso Vercelli 97. 3063

ABBIAMO pronto anziano [illegible] per [illegible] Monico, corso Vittorio 62.

ACQUISTA bottiglie champagne ferro archivio, oggetti cromolume, libri. Telefono 230-838. T1781

ACQUISTO da privato pianoforte occasione. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.

ACQUISTO donna famiglia milione 10 mesili. Telefonare 50-737. L4304

AFFARONE, astigiano vendo camera letto, mia persona 180.000. Tel. 298-964. A migliore offerente Vecchi come nuova. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino.

ANNODAMENTI Trevos. Monte Piadi 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811

ARCHIDOCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, lineli ogni tipo. Vendita [illegible] anno successo. Quaglia, Barbaroux 36. 8177

ARCHIDOCCASIONE pelliccia persiano tra gatti verginella Montgomery elegantissima. Telefonare 45-444. F4399

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332

ARMADI misure varie, tipi diversi. Rappresentante via Mongiuerno 58. M1367

A sotto costo svendo ottimi mobili pelliccie selerpe giacche. Telef. 41-206.

ASSORTIMENTO camere 120.000-150.000 Chippendal 156.000, moderna 210.000, barocchina 240.000 in più, pranzo, tinelli. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Barl'Assedio 1. 159

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 3660

ATTENZIONE! Matrimonisti 37.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile).

AVIS, Corso 58-251 vende grande parrucche, tessuti, scalette, mobili, latini gimnotologici, polvere alluminio. F4138

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Asta: liquidazioni, Cigna 17. Telef. 22-944.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 8. Telef. 62-888.

CANE bugo giovane accetterebbesi buon trattamento. Telefonare 380-282. 3639

CAPPOTTO occasionissima, lunghezza m. 1,20 Telef. 891-040. L5222

CUCINE Triplex, Federal, assortimento altre marche. Concessionario Brioso, corso Vittorio 88 (monumento). 187

DIAMANT 10x70 260.000, altri 8x30 180